ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 97 Numero 235

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.350, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.131

STAMPA SERA

Mercoledì 6 - Giovedì 7 Ottobre 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (18 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 780-131 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Rinnovata tensione nel mondo del lavoro

Domani senza pane scioperano i fornai

I panificatori chiedono l'abolizione del divieto al lavoro notturno, una nuova legge sulla produzione del pane e degli sfarinati, la chiusura domenicale obbligatoria, le ferie estive e sgravi fiscali - Oggi gli elettrici decidono il loro sciopero - Continua la polemica fra la Federazione degli Ordini dei Medici e il ministro Mariotti

Roma, mercoledì sera.

Tensione nel mondo del lavoro: la chiusura in tutta Italia dei panifici è stata confermata per domani; gli elettrici, nonostante la mediazione del Governo, decidono oggi — salvo fatti nuovi all'ultimo momento — la data di uno sciopero che paralizzerebbe il Paese; i medici, infine, hanno smentito la notizia, apparsa su numerosi giornali, di adesione al progetto di legge Mariotti. Unica nota buona dalle ferrovie: nessun aumento delle tariffe è imminente.

Oggi, la quotidiana «corsetta» dei fornai — il ritorno al lavoro nel pomeriggio per l'ultima panificazione — sarà più lunga del solito in tutti i centri piccoli e grandi del Paese: è necessaria una doppia produzione, per consentire alle massaie di rifornirsi di pane anche per domani, giorno in cui i forni resteranno chiusi, in segno di protesta per il mancato accoglimento delle richieste ripetutamente avanzate dalla categoria.

I panificatori chiedono una nuova legge sulla produzione del pane e degli sfarinati, la modifica di quella sulla liberalizzazione delle licenze e la abolizione del divieto di lavoro notturno, senza il quale non è possibile il miglioramento qualitativo della produzione. Altre richieste: la chiusura domenicale obbligatoria in tutto il Paese dei panifici e delle rivendite di pane; la adozione generalizzata di ferie estive e la attenuazione della tassazione fiscale.

La categoria, se non si arriverà ad un accordo nei prossimi giorni, ha in programma un nuovo sciopero per il 15 ottobre.

Il ministro del Lavoro, Delle Fave, ha convocato per martedì prossimo i rappresentanti dei sindacati degli elettrici alla Cgil, Cisl e Uil per un «colloquio informativo» sulla vertenza contrattuale con l'Enel. L'intervento del ministro — avvenuto dopo un incontro col presidente del Consiglio Moro — dovrebbe consentire la ripresa delle trattative.

Il sindacato di sinistra, per primo, ha fatto sapere di non ritenere «sufficiente» l'iniziativa ministeriale per scongiurare lo sciopero di 48 ore perché «*non è pensabile, dopo 10 mesi che i lavoratori sono impegnati nella vertenza per il rinnovo del contratto e dopo un precedente incontro alla presidenza del Consiglio dei ministri, che si possa ancora parlare di colloquio informativo*».

Non diverso il tono usato dalla Cisl, che ritiene «*assolutamente incomprensibile*» la motivazione della convocazione. Il sindacato ha dato perciò conferma che questa sera vi sarà un incontro dei responsabili della categoria per decidere l'azione da intraprendere. Che cosa avverrà se ci sarà uno sciopero? Le previsioni sono azzardate, in quanto uno sciopero generale degli elettrici non ha mai avuto luogo.

Nel campo medico continua la lotta, ormai senza esclusione di colpi, tra la Federazione degli Ordini e il ministro Mariotti. Il tema del dissenso è sempre il progetto ministeriale di riforma ospedaliera. La Federazione degli Ordini è contraria, sostenendo che si vuole trasformare il medico in un impiegato dello Stato, togliendogli con il lavoro a tempo pieno negli ospedali la possibilità di esercizio libero della professione. La Federazione ha dichiarato di parlare a nome di tutti gli 86 mila medici italiani.

Risposta di Mariotti: 28 mila medici ospedalieri, riuniti al Ministero della Sanità attraverso i loro rappresentanti sindacali, si sono dichiarati d'accordo con la riforma, accettandone i principi essenziali e proponendo modifiche su alcuni punti. Presi di contropiede, i dirigenti della Federazione degli Ordini hanno taciuto qualche giorno e ieri hanno replicato accusando il ministro di tentare una divisione dei medici e di avere ottenuto una falsa vittoria, poiché alla riunione presso la Sanità mancavano alcune fondamentali associazioni di categoria, come quella dei chirurghi e degli assistenti ed aiuti ospedalieri.

La Federazione conferma la sua opposizione ai cardini della riforma e annuncia di essere sempre disponibile per discutere su nuove basi.

Luca Giurato

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE

Mercato indebolito da qualche realizzo

A TORINO — La Borsa affronta oggi una seduta di assestamento. La fase di apertura ripete sostanzialmente i notevoli massimi del precedente dopoborsa, ma il mercato non ha la forza di dare uno sviluppo immediato alla tendenza positiva. Il tono migliore si raggruppa inizialmente attorno a Sip, Finelettrica e Stet, che anche alla fine della giornata conservano i vantaggi acquisiti. Sulle voci di punta si registra invece, verso metà seduta, un indebolimento, non privo di notevole contrasto operativo. I realizzi prevalgono su queste voci durante la compilazione del listino: le chiusure riflettono perciò perdite di un certo rilievo rispetto ai prezzi di apertura, anche se il regresso è in pratica limitato nei confronti delle chiusure di ieri. Deboli le Cartiera Italiana.

Titoli di Stato e obbligazioni bene assorbiti. Dopoborsa stazionaria.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 623,70; dollaro canadese 573; franco svizzero 144,05; corona danese 89,70; corona norvegese 87,10; corona svedese 120,35; fiorino oland. 173,10; franco belga 12,40; franco francese 127,[illegible]; sterlina G.B. 1742,85; marco germanico 155,35; scellino austr. 24,16; escudo portoghese 21,60.

A MILANO — Il mercato azionario ha perso stamane l'intonazione lineare e ferma della vigilia. La seduta, pur mantenendo un fondo resistente, ha registrato spostamenti contrastanti, dovuti ad un maggior riserbo del denaro o ad un ritorno della offerta, che ha inciso sensibilmente sulle Châtillon e sulle Snia Viscosa. Anche i valori guida, tra cui Montecatini, Edison e Olivetti, si assestavano leggermente rispetto alla vigilia. Chiusura irregolare a fondo resistente, ma con diffusi e moderati assestamenti rispetto alla vigilia. Attivissimo e sostenuto il reddito fisso, specie valori di Stato e obbligazioni convertibili.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 6780; Bastogi 1020; Finelettrica 1261; Finmare 484; Finsider 842; Mittel 1700; Gim 3850; Invest 3140; La Centrale 5620; Sviluppo 1620; Ass. Generali 91.700; Fond. Incendio 8750; Assicur. Italiana 61.900; Ras 37.500; Toro 6100; Toro priv. 4350; Safep 136,50.

Ferr. N. Ord. 635.

Châtillon 5200; Cantoni 14.100; Olcese 610; Cucirini C. C. 6630; De Angelis 3155; Cascami Seta 3770; Gavardo 1530; Lanificio Rossi 2720; Linificio e Canap. 800; Rossari e Varzi 13.800; Rotondi 10.300; Tosi 2000; Snia Viscosa ord. 3020; Snia Viscosa priv. 3240; Marzotto 1052; Un. Manifatture 24.100; Fisac 249.

Dalmine 1519; Italsider 1032; Metalli 3440; M. Amiata 10.350; Montecatini 1648; Monteponi 710; Siele 8890.

Bianchi quot. sosp.; Fiat 1943; Fiat priv. 1681; Falck 3048; Trafilerie 641; Olivetti priv. 2016; Westinghouse 800; Nebiolo 582.

Ciell 3321; Edison 2100; Esercizi Sardi 3563; Emiliana 1088; Magneti Marelli 850; Ercole Marelli 634; Orobia 2150; Sges 1457; Sip 2430; Meridelettrica 2223; Stet 2344; Tecnomasio 1578; Terni 375,75.

Andes 1845; Beni Stabili 2880; Immobiliare 465; Risanamento 6061; Silos Genova [illegible].

Cartiere Burgo 15.420; Cigna 3590; Eternit 4000; Italcementi 14.450; Cementir 3400; La Rinascente 258,25; Pirelli S.p.A. 2900; Pirelli e C. 3365; Condotte 477; Ceramiche Pozzi 301; Ledoga ordin. 2750; Ledoga priv. 3250.

Dist. Italiano [illegible]; Eridania [illegible]; Romana Zuccheri 271,50; Motta 11.900.

Anic 1235; Italgas 980; Liquigas 198; Mira Lanza 425,75; Pibigas 87; Rumianca 602; Ind. Industriali 2505; Saffa 5720; Carlo Erba 6850.

A GENOVA — Il mercato azionario continua a muoversi con discreta scioltezza e vivacità di scambi. Tuttavia stamane la riunione è stata caratterizzata dalla pressione dei realizzi, peraltro bene assorbiti. Le erosioni finali sono così contenute entro limiti ristretti.

Alcuni prezzi: Centrale 5640; Generali 91.800; Ras 37.800; Meridionali 1810; Nai 8700; Viscosa ordinarie 3030; Viscosa privilegiate 3240; Finsider [illegible]; Catini 1648; Italsider 1027; Fiat ordinarie 1935; Fiat privilegiate 1700; Sip 2435; Edison 2105.

A FIRENZE — La seduta odierna è stata caratterizzata da numerosi realizzi, che in definitiva hanno provocato una battuta d'arresto nel movimento rivalutativo della quota delle precedenti sedute. Le perdite tuttavia appaiono limitate.

Ecco alcuni prezzi: Bastogi 1005; Centrale 5600; Fondiaria Incendio 8800; Fondiaria Vita 10.600; Viscosa ordinarie 3030; Montecatini 1641; Magona 1015; Fiat 1950; Immobiliare 465.

A TORINO

VALORI DI STATO

	5	6
Rendita 5%	102 —	101 90
» » [illegible]	101 90	101 90
Redimibile 3½%	99 40	99 40
» [illegible]	99 30	99 30
Ricostruz. 3½%	87 90	87 90
» [illegible]	87 80	87 70
Ricostruz. 5%	96 70	96 70
» [illegible]	96 60	96 60
[illegible] 5%	96 70	96 70
[illegible]	96 50	96 75
[illegible]	96 80	96 80
B.T.N. 5% [illegible]	100 35	100 62
» » [illegible]	100 77	100 87
» » [illegible]	100 80	100 80
» » [illegible]	101 —	101 —
» » [illegible]	101 25	101 17
» » [illegible]	100 90	100 85
» » [illegible]	100 90	100 75
B.T.N. 5% [illegible]	100 45	100 60

OBBLIGAZIONI

	5	6
Enel 6%	97 60	97 475
I.R.I. [illegible]	95 80	95 80
» [illegible]	99 20	99 20
» [illegible]	98 05	98 05
» [illegible]	99 20	99 20
» [illegible]	99 70	98 70
» [illegible]	98 50	98 30
» [illegible]	99 70	99 30
» [illegible]	91 20	91 20
» [illegible]	90 75	90 75
» [illegible]	90 45	90 45
» [illegible]	90 55	90 40
» [illegible]	98 —	98 —
» [illegible]	99 75	99 35
» [illegible]	107 70	108 —
» [illegible]	91 90	92 —
» [illegible]	94 50	94 50
[illegible]	98 75	98 75
» [illegible]	92 25	92 25
[illegible]	94 70	94 70
» » [illegible]	94 —	94 —
» » [illegible]	95 10	95 10
» » [illegible]	93 —	93 —
» » [illegible]	87 35	87 90
» » [illegible]	87 25	87 25
» [illegible]	97 80	96 95
[illegible]	87 —	87 —
» » » [illegible]	87 —	87 —
» » » [illegible]	87 —	87 —
» » » [illegible]	95 75	95 35
» » » [illegible]	95 40	95 40
[illegible] 5%	87 30	87 20
» [illegible]	91 —	90 80
» [illegible]	95 75	95 775
» [illegible]	98 —	97 —
[illegible]	97 80	97 60
» [illegible]	97 50	97 50
» [illegible]	97 30	97 60
» [illegible]	96 80	96 80
» [illegible]	97 25	97 25
» » [illegible]	92 —	91 65
» » [illegible]	91 375	91 50
» » [illegible]	90 70	90 40
» » [illegible]	95 70	90 70
» » [illegible]	90 70	90 50
» » [illegible]	90 50	90 50
» » [illegible]	90 80	90 80
» » [illegible]	95 40	95 40
» [illegible]	90 50	90 40
[illegible]	96 50	96 50
» [illegible]	96 50	96 50
» » [illegible]	94 —	94 —
» » [illegible]	92 —	92 —
[illegible]	95 —	95 —
» [illegible]	95 —	95 —
[illegible]	84 90	84 90
» [illegible]	84 40	84 40
» [illegible]	90 —	90 —
[illegible]	99 25	99 25
[illegible]	93 65	93 65
» [illegible]	95 —	95 —
» [illegible]	85 50	85 50
[illegible]	87 —	87 —
[illegible]	99 80	99 80
» [illegible]	99 50	99 50
» [illegible]	90 —	90 —
» [illegible]	89 50	89 50
» » [illegible]	89 —	89 —
» » [illegible]	89 —	89 —
» » [illegible]	88 35	88 35

	5	6
[illegible]	88 30	88 35
» [illegible]	94 30	94 50
» » [illegible]	94 30	94 50
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	94 50	94 50
[illegible]	96 20	96 40
» [illegible]	90 40	90 40
» [illegible]	98 40	98 60
» [illegible]	[illegible] —	97 —
» [illegible]	97 —	97 —
» [illegible]	96 10	96 —
» [illegible]	96 —	96 —
I.M.I. [illegible]	99 95	99 925
» [illegible]	99 725	99 725
» [illegible]	97 30	97 40
» [illegible]	99 —	99 —
» [illegible]	98 —	97 80
» [illegible]	92 80	92 10
» [illegible]	88 30	88 20
» [illegible]	87 80	87 80
» [illegible]	90 40	90 40
» [illegible]	97 50	97 75
» [illegible]	95 70	95 50
[illegible]	98 50	98 50
» [illegible]	99 50	99 50
[illegible]	89 —	89 —
» » » [illegible]	89 —	89 —
[illegible]	97 30	97 90
» [illegible]	86 40	87 —
[illegible]	99 50	99 10
» [illegible]	99 35	99 50
» [illegible]	97 50	99 45
» [illegible]	91 85	91 65
[illegible]	84 50	86 50
[illegible]	99 50	99 50
» [illegible]	88 50	88 50
[illegible]	101 50	101 50
» [illegible]	101 50	101 50
» [illegible]	102 —	102 —
» [illegible]	109 10	109 50
» [illegible]	99 50	99 50
» [illegible]	86 40	86 60
» [illegible]	88 40	88 80
» [illegible]	87 —	87 —
[illegible]	101 —	101 —
» [illegible]	101 —	101 —
» [illegible]	101 —	101 —
[illegible]	104 —	104 —
» [illegible]	96 —	96 —
» [illegible]	85 50	85 50
[illegible]	101 50	101 50
» [illegible]	101 —	101 —
» [illegible]	101 —	101 —
» [illegible]	101 —	101 50
[illegible]	105 —	105 —
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	102 25	102 25
» [illegible]	109 —	109 —
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	101 50	101 50
» [illegible]	85 75	85 75
[illegible]	98 50	98 50
» [illegible]	96 70	96 65
» [illegible]	88 20	88 20
» [illegible]	88 30	88 70
» [illegible]	87 40	88 —
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	97 75	97 75
» [illegible]	99 60	99 60
» [illegible]	95 35	95 —
[illegible]	98 50	97 50
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	99 40	99 40
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	98 90	98 90
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	84 50	84 50
[illegible]	82 50	82 50
[illegible]	86 20	86 20
» [illegible]	85 —	85 —
[illegible]	85 —	85 —
» [illegible]	83 90	83 90
[illegible]	72 50	72 50
[illegible]	89 30	89 30
[illegible]	89 —	89 —
[illegible]	89 65	89 35
[illegible]	88 50	88 50
[illegible]	88 40	88 40
[illegible]	98 15	98 15

AZIONI

	5	6
ASSIC. E FINANZ.		
[illegible]	6255	6180
[illegible]	6400	6451
[illegible]	92200	92050
[illegible]	1140	1129
[illegible]	2535	2541
Invest	3165	3120
[illegible]	841	836
Finelettrica	1258	1263
Mediobanca	67100	67200
La Centrale	5710	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
COMUNICAZIONI		
[illegible]	1730	1720
[illegible]	8650	8650
[illegible]	20	20
Sip	2425	2430
METALMECCANICI		
Fiat	[illegible]	1960
Fiat privileg.	1715	1690
[illegible]	584	581
[illegible]	1250	1230
[illegible]	1028	1032
[illegible]	840	840
[illegible]	[illegible]	399
[illegible]	1558	1520
Olivetti priv.	2025	2016
[illegible]	578	577
[illegible]	[illegible]	640
[illegible]	863	865
TESSILI		
[illegible]	7900	7800
[illegible]	[illegible]	[illegible]
» [illegible]	3280	3260
Châtillon	5680	5280
[illegible]	250	250
CHIMICI		
[illegible]	950	950
[illegible]	980	980
[illegible]	4400	4400
[illegible]	42850	42400
[illegible]	5790	5730
[illegible]	1250	1235
[illegible]	1604	1610
[illegible]	1658	1641
[illegible]	198	197 50
[illegible]	86 50	87
[illegible]	985	985
[illegible]	3300	3279
MINERARI		
[illegible]	712	713
[illegible]	10000	10000
[illegible]	13300	13100
ALIMENTARI		
[illegible]	170	170
[illegible]	85	85
[illegible]	179	179
[illegible]	2300	2325
[illegible]	12000	12000
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2880	2880
[illegible]	3020	3020
[illegible]	4075	4050
[illegible]	465	464
[illegible]	1900	1900
[illegible]	120	110
DIVERSI		
[illegible]	5000	5000
Acqua Potabile	790	790
[illegible]	490	490
[illegible]	1045	1045
Cartiera Italiana	1390	1200
[illegible]	15390	15300
[illegible]	15320	15200
[illegible]	4900	4900
[illegible]	2920	2900
[illegible]	206	204
[illegible]	255	256 50
» [illegible]	210	209
[illegible]	1700	1700

Comincia domani a Velletri il processo

I frati di Albano facevano i «basisti» dei contrabbandieri?

Padre Antonio e padre Mario affermano che non sapevano che cosa contenessero le casse portate nel convento dai loro amici - Con loro sul banco degli imputati figurano cinque laici (fra cui due ferrovieri che falsificarono le bollette di transito della merce)

Fra' Antonio Corsi, uno dei due padri coinvolti nella vicenda del contrabbando, fotografato durante una festa ad Albano (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Velletri, mercoledì sera.

«Per noi questo è un processo come tutti gli altri e giungerà tranquillamente al suo epilogo». Così ho udito dichiarare ieri mattina nella Cancelleria penale del tribunale di Velletri, a proposito della vicenda di contrabbando la cui discussione comincerà domattina, giovedì, sotto la presidenza del dr. Biotti, Cancelliere dr. Carnevali. Com'è noto gli imputati sono sette, tra i quali due frati del convento di Albano.

Non c'è dubbio: tutti i processi sono eguali dinanzi alla legge, ma questo contiene motivi di interesse, di sorpresa e di turbamento che si spiegano con la presenza di un inquietante interrogativo: «E' dunque possibile che i frati francescani siano stati i complici, i "basisti" dei contrabbandieri?».

Per la parte che si riferisce strettamente al contrabbando, e che ha per protagonisti i cinque imputati laici, la vicenda si può riassumere in poche parole e conferma una verità risaputa: per frodare la dogana ci sono due metodi. Uno consiste nel lavorare di garretti e di ardimento, affidando gli sporti dei finanzieri e la furia dei cani-poliziotti su impervi sentieri di montagna, con sulle spalle carichi disumani. L'altro metodo consiste nel lavorare d'astuzia, manovrando documenti falsi e corruzione. Quest'ultimo è appunto il sistema usato nella vicenda attuale, basata su una tecnica largamente sperimentata, la cui chiave di volta è offerta dalle disposizioni che esenta da qualsiasi diritto doganale i prodotti che, giungendo dall'estero, sono diretti all'estero: è la «franchigia di transito».

I contrabbandieri Ermenegildo Foroni, Giorgio Curone e Alberto Scali spedirono da Singen (Germania Occidentale) un carico di 116 casse di sigarette, 4640 kg., facendo figurare sui documenti di viaggio che si trattava di parti di macchine agricole dirette allo Stato di Israele; i ferrovieri Giuseppe Arich e Licio Tagliatela, dello scalo Milano-Greco, falsificando le bollette, dirottarono le casse alla stazione di Roma-Capannelle, dove il capo stazione Giovanni Castaldi (in buona o in mala fede?) consentì lo scarico delle «bionde».

Quest'ultima operazione, per motivi oscuri, noti soltanto ai contrabbandieri, avvenne la sera del 19 maggio scorso in circostanze drammatiche e affannose. Ermenegildo Foroni, Alberto Scali e il padre di costui, Pierino, alle otto di sera si presentarono al convento di Albano chiedendo prima a padre Antonio (al secolo Elio Corsi), poi al padre guardiano Mario (al secolo Goffredo Milani) il permesso di depositare per una sola notte le casse nel convento.

Autorizzati infine, agirono di fretta e furia: appunto nella misteriosa, disperata urgenza da cui erano assillati, è forse spiegata la tragica manovra di marcia-indietro compiuta da Alberto Scali per far uscire l'autocarro dal parco del convento; come una catapulta il retro del pesante veicolo colpì una delle colonne del cancello, facendola crollare. Pierino Scali, padre del guidatore, morì sotto le macerie, Ermenegildo Foroni fu gravemente ferito.

L'accusa sostiene che i due frati, ora in prigione, hanno dimostrato con il loro stesso comportamento di essere i «basisti» dei contrabbandieri, cercando, all'inizio delle indagini, di nascondere la verità dei fatti. Fra l'altro don Antonio dichiarò al Centro traumatologico della Garbatella che Ermenegildo Foroni si era ferito in una disgrazia della strada accaduta sull'Appia Nuova.

Su questo frate sono state condotte indagini approfondite. Insegnava religione al liceo statale «Augusto», è predicatore, ha diretto il Centro francescano di assistenza speciale, ente privato che si propone di aiutare i disoccupati e gli indigenti, svolgendo un'attività di azione cattolica organizzata dal Vicariato di Roma, ed è iscritto all'Università Lateranense.

Un religioso esemplare, dunque? Ahimè, sulla sua figura pare proiettarsi qualche ombra: il padre guardiano per esempio decise di tenerlo d'occhio perché alcune voci in circolazione ad Albano insinuavano che egli insidiasse una giovane donna. («Voci calunniose!» egli protesta).

In quella tragica notte, sostiene l'accusa, egli diede a vedere di voler proteggere i contrabbandieri: [illegible] con il padre guardiano perché accordasse il permesso di depositare le casse misteriose nel convento; quando accadde la sciagura fu lui a telefonare alla Casa di cura, vicina al monastero, gestita dalle suore Paoline e, nello scongiurare che l'autoambulanza fosse inviata immediatamente, esclamò: «E' gravemente ferito un mio carissimo amico giunto da Milano». Nella sua cella furono trovati, macchiati di sangue, due fazzoletti e un asciugamano, ma egli chiarì questa circostanza, dicendo: «E' sangue mio: qualche tempo fa sono stato colto da una emorragia al naso».

Padre Antonio insiste soprattutto nell'affermare di non avere mai sospettato che le casse contenessero merce di contrabbando. Dice: «Tutti sanno che nel convento c'è una stazione trasmittente della polizia stradale. Chi mai poteva sospettare che i contrabbandieri cercassero una coabitazione con la polizia?». Ma la logica tradizionale è dunque ancora valida nell'epoca dei missili?

Furio Fasolo

Il Padre guardiano Mario, al secolo Goffredo Milani

Una nuova iniziativa contro il carovita a Genova

Genova, mercoledì sera.

Una nuova iniziativa contro il carovita è venuta ad aggiungersi a Genova a quella già attuata all'inizio dell'estate scorsa da due gruppi di commercianti che, riunitisi in «gruppo di acquisto», furono in grado di offrire a prezzi ridotti generi alimentari di prima necessità.

La nuova iniziativa, che come la precedente è patrocinata dal Comune di Genova, è stata presentata in una conferenza-stampa dell'assessore alla Annona, Santi. Essa riguarda i negozi della «Alleanza Cooperativa genovese» e della «Cooperativa ferrovieri grande Genova». Le due cooperative dispongono di 18 punti di vendita nei quali potranno essere acquistati, a prezzi ridotti, pasta alimentare, formaggio, vino, olio ed altri generi. Il Comune eserciterà un controllo sull'effettivo ribasso dei prezzi.

CRONACA CITTADINA

Dopo la dichiarazione di fallimento del «Valle Susa»

Si attende che una società di gestione faccia riprendere il lavoro al cotonificio

Un ordine del giorno del Consiglio comunale «perchè si assicuri l'occupazione ai lavoratori e siano pagate con urgenza le spettanze arretrate» - Gli 8 mila dipendenti percepiscono d'ora innanzi solo il sussidio di disoccupazione - L'Inps pagherà venerdì o all'inizio della prossima settimana le indennità di integrazione maturate dal 1° aprile al 4 ottobre

La notizia del fallimento del Cotonificio Valle di Susa è giunta inaspettata, destando sorpresa negli ambienti economici e sindacali. Lo stesso rag. Felice Riva ancora ieri pomeriggio riteneva probabile l'amministrazione controllata.

La decisione del magistrato, tuttavia, apre ora una nuova prospettiva che si spera diventi presto realtà: una società di gestione — che affitti gli impianti e li rimetta gradualmente in esercizio — potrebbe far riprendere in breve tempo l'attività dell'azienda, garantendo l'occupazione dei dipendenti. Alla iniziativa — secondo notizie ufficiose — sarebbero interessate l'Imi, la Mediobanca e la Edison. Per la ripresa del lavoro occorrono subito materie prime e fondi per pagare creditori e maestranze; l'attività potrebbe cominciare dapprima negli stabilimenti di filatura di Susa, Collegno, Perosa, Strambino, poi estendersi alle tessiture di Collegno, di Mathi e di Rivarolo e allo stabilimento di finissaggio che sorge pure a Rivarolo.

Ma, come s'è detto, per ora è solo una prospettiva e non si sa neppure se la società di gestione che subentra riassumerà tutti i dipendenti. Una incertezza di cui si sono fatti interpreti i sindacati. «Le organizzazioni sindacali — ha detto il segretario provinciale della Cisl, Genisio — prendono atto delle decisioni della magistratura. Resta ora il problema della continuità dell'attività produttiva. I lavoratori attendono quindi l'immediato intervento degli organismi pubblici che, come ha dichiarato ripetutamente il ministro Pieraccini a nome del Governo, devono assicurare una sollecita se pur graduale ripresa dell'attività produttiva con la garanzia globale dell'occupazione».

Il rag. Felice Riva

Il sottosegretario on. Donat Cattin ha dichiarato che si deve ora evitare che «le conseguenze del fallimento ricadano sulle popolazioni della provincia di Torino dove sorgono gli stabilimenti del Valle Susa».

«Concretamente — ha aggiunto — si deve tornare all'occupazione immediata e totale. Sarebbe incomprensibile per la coscienza popolare che un intervento, promosso dall'Imi e indirizzato dal Governo, si risolvesse con qualche migliaio di disoccupati».

Con la dichiarazione di fallimento è cessato ogni rapporto dei dipendenti con la azienda: gli 8 mila operai ed impiegati devono ora considerarsi licenziati. Termina anche la corresponsione dell'indennità di cassa d'integrazione e le maestranze riceveranno solo 800 lire al giorno, il sussidio dei disoccupati. Beninteso, le indennità integrative maturate fino al 4 ottobre saranno versate. Tutto era già pronto, com'è noto, perché domani fosse pagata la cifra che riguarda il periodo 1° aprile-4 settembre compresi gli assegni familiari. La somma, circa 400 milioni, sarebbe stata anticipata dalle banche, versata attraverso l'azienda e poi rimborsata dall'Inps. Ora il fallimento ha modificato questi rapporti.

L'operazione sarà fatta dall'istituto previdenziale, con l'ausilio, naturalmente, delle agenzie bancarie. Il direttore dell'Inps di Torino, dott. Belloni, ha avuto stamane alcuni colloqui con dirigenti degli istituti di credito per concordare il pagamento nella forma più spedita possibile. Stasera alle 19 ne riferirà ai sindacalisti. Se tutto andrà bene, le maestranze del Valle Susa potranno ritirare le indennità venerdì. Altrimenti bisognerà attendere l'inizio della settimana prossima.

Della vicenda s'è occupato ieri sera il Consiglio comunale. E' stato approvato all'unanimità un ordine del giorno che «impegna il Sindaco a compiere ogni passo possibile, in accordo con gli enti che si sono finora vivamente interessati al problema del salario e dell'occupazione dei lavoratori del Cotonificio, perché sia effettuato da parte dell'Inps il pagamento di integrazione salariale, e siano inoltre già corrisposti per giovedì 7 ottobre i diritti acquisiti dai lavoratori. Sottolinea la fermo restando che attraverso una società di gestione, che ..., su indicazione del governo, si assicuri l'occupazione ai lavoratori del Valle Susa».

Visita del ministro per la Ricerca scientifica

Il senatore Arnaudi alla Fiat al «G. Ferraris» ed al Salone

Il presidente dell'Istituto elettrotecnico nazionale gli ha illustrato le ultime realizzazioni e gli esperimenti di televisione a colori - Ricevuto dal prof. Valletta alle Mirafiori - Con una serata di gala stasera si chiude la «Tecnica»

Il ministro per la Ricerca scientifica, sen. Carlo Arnaudi, ha visitato stamane l'Istituto elettrotecnico nazionale «Galileo Ferraris», il salone della Tecnica e la Fiat Mirafiori. Alle 9,15 è giunto nella sede dell'istituto in corso Massimo d'Azeglio; erano ad attenderlo il presidente del «Galileo Ferraris» ing. Bono, il direttore prof. Sartori, il condirettore prof. Lombardi, una rappresentanza degli insegnanti e ricercatori. Le formalità sono state ridotte al minimo. Il sen. Arnaudi, che è docente universitario in una facoltà scientifica, si è recato in ogni reparto ad osservare le più recenti realizzazioni.

Il gruppo ha sostato nel laboratorio dove il «campione di frequenza» stabilisce con precisione assoluta l'ora nazionale; l'istituto è collegato con la Rai e tutti i segnali orari, radiofonici e televisivi che essa trasmette, provengono dal «Galileo Ferraris». E' stato mostrato all'ospite anche il nuovo «orologio atomico», che sarà pronto fra alcuni mesi: questo apparecchio sbaglierà di appena un secondo ogni [illegible] mila anni.

In un altro reparto si studia la realizzazione della televisione a colori. Il ministro ha assistito alla proiezione di una stessa immagine in bianco e nero, monocromatica, a colori naturali. Di qui si è [illegible] nel padiglione ove si sperimentano vernici anti-rombo che diminuiscono la sonorità dei metalli. Una lastra percossa con forza dà un suono non più forte di una scatola di cartone. Infine sono stati illustrati al sen. Arnaudi [illegible] studi dei laboratori delle altissime frequenze, della fotometria, dei brevetti elettronici.

Il ministro dopo aver espresso vivo compiacimento per il livello delle esperienze condotte nell'istituto, si è recato al Salone della Tecnica. La rassegna si conclude stasera, al termine di tredici giorni che hanno visto un costante afflusso di visitatori, valutati in oltre mezzo milione. Alle 21,15 spettacolo di gala al Nuovo, dove si esibirà il coro dell'accademia di Stato di Mosca.

Ultima visita del ministro, che parte stasera alle 18 da Torino, alla Fiat. Nella sala consiglio della Mirafiori è stato ricevuto dal presidente prof. Valletta, dal direttore generale e amministratore delegato ing. Bono e da altri dirigenti. Dopo un cordiale colloquio, il sen. Arnaudi è stato accompagnato nella visita allo stabilimento, che si è protratta per oltre un'ora.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+16,8
MINIMA	+ 9,8

Il Bollettino meteorologico segnala: temperat. media (nott.) +10,1; ore 8: +10,7; pressione 744; umidità 70%. Previsioni: temperatura in lieve aumento. Temperatura a Caselle: mass. +21,4; min. +3,21; media +14; ore 8: +9,4.

Il ministro durante la visita al «Galileo Ferraris»

Processo d'appello per il drammatico episodio di Collegno

Aumentata a 6 anni la condanna del giovane che sparò al tassista

D'improvviso, senza motivo, gli esplose un colpo di pistola alla testa
I giudici hanno riformato la prima sentenza ritenendolo sano di mente

Lo sparatore, Albino Crose, ed il tassista ferito

Protagonista di una sconcertante e drammatica vicenda, Albino Crose, 23 anni, da La Valle di Belluno e residente nella nostra città, piastrellista, si è presentato oggi in Corte d'Assise per il processo di appello. Nel giudizio di primo grado è stato condannato per tentato omicidio, con la concessione della seminfermità mentale e delle attenuanti generiche, a 5 anni di carcere, 5 mesi per detenzione e porto abusivo di pistola e 1 anno di casa di cura.

La mattina del 3 marzo 1963 il tassista Antonino Bono, di [illegible] anni, era fermo al posteggio di via Sacchi con la sua macchina. Si avvicinò il Crose in compagnia della diciottenne Gisella Amato, ballerina di night club, e la coppia si fece portare in corso Orbassano 348, all'abitazione della ragazza.

Rimasto solo, il Crose ordinò all'autista di condurlo nei pressi dell'Aeronautica d'Italia, facendogli cambiare due o tre volte il percorso. Sempre seguendo le indicazioni del cliente, il Bono arrivò a Collegno e infilò via Podgora, una strada senza sbocco. Fermatosi accanto al marciapiede, il tassista si chinò per leggere il tassametro. In quello stesso istante avvertì un tremendo colpo al capo. Si passò una mano sul volto e la ritrasse intrisa di sangue. Il proiettile, sparatogli a bruciapelo dal Crose, gli aveva trapassato la mandibola uscendo poco sotto la tempia destra. Prima di perdere i sensi, lo sventurato trovò ancora la forza di guidare fino in corso Francia, con le dita premute sul clacson.

Il Crose fu arrestato il giorno dopo e subito confessò di avere esploso un colpo con una «P 38», alla nuca dell'autista. Perché ha compiuto il gesto criminoso? Il giovane ha sempre detto: «Ho sentito improvviso e prepotente il bisogno di fare del male a quello sconosciuto ma, ancora adesso, non capisco perché ho sparato».

In un primo tempo era stata prospettata l'ipotesi della rapina, ma poi la stessa accusa l'abbandonò. Crose non rubò nulla, non tentò nemmeno. Sparò, scese tranquillamente dal taxi e si allontanò a piedi. Al momento dell'arresto si riconobbe immediatamente colpevole, dando le indicazioni per il rinvenimento della pistola. Precisò che aveva acquistato l'arma a Porta Palazzo perché lo avevano picchiato e minacciato.

La mattina del tentato omicidio non diede alcun segno di squilibrio. La ballerina, Gisella Amato, ha detto che si offrì di accompagnarla a casa in taxi.

Una crisi di pazzia è alla base del sanguinoso episodio? I periti, prof. Portigliatti e dott. Gamna, hanno ritenuto possibile nel loro giudizio che il Crose non fosse del tutto sano di mente, ma non sono stati in grado, nonostante le più attente osservazioni, di diagnosticare la vera malattia del singolare soggetto.

Il p. g. Riccardi che ha impugnato la sentenza, non ha ritenuto accettabile la parziale incapacità di volere e quindi ha chiesto un aumento di 2 anni della pena. Nella discussione l'ha preceduto il patrono di p. c. avv. Guidi. I difensori, avvocati Chiusano e Zancan, oltre a prospettare la tesi delle lesioni gravi, in luogo del tentato omicidio, hanno insistito sulle alterazioni psichiche del Crose. «I periti — hanno detto — non credono di poter classificare l'infermità dell'imputato, non specificando se è uno psicopatico, un nevrotico o uno schizofrenico: pur propendendo per questa ultima conclusione. Tuttavia hanno affermato che la malattia mentale indubbiamente esiste».

La Corte (pres. Ottello, cons. rel. Dal Pozzo, canc. Quaglia) ha riformato la precedente decisione respingendo l'attenuante della seminfermità mentale, con la conseguente revoca del ricovero in casa di cura. Ha quindi elevato la pena a 6 anni di carcere e sei mesi di arresto.

Senza pane

Domani chiuse le rivendite

Domani, in segno di protesta, i panificatori torinesi, che sono 598, e le rivendite di pane, oltre 700, rimarranno chiusi. E' quindi necessario che le massaie oggi si facciano una scorta, come avviene normalmente il sabato per la chiusura domenicale.

Tutti gli interessati al settore panificatori hanno aderito alla «Giornata di protesta nazionale» che, nelle intenzioni dell'associazione panificatori, «intende richiamare l'attenzione delle autorità sulle esigenze della categoria».

Le richieste sono sintetizzate in nove punti tra cui l'alleggerimento delle norme calmieristiche sul prezzo del pane, nel senso di limitare il calmiere ad un tipo di pane economico ed igienico-alimentare (ove la situazione economica non permettesse questo «sblocco», i panificatori chiedono «il blocco» delle materie prime e dei costi produttivi).

Si sono esibiti davanti all'equipaggio della capsula «Gemini»

Arrivano dagli Usa i «Birds» i cantanti degli astronauti

A Torino cinque giovani con i capelli da tagliare - A New York hanno provocato la chiusura di un aeroporto e la distruzione di un magazzino

I «Birds» sperano di trovare a Torino un trampolino di lancio per l'Europa

Sembra che Torino sia una delle città europee in cui i cantanti «zazzeruti» hanno maggior successo. Quando in sala da ballo possono inalberare un manifesto con due o più giovinetti dalla folta capigliatura, il pienone è assicurato. Sugli steccati e sui muri delle case, la pubblicità dei cantanti si è fatta prepotente ed ha superato quella che un tempo si faceva per i film. Ad ogni angolo di via c'è qualche manifesto che ad un'occhiata frettolosa può sembrare la réclame di un preparato contro la caduta dei capelli, ma in realtà è il richiamo dei seguaci dei Beatles.

Lo scorso anno trovarono fama e successo i Rockers che, al loro arrivo, non speravano certo in una così brillante affermazione. Questo dovrebbe invece essere l'anno dei Birds. Il complesso arriva dagli Stati Uniti dove in meno di un anno ha conquistato un'incredibile popolarità, culminata in uno spettacolo dato a Washington in onore di Gordon Cooper e Charles Conrad, appena tornati dal favoloso volo della «Gemini V».

Si sa che oltre oceano il valore di questo tipo di cantante è dato più dalla intemperanza dei fans che non dalle qualità canore. Ebbene pare che i Birds abbiano le carte in regola: hanno al loro attivo la distruzione di un magazzino di dischi a Baltimora e la chiusura di un settore, per danni subiti, dell'aeroporto Kennedy di New York. Il quintetto giunge ora in Italia sulle ali del motivetto creato per loro dai tifosi: «The Birds are flying high!», «Gli uccelli volano alto».

A Torino non troveranno isterismi o ragazzine deliranti. In un certo senso dovranno ricominciare tutto daccapo. Nella quieta atmosfera dei dancings e dei nights dovranno dimostrare se la loro formula canora, una via di mezzo fra il sound e la canzone popolare, è davvero azzeccata. Jim Mc Guinn, Gene Clark, David Crosby, Chris Hillman e Mike Clark oltre a mostrare i capelli, dovranno farsi sentire.

f. p.

Domani i funerali della scolara morta per collasso

Carla Prandi, la scolara di 9 anni morta ieri mattina mentre stava per entrare in aula, verrà probabilmente sepolta domani pomeriggio. I genitori attendono il nullaosta della Procura della Repubblica per poter portare a casa il corpo della figlia; ma prima si dovrà procedere da parte dei periti dell'istituto di medicina legale alla necroscopia per accertare le cause dell'improvviso decesso.

Questa mattina le compagne di Carla Prandi sono andate a scuola normalmente; il direttore ha pensato che fosse meglio non interrompere le lezioni proprio per evitare che le bambine rimangano troppo turbate da quanto è accaduto ieri. Sono trenta e domani accompagneranno la loro amica nell'ultimo viaggio.

In manicomio l'assassino di S. Ambrogio

Il processo, iniziato ieri in Corte d'Assise, per l'orribile tragedia di S. Ambrogio, è stato sospeso. Giuseppe Gulli, il feroce omicida che la sera del 21 dicembre del 1963 strangolò la propria amante, Elia Fino lo Clemente, di 27 anni, i due figlioletti della donna, Eddie di 5 anni e Pier Angelo, di soli tre mesi, è stato ritenuto incapace d'intendere e di volere.

L'ordinanza, pronunciata dal presidente dott. Salomi, stabilisce che il Gulli, imputato anche di aver tentato d'uccidere Sergio Clemente, marito dell'amante uccisa, deve essere assegnato ad un ospedale psichiatrico giudiziario. Se le cure gioveranno a farlo rinsavire, il Gulli ricomparirà davanti ai giudici per rispondere dello spaventoso crimine.

A questa decisione la Corte è pervenuta dopo una intera udienza dedicata ad ascoltare le delucidazioni fatte dai periti, professori De Caro, Gilli e Massa, che hanno avuto recentemente sotto il loro controllo al manicomio di Collegno, il Gulli, ricoverato d'urgenza in seguito a richiesta del direttore delle carceri.

● Lions Club Torino — Questa sera, all'albergo Ambasciatori, il Presidente della Provincia di Torino, avv. Gianni Oberto, parlerà sul tema: «Un po' di montagna».

Dopo la tragedia di Villar Perosa

Le suore tornano fra i bimbi

Le suore di Villar Perosa scampate all'avvelenamento da funghi torneranno presto fra i bambini del loro asilo. Sono trascorse due settimane dalla tragedia: suor Adele (Liliana Pagani, [illegible] anni) è stata dimessa ieri dal Centro di rianimazione delle Molinette; suor Elia, la superiora (Giovanna Galimberti, 44 anni) e suor Amelia (Demenia Salciato, 40 anni) vi resteranno in osservazione ancora per qualche giorno: anche loro sono ormai convalescenti, ma l'intossicazione le ha prostrate e i medici, per prevenire eventuali complicazioni al sopraggiungere dei primi freddi, hanno preferito prolungare un poco la convalescenza.

Suor Adele, lasciato in mattinata l'ospedale, si è recata alla casa-madre dell'Ordine del Santo Natale, in corso Francia. Nel pomeriggio è partita per una località climatica dove conta di rimettersi completamente in forze. «E' stata una terribile esperienza — ha dichiarato —. Avevo creduto che il mio destino fosse ormai segnato. E' piaciuto invece al Signore tenermi in vita. Purtroppo l'avvelenamento è stato fatale per due consorelle, suor Maria e suor Eletta, e adesso sarà un po' penoso ricominciare il lavoro a Villar tra i piccini della scuola materna. Ma ci faremo coraggio e i bambini ci aiuteranno a dimenticare. Saremo anche più prudenti; perché davvero, raccogliendo tutti quei funghi avevamo commesso una grave leggerezza. Ci sembravano buoni, e non abbiamo assolutamente pensato, consumandoli che ci potesse esser pericolo. Ne avevamo anche messo via un barattolo, per conservarli sott'aceto».

Il mio ricordo di Cosima Wagner

Questo, che pubblichiamo, è uno degli ultimi scritti di Albert Schweitzer: documenta la varietà di interessi culturali del grande uomo recentemente scomparso.

Vidi Cosima Wagner per la prima volta a Bayreuth nel 1896, per la ripresa «Dell'Anello del Nibelungo», venti anni dopo la prima, diretta da Wagner in persona. Gli orchestrali, coi quali ero solito mangiare, ne parlavano con grande rispetto. Ma non erano tutti d'accordo nell'affermare che fosse un vantaggio far sì che una donna dal carattere così imperioso come quello di Madame Cosima, dirigesse le esecuzioni.

La conobbi nel 1904, se ben ricordo. Fu a Heidelberg, in occasione di un'audizione della *Messa in Si Minore* di Bach, eseguita sotto la direzione di Philippe Wolfrum. Con Madame Wagner erano il figlio Sigfrido e una delle figlie. Il suo contegno fu riservato, poiché i suoi modi di ricevere le persone che la andavano a ossequiare dopo il concerto mancavano di semplicità e di naturalezza. Non aveva il dono di saper mettere le persone a proprio agio; le piaceva venire avvicinata con la riverenza dovuta ad una principessa.

Non molto tempo dopo, mentre stavo lavorando al mio libro su J. S. Bach, ella si trattenne per qualche tempo a Strasburg insieme con sua figlia Eva. Il professor Johannes Ficker, che essa conosceva bene, le designò come guida uno dei suoi studenti di storia dell'arte ed io mi unii a loro nelle passeggiate per Strasburg. Cosima Wagner aveva sentito parlare del libro che stavo preparando e mostrò dell'interesse per la mia teoria che parte della musica del cantore di San Tommaso era descrittiva. Durante le nostre passeggiate, mi chiese di illustrare il mio punto di vista e mi accorsi che conosceva a fondo l'opera di Bach. Per spiegarle meglio le mie idee le suonai, sui meravigliosi organi del Temple Neuf, alcuni preludi corali tra i più significativi.

In queste passeggiate parlammo anche d'altro, oltre che di musica. Mi raccontò con grande animazione la lotta che Wagner aveva sostenuto per imporre la sua arte e come lei avesse lottato con lui. Fui sorpreso nel notare che anche allora, quando già l'opera di Wagner aveva trionfato, la ossessionava l'idea che i nemici del maestro erano tuttora attivi e potenti. Questo suo atteggiamento mi sembrava poco coerente con la notevolissima personalità di Cosima Wagner.

Poiché io ero un teologo, essa discusse anche di problemi religiosi. Una volta mi parlò dell'istruzione religiosa che aveva ricevuto e delle domande che rivolgeva ai suoi maestri. Aveva sempre [illegible] che il problema maggiore fosse come conciliare la giustizia di Dio col Suo amore, poiché, diceva, l'amore annulla la giustizia e, come attributo di Dio, non ne ammette altri. Perciò, concludeva, possiamo rappresentare Dio solo come Dio d'amore, che desidera ed ottiene la salvezza di tutte le Sue creature. Durante quella conversazione, che ebbe luogo in un bel pomeriggio di sole, mentre camminavamo lungo l'Ill, dal ponte di San Tommaso all'Università, mi resi conto dell'anima profondamente delicata e vitale di questa donna, a prima vista tanto distaccata.

Sua figlia Eva era molto semplice e naturale. Nutrivo per lei una stima profonda e straordinaria e siamo sempre rimasti in ottimi rapporti.

Quando, qualche tempo dopo, andai a Bayreuth per assistere alle esecuzioni, mi recai a trovare Cosima Wagner, che riceveva solo in determinati giorni, dalle undici all'una. Durante la mia prima visita ebbi modo di ammirare la sua amabilità e il suo *savoir-faire*. Stava conversando con un signore che sembrava conoscerla molto bene benché essa, me ne accorsi benissimo, non sapesse assolutamente chi egli fosse. Si destreggiava in qualche modo, ma con grande abilità. Lo trovai uno spettacolo divertentissimo. Finalmente sua figlia Eva comprese l'imbarazzo di sua madre e l'andò a liberare.

Tutte le volte che venivo ricevuto alla Villa Wahnfried, non potevo fare a meno di ammirare la perfetta arte e la considerazione con la quale Madame Wagner e i suoi figli si dedicavano ai visitatori, che spesso erano solo dei curiosi.

Due giorni dopo la mia visita alla Villa, fui invitato a cena con la famiglia Wagner dopo il secondo intervallo del «Tristano e Isotta» nella piccola *hall* del Festspielhaus.

Erano invitati anche il Principe di Saxe-Meiningen e Mademoiselle Grandjean dell'Opéra di Parigi, che quest'ultima interpretava brillantemente [illegible] il ruolo di Isotta. Al *dessert* furono servite delle magnifiche pesche che Mademoiselle Grandjean aveva portato da Parigi. Fui sorpreso dell'abilità con cui Cosima Wagner [illegible] una conversazione interessante e della quale si accollò quasi tutto il peso. Fui anche soddisfatto nel notare che pure gli altri invitati erano in soggezione quanto me davanti a questa donna straordinaria.

Infatti non mi sentii per niente a mio agio durante quella cena. Ero ancora troppo sotto l'influenza del capolavoro che Felix Mottl aveva diretto in modo veramente superbo. Avrei preferito andarmene in campagna e sedermi da solo da qualche parte, come facevo di solito a Bayreuth durante gli *entr'actes*.

Alle varie prove al teatro di Bayreuth, Cosima Wagner rivelò una personalità senza uguali. Essa tentava con tutto il suo cuore di conservare intatte le tradizioni della vecchia Bayreuth.

Mi potei rendere conto di tutto ciò durante i miei diversi pellegrinaggi a quel luogo. Però, malgrado la perfezione con la quale i lavori del maestro venivano eseguiti, io non ero del tutto soddisfatto. Avevo la netta sensazione che l'interprete non potesse dare sfogo alla propria ispirazione e che il suo canto e la sua recitazione fossero troppo rigidamente imposti da Cosima. Nei passaggi maggiormente emotivi, mancavano la spontaneità e la naturalezza, doti che si manifestano quando l'attore si lascia trasportare dal suo «genio» e riesce in tal modo a superare se stesso. Sembrava a me che spesso la perfezione venisse raggiunta solo sacrificando la vita.

Fui felice di conoscere più intimamente Sigfrido Wagner. Raramente ho incontrato un uomo più semplice e più profondamente buono. Come direttore di scena e [illegible] era meraviglioso. Curava ogni dettaglio della scena e come ben sapeva suggerire interpretazione e ispirazione ai cantanti! Non li costringeva a fare nulla malvolentieri e li aiutava ad approfondire e a perfezionare la loro conoscenza del personaggio. Ho un ricordo incancellabile dell'«Olandese Volante», da lui arrangiato e diretto.

Partendo per l'Africa, nel 1913, promisi a me stesso di predisporre il mio primo viaggio in Europa in modo da poter assistere alle esecuzioni a Bayreuth, nell'autunno del 1915: ma venne la guerra e gli anni tristi e cupi che le successero.

Fu solo nell'inverno del 1923 che riuscii a tornare a Bayreuth, provenendo da Praga, dove avevo tenuto dei concerti per organo. Il viaggio non fu così facile come avevo creduto. A quell'epoca era necessario un visto speciale per fermarmi in Baviera. Poiché non avevo tale visto sul passaporto, i gendarmi di frontiera mi proibirono di salire su uno qualsiasi dei treni ad eccezione di un diretto che attraversa la Baviera occidentale. Fortunatamente era sera e i gendarmi non facevano con molto zelo il loro lavoro. All'ultimo momento riuscii fortunosamente ad intrufolarmi sul treno «proibito» con un magnifico mazzo di rose bianche che gli ammiratori di Bach mi avevano donato alla mia partenza da Praga e che intendevo donare a Cosima Wagner.

Come fu triste rivedere quei luoghi tanto amati! Che desolazione alla Villa Wahnfried! Si chiedevano se sarebbe mai stato possibile mettere in scena nuovamente i drammi wagneriani al Festspielhaus. Mancava il denaro necessario per rimettere in funzione il grande teatro e la complessa apparecchiatura. Esisteva ancora la comunità internazionale wagneriana? Oppure la guerra l'aveva dispersa?

A quel tempo, come appresi al mio arrivo a Villa Wahnfried, Cosima Wagner poteva ricevere soltanto nei giorni in cui era completamente calma. Ma la notizia del mio arrivo (benché avrebbe dovuto a malapena ricordarsi di me), l'aveva talmente sconvolta, che cominciò molte ore prima del necessario a preoccuparsi del vestito che avrebbe indossato per ricevermi. Alla fine, poiché la sua figliola temeva che l'ansia le avrebbe nociuto, rinunciai all'idea di vederla e le inviai il *bouquet* di rose bianche, che le procurò un grande piacere.

Dopo feci visita alla vedova di Hans Richter, il direttore d'orchestra per il quale avevo grandissima ammirazione e rispetto.

Cosima Wagner morì poco tempo dopo.

E quindi anche Sigfrido Wagner si spense... La Bayreuth che io conobbi, quella degli entusiasmi wagneriani della mia generazione, non esiste più. Ma tuttavia, la nuova Bayreuth rimane ancora un'oasi nel nostro mondo musicale.

Albert Schweitzer

Una tranquilla piccola città universitaria

La modernità si inserisce nella vita di Urbino

Un tempo le contadine giungevano al mercato dai casolari delle colline con le calze di cotone nero; oggi le hanno di nailon e portano in testa «foulards» di seta in vivaci colori - Esse si adeguano alle conquiste dei tempi e non solo nel vestire - I negozi sono quasi tutti gestiti da donne: una di esse conduce una macelleria

(Nostro servizio particolare)

Urbino, ottobre.

L'estate è finita. Una volta, quando ero più giovane, la fine dell'estate mi dava tristezza perché mi portava via alle vacanze e mi faceva tornare da un viaggio e mi allontanava da persone care. Oggi nessuna vicenda che abbia qualche rapporto con gli esseri umani mi tocca. La fine dell'estate mi rende triste solo come fine di una stagione.

Già i [illegible] si spengono, le ombre degli alberi si fanno lunghe e scure, le mattine sono velate da nebbia e le sere portano odore di umido, di fiori raffreddati presto. Dalla mia finestra, mentre scrivo, vedo il campanile di una bella chiesa antica che è oltre il giardino: solo pochi giorni fa era [illegible] e caldo di sole fino al tramonto, adesso è tutto in ombra e la proietta fino a me. Il giardino stesso, che risplendeva fino alle otto, sotto una luce d'oro, adesso è azzurrino, quasi nero sotto il tronco dei grandi noci, sotto gli alti cespugli di alloro e di rose [illegible]. L'erba soffre la fine dell'estate molto prima degli alberi, le cui cime restano alte e libere godendo del sole fino all'ultimo raggio; l'erba conosce la rugiada e il rapido insidioso cammino delle ombre rase terra. Già alle quattro del pomeriggio il prato che poco tempo fa era sitibondo, inaridito e ingiallito dal sole, adesso è immerso dalle macchie scure del fogliame che lo sovrasta. Non c'è scampo, le giornate lunghe, ritmate dal canto delle cicale sono finite. Settembre si porta via l'ultimo incendio dell'estate.

Forse in città si avverte meno il declino di una stagione. E la malinconia che si prova in campagna è una sola agreste, una sensazione legata alla terra e alla sua storia. Quest'anno mi soffermo in campagna più del solito e colgo ogni mutamento, ogni scoloritura della terra. Si accresce, così, quel senso di chiuso, veramente di «finito» che da un po' di tempo pesa dentro di me. So benissimo di che cosa si tratta: è il sentimento del tempo, del tempo che passa. Arrivati a una certa età niente distrae dalla meditazione inconscia, quasi, ma conficcata nei nervi, nel sangue, nel sottofondo dei pensieri, sulla brevità della vita umana.

* *

Eppure in questa città rinascimentale dal colore ineffabile, la fine dell'estate è dolcissima. Le colline, di linee così pure che una casa in più, costruita dalle esigenze dell'economia moderna, le corrompe, diventano leggere, come se lievitassero verso il cielo. Al tramonto si incurva su di esse una fiamma traslucida, né rossa nè gialla ma di questi due colori continuamente fusi, che sembra non debba morire mai. La vita scorre da paese a paese, da collina a collina, da strada a strada, con più sollecitezza. L'Università ha chiuso i corsi estivi, gli studenti sono partiti (torneranno presto, ma già presi dall'autunno), la gente locale ritorna padrona della città. La giornata ha un'altra atmosfera, un altro sapore: è contadina e paesana, ripresa da abitudini agresti, lente. A mezzogiorno le strade sono tutte deserte, gli urbinati sono a tavola; ora la città è piena non più di giovani studiosi ma di uomini pigri, che, finito il lavoro, vanno a fumare una sigaretta e a fare quattro chiacchiere in piazza. Le donne hanno tutte l'impronta paesana e la loro parlata franca, un po' cantante, riempie dove due settimane fa si udivano lingue straniere, di continenti lontani. Tutto ritorno alla legge sedentaria della provincia. E intorno vi è una calma singolare, che riporta al mondo antico, alla lentezza dei giorni, alla pigrizia dei pensieri.

* *

Non che la modernità non sia arrivata anche qui. Ricordo d'avere visto, quindici anni fa, le contadine arrivare al mercato, dai casolari sparsi sulle colline, con le calze di cotone nero e la scarpetta bianca. Oggi tutte hanno le calze di nailon. Ricordo d'avere visto molte teste avvolte in fazzoletti di cotone a quadretti bianchi e azzurri; oggi anche le contadine vecchie si mettono in testa un foulard di chiffon bianco e celeste o rosa. Non passa più una donna con gli zoccoletti di legno, quelli che facevano un rumore così allegro sul selciato; non si vede più una vecchia in grembiule di percalle nero a piccoli fiori. Le donne di qui sono vive, di mente aperta, si adeguano alle conquiste dei tempi. E non solo nel vestire.

In un piccolo antichissimo paese tutto di pietra, poco lontano da Urbino, ho visto uno spettacolo che mi ha colpita. Vi ero andato a comperare della carne, che mi avevano detto ottima in quel luogo. Entrai nell'unica macelleria del borgo. Al banco vi era una donna giovanissima, bellina, con il largo grembiule bianco ai fianchi pulitissimo. Eppure maneggiava coltellaccio e scalco, dissossava bistecche con energia, pesava, affilava l'una sull'altra lame pesanti e taglienti. Sulla piccola mano di ragazza brillava l'anello matrimoniale. Non seppi trattenermi dal dire.

— Lei è molto giovane per questo mestiere; quanti anni ha?

— Venti, mi rispose sorridendo.

— Sostituisce certo momentaneamente il marito, vero?

Ella mi guardò con i maliziosi occhi neri e rispose:

— No, la macellaia sono io, mio marito fa il [illegible].

Come mai ha scelto un mestiere così poco femminile?

— A dire la verità non l'ho scelto io, è stato il mestiere a scegliere me. C'era in vendita questo negozio e io l'ho comperato. Mi sono sposata a sedici anni, il negozio è stato la mia dote: è una dote che rende. Ma non so ancora lavorare come si deve. E' difficile tagliare la carne a dovere. Ma imparo... vado a lezione... Per fortuna da noi non vengono forestieri e i miei compaesani sono indulgenti. Spero lo sia anche lei... E mi porse nella dura carta gialla il pezzo di carne che avevo chiesto. Era tagliata bene, non potei che complimentarmi con la giovanissima macellaia.

I negozi, in questa regione, sono tutti gestiti da donne, del resto. Droghiere, salumiere, fruttivendole, panettiere, mai un uomo che venda viveri al pubblico. Solo le macellerie sono tenute da uomini. Ma la ragazza di Cantiano ha aperto un nuovo mestiere e presto altre donne, armate di coltellacci, seguiranno il suo esempio.

* *

L'estate è finita, ripeto. Dovrò tornare in città. Le ultime belle giornate mi invitano a rimanere. Vi è un miele diffuso, che colora l'aria e la lascia dolce fino alla prima stella vespertina. Poi incomincia il freddo autunnale, che ha punte acute verso mezzanotte, ma che è sempre odoroso d'erbe e di fiori. Dovrò tornare al cemento e all'asfalto. Le cose che più mi dispiace lasciare sono gli alberi. Le fronde di un immenso ciliegio battono contro le persiane della mia camera; quando le apro, il mattino, il bell'albero è diritto e vivo davanti a me, mi dà il primo saluto. A Milano non vedrò che pietra. Noi siamo dei distruttori, è risaputo, abbiamo tolto alla nostra nazione i boschi e la ricca vegetazione; le conseguenze di questa offesa alla natura sono molte e mortali, lo si è visto anche nell'ultima alluvione. Non capisco perché l'italiano non senta quale consolazione, quale grande, confortante, compagnia sia l'albero. Un amico sensibile, bello, che vive più di noi; perché distruggerlo?

Marise Ferro

Gli avicoltori emiliani regalano polli per protesta

Reggio Emilia, mercoledì sera.

(g. n.) Circa [illegible] polli sono stati gratuitamente distribuiti ieri mattina lungo la via Emilia ad altrettanti increduli e meravigliati passanti. In questo singolare modo un gruppo di avicoltori reggiani ha inteso [illegible] l'attenzione delle autorità e della cittadinanza sull'ennesima grave crisi che travaglia il settore. Attualmente, infatti, gli allevatori si trovano nella condizione di vendere a prezzi non rimunerativi e la perdita viene valutata sulle 100 lire al chilo.

Recentemente la crisi è stata oggetto di un convegno indetto dalla Camera di commercio nel quale si sono esaminati e auspicati provvedimenti per alleviare una situazione troppo instabile.

Col fratellino durante una vacanza in Svizzera

Arabella Arbenz, figlia dell'ex presidente del Guatemala, con il fratello Jocabo in una foto scattata a Zermatt

L'ASSURDA FINE DELL'ATTRICE ARABELLA ARBENZ

Si è uccisa perché il marito non rinunciava alle «corride»

L'attrice, figlia dell'ex presidente del Guatemala Jacob Arbenz, era sposata con il torero messicano Jaime Bravo - Questi pochi giorni fa era stato incornato da un toro: sua moglie ne era rimasta scossa. La donna aveva venticinque anni: i giornali sudamericani avevano salutato in lei una speranza del cinema

(Nostro servizio particolare)

Bogotà, mercoledì sera.

Profonda impressione ha suscitato negli ambienti cinematografici e mondani di Bogotà il tragico episodio di cui è stata protagonista Arabella Arbenz, figlia dell'ex presidente del Guatemala Jacob Arbenz.

La donna è spirata ieri all'ospedale dopo essersi sparata con una pistola alla tempia sotto gli occhi atterriti del marito, il torero messicano Jaime Bravo. Il motivo per cui Arabella Arbenz si è uccisa è estremamente patetico: non voleva che suo marito continuasse a scendere nelle arene, temendo per la sua vita.

Il tragico episodio è avvenuto la notte [illegible] in un elegante restaurant della capitale colombiana. E' stato lo stesso Jaime Bravo a riferire alla polizia i particolari di quanto era accaduto. La coppia aveva cenato e ballato trascorrendo ore piacevoli e spensierate. A un certo punto, Arabella Arbenz è tornata a [illegible] sul tasto che più le stava a cuore.

Jacob Arbenz, quando era Presidente del Guatemala

Solo due settimane fa, era stata costretta ad assistere con il cuore in gola a un incidente occorso a suo marito durante una corrida. Incornato da un toro, Bravo era riuscito a sfuggire per miracolo alla morte cavandosela con una ferita superficiale.

La donna non voleva il ripetersi di fatti del genere. Erano giorni che implorava il marito, che amava moltissimo, ad abbandonare quella rischiosa attività. Ieri notte è tornata alla carica. Bravo l'ha ascoltata con pazienza ma quando si è trattato di dare una risposta precisa ha esitato. «Un torero — ha continuato a spiegare — ha l'arena nel sangue e non riuscirebbe, anche se lo volesse, a rinunciarvi da un momento all'altro». L'uomo ha cercato di farlo capire ad Arabella, le ha chiesto di aspettare almeno un anno, ma sua moglie insisteva.

La discussione, a un certo punto, si è fatta vivace trasformandosi ben presto in un alterco. Pochi istanti dopo è scoppiato il dramma. Arabella, come improvvisamente impazzita, ha portato la mano sotto la camicetta, ha estratto una pistola e, puntata la canna alla tempia, ha premuto il grilletto.

Bravo si è precipitato urlando sul corpo inanimato, mentre qualcuno provvedeva a chiedere l'invio di una autoambulanza. Per tutta la notte, in ospedale, la giovane donna ha lottato tra la vita e la morte. I medici le hanno praticato ripetute trasfusioni di sangue ma non c'era nulla da fare. Ieri, all'alba Arabella Arbenz si è spenta senza riprendere conoscenza.

Arabella Arbenz aveva 25 anni. La figlia dell'ex presidente del Guatemala era attrice e ballerina. Il suo primo film «Los [illegible] amadores» aveva indotto la critica a salutare in lei una grande speranza. Prima di entrare nel cinema, aveva studiato a Parigi e nella famosa scuola del balletto Bolshoi.

a. p.

Il sindaco di Berlino in vacanza a Nizza

Nizza, mercoledì sera.

Il sindaco di Berlino Ovest, Willy Brandt, leader dei socialisti della Germania Federale, sta trascorrendo le sue vacanze sulla Costa Azzurra, dopo le fatiche della recente campagna elettorale. Egli è accompagnato dai due figli, Peter, di 17 anni e Lars di 14. Abita a Villa «Cicala Canta», a St-Maxime.

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Pesci, congiunzione a Saturno. Amicizie utili, ma non donate troppo facilmente la vostra confidenza. Momenti di incertezza, ma avvio sicuro prima di fine giornata. Dichiarazioni e proposte da vagliare al massimo. Gioveranno gli spostamenti in mattinata. Tipi: **Pesci, Cancro, Scorpione.**

Pesci - *Lavoro:* al mattino vi traverete attorniati da gente scaltra che cercherà il proprio tornaconto a vostre spese. Però troverete il modo di superare le avversità. *Vita affettiva:* probabilità ottime. Con la persona che sapete, questa volta colpirete nel punto esatto. *Salute:* nervosismo che è bene non assecondare. Eliminate gli eccitanti, se volete star bene.

Cancro - *Lavoro:* state per arrivare in porto senza avarie. La vostra diplomazia otterrà un accordo di larghe vedute. Un avversario sarà sbalzato dal suo seggiolino. *Vita affettiva:* discussione per equilibrare una situazione. Consiglio la calma per arrivare allo scopo. *Salute:* accuserete noie alle gambe e ai reni. Concedete più riposo all'organismo, al fini di disintossicare il sangue.

Scorpione - *Lavoro:* con l'aiuto della riflessione vi salverete da una preoccupazione. Si renderà necessario un colloquio d'affari. *Vita affettiva:* eliminate indecisione e perplessità, se volete conquistare la fiducia e la stima di chi vi ama. *Salute:* pericolo di raffreddore: evitate gli ambienti troppo caldi e mal ossigenati.

Previsioni collettive per i nati dell'Ariete: mantenetevi forti: cedere di fronte a chi vi fa dei torti è debolezza imperdonabile. Guardate in faccia il futuro: li pilota scruta sempre l'orizzonte. Toro: farete rapidi progressi, perché vi sentirete uniti profondamente all'universo e ispirati da una forza arcana. Gemelli: potrete far cedere sin dalle fondamenta un cattivo castello che si erge contro la vostra volontà. Presentimenti, ispirazioni e sogni strani. Leone: evitate di confidare i segreti che hanno sapore di combattimento. Nessuno deve conoscere le vostre intenzioni per poter agire di sorpresa. Vergine: trascorrerete delle belle ore e imparerete molte cose utili. Un uomo giovane e bruno vi darà dei favorevoli effluvi magnetici. Bilancia: prevedo delle novità circa il contenuto di due lettere in arrivo. Allontanate la gente inutile; considerate il tempo come oro colato. Sagittario: sappiate dominarvi: manifestazioni del momento di nervosismo che potranno mandare all'aria tutto un buon programma. Capricorno: potrete ottenere una nuova situazione per la vostra esistenza [illegible] e agitata. Vi procurerete stima e fiducia. Acquario: sappiate maneggiare meglio la vostra forbice, e, se necessario, tagliate il nodo gordiano che vi lega alla tavola della mediocrità.

T. Falaschi[illegible]

La moda

Un eccentrico modello di Michele Rosier

Sembra che i maestri-sarti francesi si divertano talvolta a sbalordire il pubblico come, d'altronde, fanno anche i loro colleghi d'America, confezionando modelli che si distinguono nettamente dagli altri per la loro spiccata eccentricità.

In questo essi trovano dei preziosi alleati nei disegnatori, e soprattutto in quelli dell'ultima leva. A Parigi come a New York, e precisamente lungo la «Seventh Avenue», sono apparsi di tanto in tanto modelli che non hanno mancato di attirare l'interesse del pubblico, poco importa se in senso positivo o negativo. In genere però le più giovani hanno ammirato le linee strane venute dall'Europa, come è il caso di questa creazione di Michele Rosier, per conto di Chloe. Il fatto più notevole è che questa eccentricità non è polarizzata negli abiti estivi che maggiormente si prestano a innovazioni «inattese», ma interessa invece la moda autunno-inverno che per le sue caratteristiche di funzionalità dovrebbe essere il meno possibile eccentrica.

Uno degli esempi più interessanti in tale campo è la creazione di Michele Rosier, che qui presentiamo per un vivace schizzo di Marcq. L'abito in questione, già presentato a Parigi durante una recente sfilata organizzata da Chloe, ha avuto un successo di consensi da parte del pubblico femminile più giovane. Si tratta di un soprabito di lana «jersey» color vinaccia a righe nere. Queste ultime tagliano l'indumento in tutta la sua lunghezza trasversalmente e si ripetono in parte anche sulle maniche che sono montate a giro e piuttosto aderenti al polso; il collo ad anello, molto alto, è formato da un solo grosso bottone di corno nero. La chiusura ha al posto dei tradizionali bottoni una lunghissima cerniera metallica. La Rosier consiglia con questo soprabito un vestito nero di maglia con blusa aderente a cappuccio incorporato.

La salute

La vitamina B

«Desidererei sapere — domanda Alberto Z. — quali cibi contengono la vitamina B».

Tale vitamina si trova in particolar modo nella carne, nel pesce, nel pollame, nelle uova, nel formaggio, nel pane, nei cereali, nelle noci, nella frutta e nella verdura in genere. Come vede essa è presente, in quantità maggiore o minore, nei cibi che costituiscono la base della nostra alimentazione.

Forfora

Risposta a Diana F.

Esistono in commercio numerosi prodotti che combattono la forfora, comunque è sempre buona cosa spazzolare bene i capelli e a lungo, tenendo il capo rivolto verso il basso in modo da unire al massaggio fatto con la spazzola una maggiore irrorazione sanguigna del cuoio capelluto.

La bellezza

Tutte belle e fresche

E' passato il tempo in cui la bellezza femminile veniva esaltata al suo stato naturale. Oggi persino la ragazzina quindicenne conosce a meraviglia i segreti della cosmesi. E una fitta schiera di istituti di bellezza, parrucchieri, industrie chimiche e consulenti svolgono una intensa attività per migliorare l'estetica del gentil sesso. Assistiamo così a metamorfosi prodigiose: ragazzine che vengono scambiate per donne, mamme per sorelle, nonne per mamme. Ormai le trasformazioni femminili non conoscono più limiti: occhi insignificanti diventano improvvisamente espressivi, epidermidi facciali ruvide si trasformano in superfici vellutate, volti duri assumono d'incanto un'espressione dolce e languida. Questi prodigi sono possibili grazie ai progressi compiuti dall'alchimia della bellezza. Soltanto alcuni anni fa, tanto per citare un primo esempio, la maggior parte del fondotinta dopo l'applicazione della cipria e qualche ora di permanenza in ambienti surriscaldati, lasciavano intravvedere sull'epidermide poco estetiche striature: oggi disponiamo di trucchi che non si lasciano «influenzare» dalle condizioni ambientali. Alle appartenenti al gentil sesso si sono inoltre aperte le porte di un nuovo mondo incantato: quello delle ciprie impalpabili aventi colori che fino a pochi anni fa parevano irrealizzabili. Chi andrà ad un gran ballo, ad esempio, potrà ricorrere alla cipria argentea o dorata: il suo volto emanerà riflessi madreperlacei quasi surreali, gli occhi appariranno sottolineati da un'impercettibile linea color turchese intorno alle palpebre, ombreggiate a loro volta di oro veneziano e che riempiranno lo sguardo di un fascino misterioso. Queste polveri, tanto sapientemente colorate da chimici altamente specializzati e gelosi delle proprie formule, hanno inoltre il compito, grazie ad un gioco di sfumature, di correggere con un'efficacia sconosciuta in passato la linea di nasi e mascelle. Basta una spolverata impercettibile di cipria a sfondo azzurrognolo o verde a creare artificialmente zone d'ombra nei punti che è più prudente mettere in sordina. Un'altra spolveratina della stessa cipria ed ecco che i pregi di un volto femminile vengono posti in risalto. Negli Stati Uniti, dove l'industria della cosmesi ha assunto da tempo proporzioni colossali, vi sono scuole che insegnano a miscelare con la perizia di un pittore queste «polveri di bellezza» e a distribuirle sul volto come su una tela. Orbene le stesse cose potete farle voi con un po' di tempo, molta pazienza e spirito di osservazione.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/12958 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le arti ficiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengono richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTANSI materiali edili d'occasione: laterizi, piastrelle, idrosanitari, legname. Dettagliare quantitativi, prezzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3310 — Torino». A96287

CAPANNONI metallici prefabbricati consegnamo montati in 60 giorni compresa copertura eternit L. 5000 mq. Qualsiasi opera in Italia ed estero di carpenteria, montaggi, demolizioni. Costruzioni Metalliche s.r.l., via Mellerio 1, Milano, tel. 876-301.

CERCA lavoro officina attrezzatissima stampaggio, carpenteria, saldature. Disposta compensare procacciatore. Telefonare 761-646. A97473

CERCASI occasione lapidello longitudinale mola tangenziale. Segnalai, Cascina Vica 950-333.

MACCHINARIO Mil due bocche nuovissimo attrezzature tre tagliagi, vendesi. Telefonare 942-133. A98371

OFFICINA disponendo ore libere trapano radiale sbraccio 1500 eseguirebbe lavorazione conto terzi. Telefonare 290-500. A98459

SALDATRICI elettroniche materie plastiche stato nuovo cedonsi ottime condizioni per cessata lavorazione. Telefonare 781-130. A98495

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Siltar, via Nizza 32.

VENDESI seminuova attrezzatura pellinatrice. Telef. 211-463.

VENDO tornio come nuovo lunghezza tra punte m. 3 diametro tornitura su carro mm. 460, eventuale permuta con ottime trasatici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3463 — Torino».

ARTIGIANATO L. 180 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonare 332-181, 82-075. Un operaio è a vostra disposizione. O314

DECORAZIONI eseguiamo Ducotone 13 mila, tappezzeria 18 mila carta compresa. Telefonare 484-306.

DECORAZIONI espertissimi organizzati rapidissimi, ducotone 12.000, tappezzeria, facilitazioni, tel. 343-471

ELETTRICISTA esegue impianti riparazioni manutenzioni civili industriali. Telefonare 257-388.

IMPIANTI riscaldamento caldaie, bruciatori, raffreddori costruisce, ripare. Bosco, tel. 595-580. A91880

TINTEGGIATURE scale, androni. Telefonare 763-835. A98114

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotex, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826. O957

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O957

A.A. AFFARONE vendiamo negozio biancheria maglieria in Cuneo corso centrale. Bedli, via Vigliani 23, Torino

A. PRESTITI su appartamenti, case, autoveicoli. Cile, via Pomba 15, terzo piano. O524

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti) tel. 542-834. O19

A Savona cedesi locanda-ristorante avviatissima, centrale. Scrivere: Lesiond S.E., Savona. 28338

A 400.000 svendesi negozio abbigliamento femminile rilievo merce, Guastalla 13. O403

A 500.000 contanti rimanente dilazionando cedo centralissimo negozio commestibile. Riva, via Mazzini 1.

ACCONCIATURE centralissimo cedesi. Telef. 537-158. A99354

AFFARONE cedesi bar torrefazione fronte chiesa scuole zona Francia. Telefonare 769-931. O614

AFFARONE rarissimo svendo blocco 2.000.000 negozio casalinghi elettricità. Riva, via Mazzini 1. O591

ATTREZZATISSIMO pastificio cedesi. Telefonare 374-029 ore pasti.

AUTOLAVAGGIO self service reddito mensile 600.000 privato cedo. Telefonare 670-350. A101190

AUTORIMESSA capacità 200 auto attualmente 180, 1.300.000 mensili, cedo 12.500.000 dilazionando. Telefono 312-577. O565

AUTORIMESSA ottima posizione nuova apertura cedesi convenientemente. Telefonare 706-143.

AUTORIMESSA semicentrale avviatissima capienza 350 auto cedesi affarone. Telefonare 667-910.

AZIENDA carpenteria arredamenti metallici attrezzatissima, valida clientela, fatturato 120.000.000, cede 35 milioni dilazionando Rossin, telefonare 487-055. O371

AVVIATISSIMO reddito garantito, centrale negozio casalinghi porcellane elettrodomestici cediamo per ritiro commercio oppure permutiamo con alloggi, terreni. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7945 — Torino».

AZIENDA carburanti avviatissima causa salute cedo. Tel. 883-982. Cav. Casalegno. O403

AZIENDA grossista maglierie affini con vasti locali 1º piano vicinanze piazza Repubblica cedesi ragione salute, con o senza giacenze. Telefonare 519-226 ore ufficio.

BAR esportazione angolare grandioso alloggio svendo 2.900.000 dilazionando. Telefonare 512-677.

BAR ottima posizione buoni incassi cedesi convenientemente. Telefonare 512-589. A99837

BOLLETTONE superalcoolici tradizionale, cediamo. Agenzia Sessi, Garibaldi 5. O572

BUONISSIMA (tintoria) alimentari modernamente (zona Milano) cedesi 950.000. Telefonare 850-031.

CAV. Casalegno. Vanchiglia 43, cede bar biliardi angolare superaffarone dilazionando. O403

CAV. Casalegno: Vanchiglia 42, cede profumeria avviatissima 200.000 utile mensile, 1.700.000. O403

CAVALLERA, Saluzzo 21. Merceria abbigliamento arredato svendesi 1 milione 500.000 causa maternità.

CAVALLERA. Saluzzo 21. Drogheria incasso 70.000 cedesi 2.850.000 causa salute. O706

CAVALLERA. Saluzzo 21. Elettrolavaggio, bellissima posizione, incasso 300.000, cedesi 2.800.000.

CAVALLERA. Saluzzo 21. Pollami fortissimo incasso cedesi ritiro commercio facilitando. O706

CEDESI avviata orologeria zona San Paolo. Telefonare 581-440.

CEDESI causa espatrio parrucchiere, profumeria Borgo San Dalmazzo. Telefonare 0171-76157. 26368

CEDESI causa trasferimento avviato negozio maglierie, biancheria, confezioni bimbi zona S. Rita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8749 — Torino».

CEDESI motivo salute merceria chincaglieria. Telef. 760-886.

CEDESI negozio accessori auto moto all'ingrosso. Telefonare 510-848.

CEDESI negozio con annesso alloggio ricami confezioni bambini zona San Donato. Telef. ore ufficio 540-488.

CEDO frutta verdure con licenza pesce fresco incasso 45.000 giornaliere, comodità alloggio. Richiesta 3 milioni 200.000. Telef. 670-567.

CEDO autoricambi accessori. Telefonare 323-275. A97858

CERCASI socio per apertura ristorante centrale elegante. Telefonare pasti 580-885. A100401

COLORIFICIO cedo 1.300.000. Telefonare mattino 737-073.

COLORIFICIO reddito netto mensile 200.000 cedesi 1.600.000 trattabili. Telefonare 512-589. A99836

COMMESTIBILE incasso 80.000 giornaliere cedo 2.200.000 dilazionando eventualmente garanzie. Tel. 512-677.

COMMESTIBILI drogheria polli conigli vini angolare 3 vetrine, grandioso, vendesi. Telefonare 81-772.

COMPRERESI o affitterei licenza taxi. Telefonare 595-371. A98438

CONVENIENTEMENTE bloccasi avviatissimo moderno confezioni bimbi. (Centro S. Paolo). Telef. 650-031.

DROGHERIA vicino mercato avviamento trentennale cede privato. Telefonare 581-040. A97306

ELETTRODOMESTICI TV in zona sviluppo cintura Torino, attività quarantacinquennale, forte reddito, cedo causa ritiro. Telefonare 962-246.

LATTERIA vera occasione centralissima valore 5.000.000 svendo 3 milioni 600.000 dilazionando eventualmente garanzie. Tel. 545-596.

LEGATORIA artigiana avviata buona posizione cedesi. Telefonare 882-622, 894-020. A98463

MERCERIA zona popolare 30.000 giornaliere cedesi 1.500.000 più merce. Tel. 512-589. A99835

NEGOZIO colori centrale occasione cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8247 — Torino». A95828

OCCASIONE cedesi officina costruzioni meccaniche, carpenteria, lamiera. Telefonare ore pasti 724-521.

OCCASIONE negozio acconciature per signora cedo causa trasferimento. Telefonare 363-071. A99401

MAGAZZINO attrezzato avviatissimo cedesi in blocco vantaggiosissime condizioni. Telefonare San Giorgio Canavese 33-50. A99985

PANIFICIO lavoro 24 ore su 24 cedesi persone competenti occasione unica Torino. Occorrono 10.000.000 contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8230 — Torino». A99643

PENSIONE località sciistica gestirebbe famiglia quattro adulti esperti albergatori di avviatissima pensione balneare. Tutte lingue. Scrivere: Lesiond S.P. Savona. 26337

RIVENDITA pane kg. 120 zona sviluppo cedo 2.900.000. Tel. 545-596.

SALUMERIA gastronomia angolare ottima posizione San Paolo cedesi. Telefonare 372-290. A97597

SUPERMERCATO alimentari incasso 200.000 giornaliere zona commercialissima cedo 12.000.000 dilazionando eventualmente garanzia. Tel. 545-596.

TABACCHERIA drogheria con alloggio levate 900.000 cedo. Casalegno, telefono 883-982.

TINTORIA cedesi con macchinari ben attrezzata causa malattia. Telefonare 798-858. A97779

VENDESI merceria modernamente arredata retro abitabile. Tel. 790-108.

VENDO pensione bene avviata riviera ligure. Telefonare 695-424.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ITALIA 61 alloggio libero occupato 2 o 3 camere servizi 1 milione 400.000 più 800.000 mutuo e camera vendesi. Tel. 519-388.

A.A. VENDO Chiomonte camera cucinino servizio in nuovo fabbricato. Telefonare 367-498 ore 13-15.

A prezzo conveniente vendonsi alloggi rimodernati 2-3-4-5 camere, facilitazioni, ore 16-18 via Cibrario 41, Telefonare 521-686. O565

A.A.A.A.A. ACQUISTANSI alloggetti (contanti). Telefonare 341-415.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti, privatamente. Telef. 518-738.

da giardino lavatte pronte pronti subito una camera tinello servizi 4.100.000, due camere tinello servizi 5.700.000, negozi adatti tutte le attività, facilitazioni pagamento, vende Impresa in via Cesare Battisti 2, Grugliasco. Telef. 785-308, 780-331. A96424

A vera occasione vendiamo alloggi liberi e occupati nuovi, 35% mutuo S. Paolo, 35% rateazione cinque anni, 30% contanti. Via Sansovino angolo via Cuniberti 90. Visite 16-18. Telef. 00-063. O338

ABBIAMO da vendere alloggio nuovo camera tinello cucinino facilitazioni pagamento, via Lombriasco. Telefonare 370-019. O288

ACQUISTA alloggio contanti famiglia qualunque zona vecchio nuovo. Telefonare 515-241. O290

ACQUISTASI alloggio centrale semicentrale oppure casetta villetta periferica. Telefonare 761-084.

ACQUISTASI alloggio 2-3 camere servizi, zona oltre Po, compresa fra Ponte Vittorio e Sassi. Tel. 890-359.

ACQUISTEREI locale uso laboratorio con abitazione mq. da 300 a 500 anche periferico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3818 — Torino».

ACQUISTO casetta con terreno zona collinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3550 — Torino». A98551

ADIACENZE largo Orbassano, vendo piani negozio sette aperture angolare (bar), con alloggio. Telef. 776-071.

«**ALLA** città Nuova», corso Francia Aeronautica, prenotate appartamenti panoramici, camere due a nove, riscaldamento privato, piscina, giardino Kinderheim, lunghe rateazioni, mutuo, trattiamo permute terreni Rivoli. Telefonare 521-686. O565

ACQUISTO contanti alloggetto casa nuova. Telefonare 388-100.

AFFARE: vendo 3 camere cucina servizi nuovo, panoramico; Collegno. Telefonare 327-585. A101384

ALLOGGI in costruzione vendonsi 2.000.000 per camera zona Italia 61. Telef. 555-349. O563

ALLOGGI barriera Milano (via Cherubini) 1 camera, tinello, servizi, 3.400.000; 2 camere, tinello, servizi, 4.900.000. Telef. 547-476.

ALLOGGI Rivoli palazzine signorili zona ville panoramica centrale, giardino, tripli servizi, vendiamo, mutuati, lunghe rateazioni. Telef. 521-686.

ALLOGGI signorilissimi vendonsi in zona residenziale, Via Tiziano 48. Dilazione pagamento 50%. Telefono 545-469. A98745

ALLOGGIO centrale, camera, cucina, servizi, terrazzo panoramico vendesi occasione. Simoncini, telef. 543-870.

ALLOGGIO libero (barriera Nizza) 2 grandi camere cucina terreno 3 milioni 500.000. Tel. 553-603.

ALLOGGIO 1963 (barriera Milano) libero 2 camere tinello cucinotto servizi 6.200.000 facilitazioni. Telefonare 553-003. O296

APPARTAMENTI signorili Valsalice camere 6 biservizi 12.000.000, rimanenza mutuo. Telefon. 487-687.

APPARTAMENTI via Baltimora, Stadio Comunale, 3 camere, servizi, 4 milioni 100.000, mutuo 2.200.000; 4 camere, servizi, 5.300.000, mutuo 2.600.000. Gabetti 576-044.

APPARTAMENTO piazza Rebaudengo, 3 camere, cucinotto, servizi, 6 milioni 800.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO precollinare signorile camere 7 terrazzo giardino; 13.000.000 rimanenza mutuo. Telefonare 467 487. O448

BERNINI-Statuto, attico, 4 camere, salone, libero, 18.500.000. Telefonare 761-084. O390

APPARTAMENTI corso Sebastopoli 235, posizione signorile, 4-5 camere, biservizi, 8.350.000-10.800.000 più mutuo. Volendo ulteriori dilazioni. Gabetti 578-044. O709

APPARTAMENTO signorile centralissimo, corso albergato mq. 210, garage, vendesi occasione. Simoncini, telef. 543-870. O235

APPARTAMENTO 2 camere, cucinetta, servizi, via Portofino 13, levante ponente. Vicino corso Unione Sovietica. Nuovo, bellissimo, abitabile subito, 3.000.000, mutuo 2.900.000. Gabetti 578-044. O709

AUTORIMESSA nuovissima mq. 1300 circa rendita 3.600.000 anno vendesi 35.000.000 meno 18.000.000 mutuo. Telefonare 687-817.

BARRIERA Milano vendonsi alloggi mutuati con possibilità beneficiare nuove provvidenze governative. Telefonare 519-770. O254

BASSO fabbricato precollinare annessa palazzina vecchia costruzione vendesi 20% compromesso 30% mutuo ventennale rimanenza 3 anni. Telefonare 884-439 pomeriggio.

BORGOSESIA, in zona residenziale, terreno mq. 4000 con 80 m. fronte strada provinciale privato vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8157 — Torino». A98380

BOX scantinato nuovi vendonsi in blocco o a gruppi zona Gran Madre affittati reddito 6,65%. Tel. 886-948.

CAMBIEREI tre alloggi affittati Sestriere con altro zona Crocetta salone tre camere doppi servizi eventuale differenza contanti. Telef. 588-373.

CAMBIO parzialmente alloggi con villetta da costruirsi. Tel. 227-585.

CAMERA in casa vecchia alto reddito vendo. Telefonare 324-308.

CAPRERA 151 vendonsi alloggi signorilissimi rifiniti, negozi, magazzini. Telefonare 695-341.

CASA in costruzione 25 camere, 3 garage, magazzini, impresa vende convenientemente, zona Italia 61. Telefonare 555-349. O563

CASA campagna 1600 mq. orto giardino 13 km. Torino vendesi. Telefonare 595-902. A99331

CASA nuova costruzione adiacenze corso Francia (Venchi Unica) 80 camere servizi, 1500 mq. laboratorio interamente affittato, reddito 6% vendesi. Simoncini, telef. 543-870.

CASALBORGONE (Madonnina) vendesi casa civile mq. 200, frutteto mq. 700 soleggiato. Telef. 70-09, Accia A97355

(Continua a pag. 6)

Risposte a quesiti previdenziali

La pensione d'anzianità e il computo dei 35 anni

Sono esclusi dal calcolo i contributi «figurativi» per i periodi di disoccupazione, malattia e servizio militare - Chi teme di perdere i benefici delle attese migliorie può attendere due anni senza rischiare nulla

Per effetto di quanto è disposto con l'art. 13 della legge 21 luglio 1965 n. 903, i lavoratori iscritti nell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, vecchiaia e superstiti «hanno diritto alla pensione a qualunque età, purchè possano far valere 35 anni di effettiva contribuzione».

Abbiamo già detto che per «effettiva contribuzione» devono intendersi soltanto i contributi accreditati dall'Inps in dipendenza dell'obbligo assicurativo a cui il lavoratore è soggetto finché percepisce la retribuzione, nonché i contributi da lui volontariamente versati per continuare l'assicurazione obbligatoria comunque interrotta.

In altre parole, nel computo dei 35 anni non vengono considerati i cosiddetti contributi figurativi: quelli che l'Inps accredita per periodi di malattia debitamente accertata, per disoccupazione indennizzata e per i periodi di servizio militare.

Queste esclusioni sono causa di vivo malcontento, specie fra i lavoratori che — avendo qualifica operaia all'epoca del richiamo alle armi — non continuarono a percepire la retribuzione durante quel periodo che, pertanto è rimasto scoperto da contributi, con il risultato che questi lavoratori non possono fruire adesso d'una previdenza a cui hanno invece diritto altri più fortunati, ma assicurativamente non più anziani di loro.

Intanto, molti che hanno i contributi richiesti per avere la pensione di anzianità esitano a richiederla, perché temono di perdere le migliorie che entro due anni dovrebbero essere introdotte nel sistema pensionistico dell'Inps.

Evidentemente, li rende perplessi quanto è detto al paragrafo «i» dell'ultimo articolo della legge dianzi citata, che delega il governo ad emanare entro due anni nuove norme intese, fra l'altro, a «migliorare gradualmente l'attuale rapporto tra salari, anzianità di lavoro e livelli di pensione e attuare il conseguente equilibrio contributivo, in modo da assicurare, al compimento di 40 anni di attività lavorativa e di contribuzione, una pensione collegata all'80 per cento della retribuzione media dell'ultimo triennio».

In sostanza, quei lavoratori temono che, facendosi liquidare la pensione di anzianità, potrebbero perdere i benefici di un nuovo riordinamento pensionistico caratterizzato, appunto, da un più equo rapporto fra retribuzione e pensione. E vorrebbero qualche consiglio che, fugando ogni loro perplessità, valga a farli decidere per il meglio.

Ma nessuno può prevedere sin d'ora quale sarà il contenuto di una legge che accogliendo la raccomandazione genericamente formulata nel suddetto paragrafo, dovrebbe introdurre dei criteri assolutamente nuovi nel sistema pensionistico vigente.

Vogliamo dire, cioè, che mentre la pensione di anzianità è una previdenza in atto di cui può beneficiare fin d'ora chiunque abbia il minimo contributivo richiesto, l'adozione di un sistema pensionistico migliore di quello vigente è invece soltanto una prospettiva, e magari condizionata da imprevedibili eventualità. Ecco perché crediamo che chi ha diritto alla pensione di anzianità fa bene a richiederla subito.

Tuttavia, per lasciare una scappatoia ai più incerti, si rammenta che, siccome gli arretrati si prescrivono dopo cinque anni anche nella pensione di anzianità, chi vuole può aspettare due anni a richiederla. Non ci rimette nulla e, se nel frattempo la prevista riforma sarà attuata, potrà conoscerne i particolari e regolarsi di conseguenza.

Osvaldo Paita

Ritorno al mare sulla Riviera Ligure

Cielo terso e sole caldo sulla Riviera quasi come a fine agosto. In diverse spiagge i bagnanti sono tornati a fare i bagni. Qui, in primo piano, a Genova, è Silvana Andorno, Miss Liguria (Tel. a «Stampa Sera»)

Appena aperta l'udienza un nuovo ostacolo paralizza tutto

"Mi sento male,, dice Claire Bebawi ed il processo non può cominciare

Poiché l'imputata non acconsente che il dibattimento vada avanti in sua assenza il presidente ordina che sia sottoposta a visita fiscale e convoca a Palazzo di Giustizia il medico del carcere di Rebibbia - La difesa ha rinunciato a ricusare il giurato che fece parte di un «tribunale speciale» della Repubblica di Salò

Youssef Bebawi parla con l'avv. Vassalli. A sinistra, Claire Bebawi (Telefoto)

Roma, mercoledì sera.

Un altro ostacolo sul cammino di questo processo: Claire Ghobrial Bebawi sostiene di essere malata e non consente che i giudici vadano avanti nel dibattimento in sua assenza. Il presidente ha disposto immediatamente una visita fiscale.

Dopo il contrattempo di ieri, quando improvvisamente uno dei giudici popolari supplenti, il vice-prefetto Giuseppe Conti, ha avvertito che non poteva svolgere la sua funzione in seno alla Corte perché impedito dai propri impegni di lavoro, si credeva che oggi tutto si sarebbe svolto regolarmente e che regolarmente avrebbe avuto inizio il dibattito.

Senonché, buona parte della mattinata è trascorsa in lunghi conciliaboli fra i giudici e gli avvocati in camera di Consiglio in conseguenza di due avvenimenti. Il primo è costituito dalla decisione presa dall'on. Giovanni Leone di rinunciare al suo mandato di difensore di Claire Bebawi, ed in conseguenza della nomina a nuovo difensore del prof. Giuseppe Sotgiu, senza che l'altro componente il collegio di difesa, prof. Giuseppe Sabatini, ne fosse stato informato. Il secondo episodio riguarda invece le dichiarazioni rilasciate da uno dei giudici popolari, Italo Di Geronimo, il quale giorni or sono disse che non riteneva affatto un dispiacere essere stato estratto come giudice popolare perché egli avrebbe preferito essere sorteggiato alla Lotteria di Capodanno. Il signor Di Geronimo ricordò inoltre di aver fatto parte di un «tribunale speciale per la difesa dello Stato» della repubblica di Salò, ma di non avere un felice ricordo di quella lontana esperienza. Secondo taluni avvocati, queste dichiarazioni sono tali da suscitare notevoli perplessità. Fino all'ultimo momento qualcuno ha pensato di chiedere al presidente di invitare il signor Di Geronimo a rinunciare al proprio mandato. Ma i lunghi colloqui che hanno occupato buona parte della mattinata, si sono conclusi, praticamente, con un nulla di fatto: il prof. Sotgiu è rimasto alla difesa di Claire Bebawi, pur non essendosi ufficialmente costituito, come al suo posto è rimasto anche il giudice popolare.

Dopo che il presidente ha letto la lettera ricevuta dall'on. Giovanni Leone, il quale ha giustificato la sua rinuncia al mandato di difensore di Claire Bebawi con i suoi impegni professionali e universitari, sarebbe dovuto aver inizio il dibattimento. E' stato però a questo punto che Claire Bebawi, con voce flebile, ha detto, rivolgendosi al presidente: — Mi sento poco bene. Sono ammalata.

Presidente — Esiste un certificato?

Imputata — No. Mi ha però visitata il medico del carcere.

Presidente — In quale lingua vuol parlare, in italiano o in inglese?

Imputata — In italiano. Rinuncio all'interprete. Sono ormai in grado di esprimermi e di comprendere perfettamente questa lingua.

Presidente — Lei consente a che il dibattimento vada avanti in sua assenza?

Imputata — No. Non voglio.

P. M. — Io chiedo che la Corte faccia compiere un accertamento per stabilire se le condizioni di salute dell'imputata siano tali da non permetterle di assistere al processo o se invece la sua non sia che una manovra per bloccare il dibattimento che già doveva cominciare.

Avv. Ungaro (parte civile) — Io ritengo che non sia opportuno neanche quest'accertamento. Se l'imputata è venuta fino al Palazzo di Giustizia dal carcere può benissimo assistere all'udienza.

Imputata (insistendo) — Io mi sento male.

Presidente — Poiché non è stato affidato alla Corte nessun certificato medico, la Corte dispone che sia convocato d'urgenza il medico del carcere di Rebibbia.

Di conseguenza l'udienza è stata interrotta quando, si può dire, non era neanche cominciata.

Guido Guidi

PASSATA L'ONDA DI PIENA?

Nel Polesine il Po comincia a decrescere

Soccorsi ai contadini di Santa Maria in Punta, presso Ariano, bloccati dalle acque - Cielo sereno in Riviera e in Piemonte

Rovigo, mercoledì sera.

Una fitta nebbia umida grava da quindici ore nella zona allagata di Santa Maria in Punta del comune di Ariano Polesine, rendendo ancora più triste la cupa atmosfera dell'inondazione. Il livello del Po, dopo essere rimasto in fase di stanca per dieci ore, alle 6 di stamane ha cominciato a decrescere di un centimetro l'ora, ciò vuol dire che la punta massima dell'onda di piena è passata senza provocare altri danni. L'acqua, alle 8 di stamane, si trovava all'idrometro di Castelmassa a metri 3,21 sopra il segnale di guardia; all'idrometro di Polesella a metri 1,58. In seguito all'apertura di una falla di trenta metri sull'argine golenale del Po di Venezia, l'acqua ha allagato otto ettari di golena di Santa Maria in Punta e attualmente raggiunge un'altezza che varia da uno a tre metri. Le abitazioni coloniche sono invase dall'acqua e gli abitanti, come accade ormai da decenni, non hanno voluto abbandonare le abitazioni. Hanno preferito rifugiarsi sui piani superiori, con tutte le loro masserizie. E' andato completamente distrutto il raccolto del granturco. Sul posto si trovano squadre di vigili del fuoco, con mezzi anfibi e motobarche, i quali hanno assicurato un servizio di traghetto e disposto un rifornimento di viveri e di acqua alle popolazioni danneggiate.

SERENO — SEMICOPERTO — NUVOLE — PIOGGIA O NEVE

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

Verbania, mercoledì sera.

Tempo buono anche stamane su tutta la zona del Lago Maggiore, con nebbie nelle valli. Il Centro meteorologico prevede tuttavia un probabile peggioramento delle condizioni atmosferiche entro le 24 ore; frattanto il lago continua a ritirarsi e ha sgombrato ormai gran parte delle zone allagate fra venerdì e sabato. Restano ancora alcune interruzioni stradali. Più grave quella sulla statale 394 (che corre lungo la riva lombarda del Verbano) presso Laveno, che interrompe al transito la tratta che porta a Luino. La situazione si è anzi aggravata per la minaccia di ulteriori grossi franamenti e la Prefettura ha deciso la chiusura dell'arteria a tempo indeterminato. Il traffico per Luino è stato deviato attraverso la Valcuvia.

Bardonecchia, mercoledì sera.

Il cielo è perfettamente sereno e ottima la visibilità sulla cerchia alpina. La temperatura è stazionaria: alle 8 il termometro registrava 7 gradi.

Aosta, mercoledì sera.

Ancora una giornata di sole su tutta la Valle d'Aosta. Alle alte quote soffia un gelido vento, mentre nel fondovalle l'atmosfera è particolarmente calma. Nella mattinata la temperatura era di 14 gradi ad Aosta, di 17 a Saint-Vincent, di 12 a Courmayeur, di 4 al Breuil e di —5 al rifugio «Torino».

Asti, mercoledì sera.

Una fitta nebbia gravava stamane sulle strade dell'Astigiano. La temperatura alle sette era di 8 gradi; massima di ieri: 16 gradi.

Alessandria, mercoledì sera.

Cielo sereno, con sole tiepido, su tutto il territorio alessandrino. Anche la magnifica giornata di ieri ha consentito il proseguio di tutte le operazioni di vendemmia. Stamane in città il termometro era a 10°.

Casale, mercoledì sera.

Cielo completamente sereno; la temperatura alle otto era di 10°.

Cuneo, mercoledì sera.

Anche stamane il cielo è completamente sereno, splende il sole e la temperatura aumenta. La vendemmia del dolcetto è ormai quasi alla fine, mentre in talune zone è già incominciata la raccolta delle barbera. I contadini, però, non hanno più fretta, vogliono approfittare di ogni giornata in più di sole possibile.

Genova, mercoledì sera.

Il sole continua a splendere sull'arco della Riviera, dove il ritorno del bel tempo ha richiamato molti turisti. Come nei giorni scorsi, anche il mare è calmo e il vento debole. La visibilità è di cinque-dieci chilometri. Anche il termometro oscilla su valori abbastanza alti. Alle sette di stamane faceva registrare a Genova 19°, Rapallo 20°, Passo dei Giovi ed entroterra 11°, Capo Mele 19°. La tendenza barometrica è stazionaria. Il bel tempo dovrebbe continuare.

Alassio, mercoledì sera.

Oggi ancora una bella giornata di sole con cielo completamente sereno, mare calmo e pressione barometrica molto alta. Temperatura di 21° alle ore otto.

Sanremo, mercoledì sera.

Le condizioni meteorologiche permangono ottime: anche stamane il cielo è sereno, il sole caldo e l'aria limpida. Nuovamente frequentate le spiagge. Temperatura alle otto: 19°.

Un tema d'attualità alla vigilia del Salone di Parigi

La donna, secondo le statistiche guida l'automobile meglio dell'uomo

Fatica di più a prendere la patente, ma poi ha più rispetto del codice

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

Si aprirà domani il Salone dell'automobile e si prevede già che una notevole percentuale dei visitatori sarà di sesso femminile, mentre risorge la polemica sulla donna al volante: è una pessima guidatrice oppure è migliore dell'uomo?

In proposito, è bene far parlare le cifre, ed esse dicono che soltanto una donna su due riesce ad ottenere la patente di guida al primo esame, mentre la proporzione degli uomini che vengono promossi subito è più elevata. Ma si constata anche che su cento automobilisti condannati dai tribunali per irregolarità varie ci sono 95 uomini e soltanto cinque donne. Le compagnie di assicurazione aggiungono che su dieci infortuni gravi la responsabilità è da imputarsi nove volte all'uomo ed una sola volta alla donna.

In Inghilterra e negli Stati Uniti, del resto, la polizza di assicurazione sottoscritta da una donna costa meno di quella sottoscritta da un uomo. In Francia, su cento ritiri della patente di guida, per infrazioni gravi al Codice della strada, una sola è intestata ad una donna. La stessa proporzione viene constatata nelle contravvenzioni.

E' vero, bisogna aggiungere, che i guidatori sono più numerosi delle guidatrici: 10 milioni contro 4 milioni nel 1965, ma il divario ha la tendenza a diminuire da un anno all'altro. Dieci anni fa su cento patenti di guida rilasciate ottanta erano intestate ad un uomo e venti ad una donna. Oggi siamo quasi al pareggio.

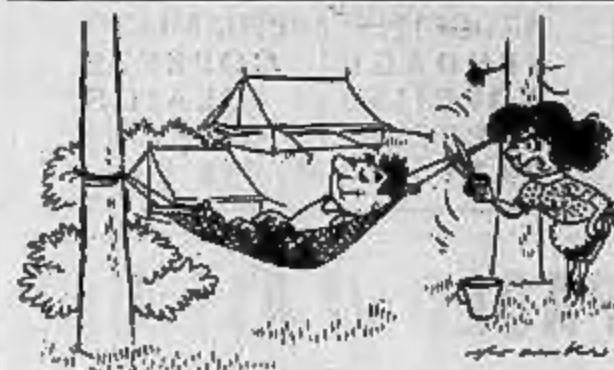
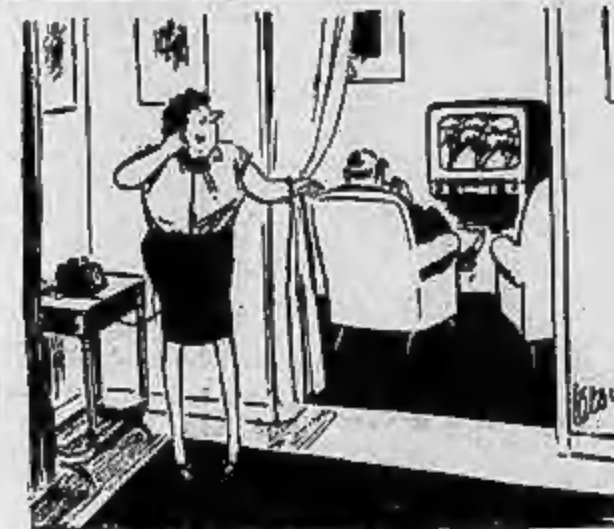
Certi pregiudizi contro la donna al volante dovrebbero essere quindi abbandonati. Una inchiesta ha rivelato infatti che le donne si lasciano sorpassare senza tentare di gareggiare e rispettano più degli uomini il codice stradale. Inoltre guidano raramente macchine velocissime e c'è, tra le guidatrici, maggiore educazione che tra i guidatori, probabilmente perché la donna che è al volante della propria macchina appartiene generalmente ad un certo ceto. Essa, inoltre, non si serve dell'auto per andare a caccia di avventure, scatta meno nervosamente ai semafori, è più attenta, più calma.

Alcuni camionisti, interrogati, hanno risposto che preferiscono precedere una macchina guidata da una donna che una macchina con un uomo al volante, perché le prime sono meno impazienti e non tentano — tranne eccezioni — di sorpassare ad ogni costo, anche quando è pericoloso. Ed i medici militari affermano dal canto loro che i feriti trasportati in un'autoambulanza guidata da una donna subiscono meno scosse che se il conduttore fosse un uomo.

Al coro degli elogi si unisce il parere di un tecnico della polizia stradale, che ha detto testualmente: «Bisogna porre un termine alla leggenda secondo cui la donna è non soltanto un pericolo pubblico ma anche un pericolo per se stessa. Infatti, i vari studi effettuati dai tecnici internazionali sono giunti alle stesse conclusioni: le donne sono meno atte degli uomini a guidare, di massima, ed hanno meno di loro il senso della meccanica, ma compensano l'insufficienza nel campo della tecnica con un sentimento molto più vivo della propria responsabilità».

Perfino gli psicanalisti sono favorevoli alla donna al volante sostenendo che, al contrario dell'uomo, che diventa aggressivo, essa è capace di dominare la propria impulsività.

Loris Mannucci

— Ho passato una serata meravigliosa... Per non guastarla, non mi chieda di rivederci!...

— Vuoi essere svegliato con l'acqua, oppure senza?...

— Sì, chiamo mio marito... Scambierà volentieri quattro chiacchiere con lei!...

— Nessuno può battere Dora nel contrarre nuove amicizie!...

— Un goccio soltanto!...

— Ho conosciuto la tua prima moglie... Ci siamo fatti delle risate parlando di te...

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 4)

CASA 70 camere zona Stiluia corso Inghilterra 73.000.000. Tel. 70-612.

CENTRALI signorili sei camere primo piano, garage, vendesi. Telefonare 54-931. A99853

CHIOMONTE vendonsi ultimi alloggetti minimi 1-2 camere servizi, 35% contanti, 35% mutuo S. Paolo, 30% rateazione 3 anni. Rivolgersi Condominio Guardevalle o telef. 60-093.

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 981-812. A97103

COMPLESSO residenziale Valsalice ville e alloggi collinari accettansi prenotazioni senza anticipo in base alla nuova legge edilizia. Tel. 542-288, 881-852. O468

COMPRO alloggio moderno dando in pagamento avviatissimo negozio merceria. Telef. 799-085, 369-779.

CORSO Vittorio, zona Beringhieri, vendesi alloggio camere, cucina, 6 milioni trattabili. Telefonare 517-803.

CROCETTA alta, vendesi appartamento nuovo 3 camere, cucinetta, servizi 5.700.000, mutuo 2.300.000. Gabetti 578-044. O700

CROCETTA [illegible] libero 2 camere cucina termo ascensore. Telefonare 596-842. A99339

DUE alloggi signorili in villetta, zona Parella, vendonsi sottocosto. Telefonare 989-721. A99095

FENESTRELLE soggiorno incantevole estivo-invernale vendonsi alloggi anticipo 500.000 per camera, mutuo venticinquennale più rate mensili pari affitto per 5 anni. Interesse 5,5%. Vetture immediate. Telef. 327-878.

GABETTI, XX Settembre 12, telefono 578-044 5 linee offre l'appartamento più conveniente: corso Traiano 40, affitato 32.000 mensili, 3 camere, cucinino, servizi. 5.400.000 più mutuo 2.500.000. O220

IMPRESA vende alloggi pronti 1-2 camere tinello servizi zona Ossio Francia, ottimi prezzi 30% contanti mutuo rateazioni. Telefonare 751-618

IMPRESA Depa vende alloggi veramente signorili in Valsalice. Telefonare 546-839. A95878

IN base alla nuova norme ministeriali alloggi pronti per consegna immediata. Pagamenti: 75% in venticinque anni con mutuo agevolato 5,50 per cento ed accollo parziale del costo allo Stato (rate mensili pari al fitto), 10% con mutuo ipotecario ammortizzabile con modeste rate mensili, 15% in contanti tra la prenotazione e la stipula del rogito. Le pratiche per ottenere le agevolazioni saranno svolte tutte dalla Impresa. Rivolgersi in Torino, corso Giulio Cesare 236, Residenza Miramonti.

MILLE e più metri quadrati zona precollinare a quanto cercate per costruire vostra villetta a pochi chilometri centro città incantevole zona San Mauro. Localizzazione privata conveniente. Telefonare 500-346.

MIRAFIORI vendonsi alloggi finitissimi con mutuo previsto nuove disposizione legge, pratiche relative espletate dal venditore. Tel. 319-770.

MONCALIERI 4 camere, stalla, tettoia e terreno vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3491 — Torino».

MONCALVO Asti accoglientissima vendo villa 12 ambienti comodità moderne giardino 2000 metri tutto cintato. Telef. 555-349. O563

MONGINEVRO 126 vendonsi grandiosi negozi, alloggi due camere servizi box. Rivolgersi cantiere.

NEGOZI, anche abbinabili, vendonsi Saccarelli angolo Regina Margherita 6, 6.000.000; volendo seminterrato mq 400, 20.000.000. Redditi elevatissimi. Mutuati. Eventuali dilazioni. Telefonare 517-803; 538-524.

NEGOZI, magazzini, via Petrarca 11 vendonsi, reddito 7 %. Visite pomeriggio. A98537

PERMUTO quattro camere servizi veranda zona Parella con più ampio zona Cibrario Bernini. Tel. 782-388.

PIAZZA Carducci, appartamento 2 camere, salone, cucinetta, servizi, 9 milioni 200.000, mutuo 3.500.000. Gabetti 578-044. O709

PIAZZA Rivoli, 5 camere, salone, triservizi, biingressi, 20.000.000. Telefonare 761-084. O390

P. N. vendesi interno cortile locale uso artigiano soprastanti camere, cucina, bagno, termo centrale, cantina. Telefonare 899-407. A98513

PIOSSASCO vendo 2 camere grande cucina servizi giardino 5.100.000. Tel. 731-572. A98932

PIOVA' Massaia vendo casetta 3 camere, 2.500.000. Telefon. 885-063 Casalegno.

PRIVATO vende casa Grugliasco 24 camere con mutuo. Telef. 761-523.

PRECOLLINARI vendonsi alloggi occupati 2-3 camere servizi magazzino. Telefonare 82-010, 883-703.

PRIVATO acquisterebbe da privato alloggio due camere più cucina e servizi S. Paolo Parella, piano 1-3° costruzione recente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8196 — Torino».

PRIVATO vende località Piossasco alloggio panoramico nuova costruzione 2 camere cucina servizi termo centrale ascensore 5.200.000. Telefonare 524-505. A98853

RAGIONIERE ottimo impiego assumerebbe amministrazione stabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3482 — Torino». A98893

REDDITO 6,65% box eventuale vendonsi in blocco o a gruppi zona Gran Madre. Telefonare 894-944.

RIVOLI vendo terreno mq 748 proprio mc 1350. Tel. 959-339.

RUBIANA vendesi villa 4 camere soggiorno servizi garage terreno mq. 2300. Telefonare 70-935.

SENZA anticipo accettiamo prenotazioni alloggi con facilitazioni nuova legge edilizia. Com. F.A.I., via Guarini 4 ang. piazza Lagrange, telefonare 538-821, 527-498. O275

TERRENI vendiamo centrali bellissimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8239 — Torino». A99376

SOFFITTE libere occupate vendonsi medesimo stabile. Tel. 681-530.

TERRENO fronte strada Valdellatorre Alpignano vendesi. Telef. 891-259.

TERRENO industriale adiacente corso Francia (Regina Margherita) 10 mila mq. frazionabile servito acqua luce, forza, strada asfaltata, fermata filobus. Vendesi. Simoncini, telefono 343-870. O235

TERRENO industriale fronte strada statale Settimo piccoli grandi lotti. Telefonare 273-871. O416

TERRENO per villette ottima posizione tutti servizi vendo facilitando. Telefonare 655-782. O523

TERRENO (Reaglie) 2 km. corso Casale tutti servizi telefono ampia strada asfaltata concessione mutuo 75% vendiamo prezzi convenientissimi speciale riduzione per cooperative. Telefonare 70-612

TERRENO vendesi con progetto 180 camere. Telefonare 230-220.

TORRETTE (Vinovo) vendo il più bel lotto angolare con progetto approvato villa, prezzo eccezionale 3 milioni, volendo costruisco con recenti facilitazioni, in caso negativo garantisco mutuo pari condizioni. Telefonare 385-716.

VENDESI area costruibile. Telefonare 387-734. A98490

VENDESI alloggio libero 2 camere cucina senza riscaldamento. Telefonare 787-610. A99319

VENDESI alloggio signorile, ottima posizione corso Francia 222 1° piano, 4 camere, grande salone, cucina, camera donna, 3 servizi, 2 ingressi. L. 130.000 il mq. Pagamento contanti 30%, mutuo San Paolo 30%, facilitazioni 5 anni 40%. Telefonare 726-135. O363

VENDESI area fabbricabile presso via Oropa. Telefonare 846-733.

VENDESI, Lanzo Torinese, terreno a lotti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3427 — Torino». A97765

VENDESI locale mq. 350 più mutuo zona Aeronautica o affittasi. Telefonare 70-961 dalle 8-10 oppure 18-21.

VENDESI zona via Tunisi (Mercati nuovi) alloggio seminuovo, camere 3 più cucina, servizi, miti pretese. Telefonare 82-479, ore pasti.

VENDO casa terreno mq. 1420 fronte provinciale idonea industria villa commerciale, Ciriè. Telefonare 55-348.

VENDO muri negozio con mutuo, affittato 45.000 mensile. Telefonare 721-181. A99305

VENDO terreno panoramico completo servizi adatto costruzione villa Pino Torinese. Telefonare 883-839.

VENDONSI alloggi da uno a cinque vani pronti subito, mutuo venticinquennale. In Settimo, Via Canova 5, telef. 561-869. Visibili sabato, domenica ore 10-18. 28151

VENDONSI alloggi signorili v. Re 62. Due camere, tinello, cucinino, 4 camere e cucina, prezzi convenienti L. 90.000 il mq. Contanti 30%, mutuo 30%, facilitazioni 5 anni 40%. Telefonare 776-135. O363

VERA occasione privato vende due camere cucina servizi rialzato stanziato Madonna Campagna. Telefonare 325-742 ore 8-13. A99112

VIA Nizza vera occasione bar ristorante 130.000 giornaliere cede 10 milioni 300.000 dilazionando. Telefonare 545-596. O565

VIA Petrarca 11, alloggi pronti subito, tre camere tinello vendonsi. Visite pomeriggio. A98537

VILLA Moniero 2 camere saloncino cucina servizi ampio garage vendo. Novarino, Corneolo d'Alba, telefono 59-37. A98230

25 km Torino vendesi villa tre alloggi ciascuno quattro vani più servizi garage, cantina, ampio terrazzo coperto. Telef. ore pasti 240-257.

60.000 mensili vendesi alloggetto senza ascensore. Nizza 129. Telefonare 697-497. O585

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 338-535.

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (impiegato municipale piemontese). Telefoni 668-785, 773-889. O447

A. RIVA, tel. 513-325, cerca alloggi ammobiliati indipendenti, piccoli, grandi. O28

ABBISOGNAMI alloggetto camera tinello servizi paraggi via Nizza. Telefonare 693-471. A99048

AFFITTASI, acquistasi magazzino centrale semicentrale 500-700 mq. con locali ufficio stesso piano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3633 — Torino». A00562

AFFITTEREBBESI villetta 2 alloggi 3-4 camere con annesso laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6167 — Torino». A98734

AMMOBILIATO, vuoto, cercasi 1-2 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 338-594. O389

CAMERA cucinino anche mansardati cerca referenziato. Telef. 652-435.

CERCASI affitto grandi magazzini mq. 8000. Telefonare 850-197.

CERCASI alloggetto 2 camere cucinetta, ripostiglio, servizi. Telefonare ore ufficio 651-282. A98706

CERCASI alloggio 3 camere e servizi zona piazza Robilant. Tel 335-771 dalle 17 alle 19. A99205

CERCASI locale mq. 200 circa, deposito mobili, zona sottopassaggio corso Regina Margherita. Te-Sa, telefono 733-601. A97650

COMMERCIANTE torinese cerca due alloggi medesima casa termo ascensore. Telefonare 60-764. A98504

CONIUGI settentrionali figlio 24enne referenziati affitterebbero due camere servizi barriera Milano vicinanze. Telefonare 283-947.

GIOVANE pittore cerca mansarda luminosa centrale. Telef. 544-383.

INSEGNANTE cerca alloggio 2 camere cucina tutti servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3520 — Torino».

PROFESSORESSA cerca subito una due camere con servizi tranquille, ultimi piani. Tel. 787-954.

S. PAOLO tre camere cucina cercasi. Telefonare 331-049 orario negozio.

SPOSI affitterebbero camera tinello servizi barriera Nizza o Moncalieri. Telefonare 690-165. A99006

STATALI adulti piemontesi cercano alloggio cinque camere servizi primo piano in zona silenziosa ariosa comoda chiese negozi tram. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 3508 — Torino». A99182

TORINESI 2 persone cercano alloggio rialzato primo. Tel. 84-121.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. UFFICIO immobiliare Angelo, via Nizza 9, telefoni 682-835, 682-822 affitta alloggi stessa casa.

(Continua a pag. 8)

Importante industria meccanica

ricerca per assunzione immediata:

ATTREZZISTI per stampi grandi dimensioni
AGGIUSTATORI STAMPISTI
ALESUARISTI
TORNITORI
FRESATORI
TRAPANISTI
RETTIFICATORI
MODELLISTI da trasformare in fresatori copiatori
DISPOSTI TRASFERIRSI OVUNQUE.

Mensa, rimborso spese viaggio, abitazione. Richiedesi: curriculum dettagliato, paga netta desiderata, data disponibilità per l'assunzione. MASSIMA DISCREZIONE.

Indirizzare a: **PUBBLICITA' STAMPA 8189 — TORINO**

INDUSTRIA TESSILE cerca AGILI CONFEZIONISTE-MACCHINISTE, APPRENDISTI TESSILI, IMBALLATORI ROBUSTI. Postmilitari pratici preparazione filati. Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 8226 — TORINO.

IMPORTANTISSIMO OSPEDALE DI 1ª CATEGORIA CITTADINO incaricherebbe funzioni di PROVVEDITORE - ECONOMO persona idonea, retribuzione ottima, dettagliare curriculum vitae indicando servizi prestati. Rispondere entro dieci giorni data pubblicazione avviso. PUBBLICITA' STAMPA 8354 — TORINO

INGEGNERE ELETTROTECNICO ex collaboratore ENPI, OFFRE PROPRIA CONSULENZA per misure di terra, prevenzione infortuni ed impianti elettrici, in tutto il Piemonte. Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 3575 — TORINO

Importante Industria Prodotti largo consumo **cerca** **Venditore 23-26enne** con patente, residente a TORINO. Offresi inquadramento sindacale, stipendio, incentivo, rimborso spese. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8378 — TORINO

IMPORTANTE INGROSSO LANERIE DRAPPERIE - A CARATTERE NAZIONALE **cerca** **Viaggiatore diretto per VENETO e TOSCANA** introdotto presso migliori dettagli. RICHIEDESI: esperienza, volontà, serietà. OFFRESI: ottime condizioni. Inviare referenze e curriculum dettagliati. Massima riservatezza. Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 3533 — TORINO.

NOTA INDUSTRIA Confezioni Camiceria **Cerca Viaggiatore** veramente introdotto per il Piemonte. Mezzo proprio, Stipendio, Provvigioni, Spese. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3633 — TORINO

INDUSTRIA INTERNAZIONALE DI MACCHINE PER LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA CIVILE

ricerca

DIRETTORE PER LA CONDUZIONE E SVILUPPO DELLA PROPRIA FILIALE ITALIANA

40-45 anni - Laurea preferibilmente tecnica o preparazione equivalente - Ottima conoscenza del francese.

Buona esperienza gestionale e commerciale, con particolare competenza nella animazione e conduzione di una rete di vendita, acquisita presso società di medie dimensioni.

Personalità spiccata ed attiva, interessata ad un lavoro in stretto collegamento con la Casa madre. Disponibilità ad effettuare frequenti viaggi su tutto il territorio nazionale. Dirigenza, buona retribuzione, residenza in Milano.

Si prega inviare urgentemente curriculum manoscritto dettagliato a PUBBLICITA' STAMPA 24 - MILANO, precisando pretese e disponibilità.

Si assicura la massima riservatezza.

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA NAZIONALE ASSUME collaboratori scientifici per Torino e provincia. Richiedonsi: esperienza - presenza - auto propria, residenza in Torino. Il personale della Ditta è informato della presente. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8363 — TORINO

RAGIONIERA - SEGRETARIA Seria, volonterosa, massimo 35enne, esperta paghe-contributi, fatturazione, dattilografia, rapporti clientela, cassa, vari lavori ufficio, preferenza inglese parlato scritto CERCA SUBITO GRANDI MAGAZZINI RADICI - TELEFONO 55.20.53.

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA PER SVILUPPO NUOVA ATTIVITA' RICERCA:

- GIOVANE INGEGNERE esperienza minimo biennale progettazione et montaggio macchine automatiche et impianti meccanici.
- PROGETTISTI COMPLESSIVISTI per macchine automatiche et impianti meccanici.
- GIOVANE ELETTROTECNICO qualificato progettazione schemi et montaggio apparecchiature per macchine automatiche.
- GIOVANE INGEGNERE con esperienza approvvigionamento materiale et programmazione costruzione impianti meccanici.
- PERITO INDUSTRIALE pratico approvvigionamento materiale ed apparecchiature per impianti meccanici.
- PERITI INDUSTRIALI esperti preventivazione costruzione et montaggio impianti meccanici et transfert.

Indispensabile buona conoscenza inglese tecnico scritto et parlato. Dettagliare curriculum et pretese.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 27 — MILANO

Ver.co.s. COLORIFICIO DI SETTIMO S.P.A. RICERCA AGENTI RAPPRESENTANTI per: Liguria - Lombardia - Veneto - Emilia-Romagna. Via Galilei 17 - Settimo Torinese - Telef. 560.689 - 561.380

KRUNDAAL Radioelettrica CERCA rappresentante residente in Torino città. RICHIEDESI: età massima anni 32, auto propria, locale per deposito, recapito telefonico. OFFRESI: sistemazione regolare buon patrimonio clienti, possibilità carriera. Manoscrivere a: VEZZANI ORESTE - Corso Traiano 10 - TORINO

Industria Metalmeccanica Lombarda cerca CAPO REPARTO STAMPAGGIO A CALDO METALLI NON FERROSI. Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 16 — MILANO

INDUSTRIA CONSERVIERA specializzata SOTTOACETI, CERCA AGENTE DI VENDITA per le provincie di ASTI e ALESSANDRIA. Dettagliare a: PUBBLICITA' STAMPA 8194 — TORINO.

DISEGNATORE PROGETTISTA MECCANICO CERCASI per stabilimento in Torino. Scrivere precisando studi, posti occupati, pretese. FIMET - SEZIONE MOTORIDUTTORI VIA PIETRO MICCA 20 - TORINO

FABBRICA ARTICOLI PER BAMBINO (LETTINI - SEGGIOLONI - BOX, ecc.) CERCA RAPPRESENTANTE per il Piemonte, capace, veramente introdotto ramo. Curriculum, referenze a: Pubblicinò Casella 179 - BRESCIA

IMPORTANTE AZIENDA IN BRA (Cuneo) CERCA giovane corrispondente di lingua tedesca. Scrivere: CASELLA POSTALE 47 — BRA

RASSERENANTI DICHIARAZIONI DEI MEDICI CURANTI

Nessun motivo di allarme per l'operazione a Johnson

L'intervento alla cistifellea sarà compiuto venerdì mattina - Le funzioni presidenziali saranno assunte da Humphrey

Nostro servizio particolare

Washington, mercoledì sera.

Il presidente Johnson, che da circa un mese soffriva di colecistite, sarà sottoposto, venerdì mattina, ad intervento chirurgico per l'asportazione della cistifellea. Egli sarà operato dal dottor George Hallenbeck, primario della sezione di chirurgia generale della famosa Clinica Mayo di Rochester.

Il medico della Casa Bianca, dottor Burkley, e il dottor Willis Hurtis, che curò Johnson quando, dieci anni fa, fu colpito da collasso cardiaco, hanno dichiarato che le condizioni generali dell'illustre paziente sono ottime e quindi in grado di sopportare l'operazione come qualunque altra persona della sua età. Johnson ha 57 anni.

Alla domanda se non fosse sufficiente una terapia medica, i sanitari hanno risposto sottolineando che gli antispastici e i sedativi non hanno dato i risultati che se ne potevano attendere, a causa della presenza di calcoli nella cistifellea, e che pertanto si ritiene necessario rimuovere quest'organo il quale, del resto, non è indispensabile per condurre una vita normale.

Il Presidente, che sarà ricoverato domani nell'ospedale della Marina a Bethesda, nel Maryland (dove pure venne curato in varie occasioni l'ex-presidente Eisenhower), ha dichiarato di ritenere che il periodo di tempo in cui non sarà in grado di condurre gli affari ad un ritmo normale sarà minimo. All'ospedale si dice che trattasi di un intervento minore il quale, generalmente, comporta una degenza di un paio di settimane. L'operazione in sé non dovrebbe durare molto più di un'ora.

Naturalmente, l'inattesa notizia ha destato emozione ed apprensione nell'opinione pubblica. Ma gran parte delle inquietudini si sono placate quando sono venute le spiegazioni dello stesso Johnson e le assicurazioni dei medici.

Occorre dire che le preoccupazioni sono giustificate perché il Presidente degli Stati Uniti è, nello stesso tempo, capo dello Stato, capo del governo e comandante in capo delle forze armate. Oltre a tutto, la Costituzione non prevede la procedura da seguire in caso d'impedimento fisico del Presidente a svolgere le sue mansioni.

Johnson ha però spiegato nella conferenza stampa tenuta ieri sera: «Come sapete, il vice presidente Humphrey ed io, subito dopo le elezioni, abbiamo convenuto la procedura da seguire nel caso di una mia invalidità».

In pratica, Hubert Humphrey assumerà le funzioni e le responsabilità del Presidente durante il tempo in cui questi sarà sotto gli effetti dell'anestesia, mentre, nel periodo della convalescenza, manterrà gli opportuni contatti fra il Presidente, da una parte, e la Casa Bianca ed il governo dall'altra.

Hubert Horatio Humphrey ha 54 anni ed è professore di scienze politiche. E' entrato a far parte del Senato nel 1948.

n. s.

I chirurghi che effettueranno l'intervento. Da sinistra: il dott. Willis Hurtis; il contrammiraglio George Burkley, medico della Casa Bianca; il dott. George Hallenbeck della clinica di Rochester; il dott. Donald McIlrath; il cap. James Yung e il dott. James Cain, medico personale del Presidente Johnson (Telefoto «A. P.»)

Rischia oltre 15 anni di carcere

Capo dei vigili accusato di falso per troppa bontà

Indulgente verso i contravventori al Codice stradale aveva conciliato con l'oblazione infrazioni che avrebbero dovuto essere denunciate all'autorità giudiziaria - Rinviato a giudizio dopo un'inchiesta dei carabinieri di Fossano

Nostro servizio particolare

Fossano, mercoledì sera.

Il comandante dei vigili urbani di Fossano, Marco Pagani di [illegible] anni, nativo di [illegible] Novarese ma qui residente in via Emanuele Filiberto 26, è stato rinviato a giudizio del Tribunale di Cuneo, dopo un'istruttoria condotta con rito sommario, accusato di peculato, falso in atto pubblico ed omessa denuncia di reato; addebiti che, in caso di accertata responsabilità, possono portare ad una condanna superiore in complesso ai 15 anni di reclusione.

I fatti, gravissimi per le conseguenze penali, sono nella realtà di scarsa consistenza. Il presunto peculato riguarda infatti la somma di 11 mila lire, 10 mila delle quali il comandante delle guardie si era fatto consegnare dal ventiquattrenne Silvano Barbero per una contravvenzione stradale e 1000, per lo stesso motivo, da Gerardo Montefiore e che aveva trattenuto in cassaforte, senza consegnarle alla tesoreria civica. L'accusa di falso in atto pubblico riguarda la frase «non avevo la patente dietro» che sarebbe misteriosamente scomparsa dal verbale redatto da un vigile nei confronti di un altro contravventore; infine le omesse denunce di reato interessano alcune contravvenzioni stradali conciliate in via breve mentre i relativi verbali, trattandosi di reati procedibili d'ufficio, dovevano essere trasmessi all'autorità giudiziaria.

I fatti risalgono a due anni fa, dal febbraio all'agosto 1963, ma sono venuti a conoscenza dei carabinieri solo più tardi, attraverso le solite voci confidenziali. Le indagini, iniziate e condotte nel massimo riserbo, tanto che solo oggi è possibile conoscere alcuni particolari della clamorosa vicenda, portarono i carabinieri ad accertare che il 24enne Silvano Barbero, un giorno del febbraio 1963, si era fatto consegnare una macchina dal 30enne Innocente [illegible] e con quella, pur non avendo la patente, aveva scorrazzato per parecchie ore, finendo poi per scontrarsi con un'altra auto. Le indagini erano state condotte dal Pagani, il quale, anziché inviare il relativo rapporto al pretore, aveva fatto versare 10 mila lire al giovane imprudente. Anche il 25enne Mario Farotti e il 20enne Antonio Grosso, sorpresi a guidare motorette senza patente, se l'erano cavata con la semplice ammenda. Inoltre le 10 mila lire del Barbero e le 1000 del Montefiore erano sempre rimaste nella cassaforte del comando dei vigili, fino al momento in cui venne in luce l'illecito.

Interrogato, il comandante delle guardie di Fossano respinse innanzitutto l'accusa di falso. «Non è vero che io abbia manomesso il verbale del vigile Stefano Bruno facendo scomparire quell'accenno alla patente che non era in tasca al guidatore». Il Pagani ammise invece, anche perché i testi al riguardo erano stati espliciti, di avere conciliato contravvenzioni che conciliabili non erano, adducendo a propria scusante il troppo buon cuore e la poca esperienza in materia. Circa poi la piccola somma trattenuta in ufficio, il comandante dei vigili ha spiegato che non poteva versarla all'amministrazione comunale in quanto, troppo tardi, si era accorto che, almeno nel caso del Barbero, non avrebbe potuto richiedere 10 mila lire per una sola contravvenzione. «Oberato dal lavoro, ad un certo momento mi ero persino dimenticato di quel denaro» disse ancora il Pagani in un successivo interrogatorio. Ed infatti, come si è detto, i soldi furono regolarmente trovati là dove egli li aveva lasciati.

Il difensore, avv. Dino Andrais sosterrà probabilmente che l'imputato non ha commesso veri e propri reati, ma solo atti di leggerezza e di faciloneria, perseguibili tutt'al più disciplinarmente, ma non già in sede penale.

d. m.

Londra: un nuovo spaventoso crimine a sfondo sessuale

Trovata cadavere nell'armadio d'un vicino una bimba di otto anni scomparsa da casa

Da quindici giorni si stavano compiendo affannose ricerche nel rione con cani-poliziotto e migliaia di volontari - L'allarme è stato dato da un componente della stessa famiglia presso cui era nascosta la povera salma - La polizia ha già operato un fermo nella notte, ma finora non ha dato informazioni in proposito - Orrore in Inghilterra per una catena di crimini analoghi: una ragazzina di undici anni è stata recentemente uccisa a coltellate dal fratello nell'isola di Jersey e una bimba di sette anni è «sparita» da Birmingham

Dal nostro corrispondente

Londra, mercoledì sera.

Una bambina di otto anni che era scomparsa di casa, a Londra, due settimane fa e alle cui ricerche avevano partecipato migliaia di persone, è stata ritrovata cadavere ieri sera nell'abitazione di un vicino.

La bambina, Catherine Duncan, giaceva rannicchiata su se stessa sul fondo di un armadio a muro in una camera da letto, in uno spazio di non più di sessanta centimetri per novanta. L'abitazione è quella della famiglia Williams, composta di padre, madre e due figli adulti, uno dei quali sposato da appena quattro giorni.

Scotland Yard non ha finora diramato particolari né sul rinvenimento del cadavere né su un fermo operato subito dopo. Si sa soltanto che Catherine Duncan è stata assassinata, e che il «fermato» è stato portato in questura da alcuni agenti da una fabbrica dove faceva il turno di notte. Si teme che l'assassinio sia a sfondo sessuale. L'allarme è stato dato da un membro della famiglia Williams, quale non è precisato.

La tragica fine della bambina ha destato un'enorme impressione a Londra. Catherine Duncan abitava con i genitori e le due sorelle maggiori, Sheena di diciotto anni e Margaret di sedici, in Wellington Drive, a Dagenham, alla periferia della capitale, dove ha la propria sede una grossa industria automobilistica. Era una bambina molto graziosa, benvoluta dai vicini, volonterosa.

Il giorno in cui scomparve era stata mandata dalla madre a portare alcune forme di pane ad una amica. Dei passanti la videro a poche centinaia di metri da casa, vicino alla fermata di uno dei caratteristici bus rossi a due piani, in Ballards Road. Quando i genitori, non vedendola tornare alla sera, diedero l'allarme, venne organizzata un'imponente ricerca. Per giorni e giorni duecento agenti accompagnati da cani lupo e da migliaia di volontari ispezionarono tutti gli edifici abbandonati, i canali, i campi e persino le case del rione. Della piccola Catherine Duncan non si trovò la minima traccia.

Nello stesso periodo una bambina di undici anni era stata uccisa a coltellate nell'isola di Jersey da uno sconosciuto, che si scoprì essere poi suo fratello: e un'altra di sette anni era scomparsa a Birmingham (non è ancora stata ritrovata). L'ansia e l'apprensione per la sorte della bambina aumentarono perciò a dismisura.

Ieri sera, nella casa dei Williams, nella stessa Wellington Drive, a venti metri di distanza da dove viveva Catherine Duncan, qualcuno compiva l'orribile scoperta. Una telefonata perveniva a Scotland Yard. Il sovraintendente Robert Halliday, preposto alle indagini, accorreva subito. Gli si presentava il tragico spettacolo del corpicino schiacciato in fondo all'armadio.

Il sovraintendente convocava il patologo del ministero degli Interni, il dottor Francis Camp: questi esaminava rapidamente il cadavere e ne ordinava il trasporto al laboratorio di Scotland Yard. Il sovraintendente si tratteneva nella casa per circa un'ora.

Il «Daily Mirror» afferma stamane che a chiamarlo è stato un meccanico di venticinque anni. Questi sarebbe il figlio maggiore dei coniugi Williams, David, fresco sposo. Un suo amico ha dichiarato: «Ero in strada che pulivo la mia macchina quando l'ho visto uscire. Mi ha detto che era [illegible] una cosa spaventosa e che aveva chiamato la polizia».

Su sue indicazioni, pare, il sovrintendente compiva il fermo in una fabbrica vicina. Per una dolorosa ironia proprio ieri [illegible] Scotland Yard, con il consenso dei loro genitori, aveva fatto percorrere più volte Wellington Drive da tre bambine di otto anni vestite come Catherine il giorno della scomparsa. Sperava che qualche vicino ricordasse qualche altro particolare vedendole e fornisse utili informazioni. I coniugi Duncan non erano in casa quando è avvenuta la scoperta.

Al loro ritorno hanno trovato un agente ad attenderli. In lacrime sono stati accompagnati in questura. Davanti alla abitazione dei Duncan e dei Williams si è radunata una folla [illegible]. Gli agenti hanno dovuto chiedere rinforzi per contenerla. Per tutta la notte essi hanno piantonato le due case. Le luci della camera da letto dove giaceva il cadaverino non si sono spente. Esperti hanno continuato tutta la notte a scattare fotografie e prendere impronte digitali e a cercare indizi.

Ennio Caretto

Il turismo invernale nella Riviera di Ponente

Una richiesta degli albergatori

Sanremo, mercoledì sera.

Le Associazioni alberghiere di Sanremo e di alcuni altri centri della Riviera di Ponente lamentano che la recente iniziativa del ministero competente per un rilancio e un incremento del turismo invernale in Italia, abbia praticamente ignorato la zona climatica della provincia di Imperia. Si fa in proposito osservare che Sanremo, Ospedaletti ed altri centri della Riviera di Ponente sono stazioni climatiche invernali pressoché uniche in Europa. I dati relativi alla media delle temperature e alla scarsa piovosità dovrebbero essere la miglior riprova di quanto si sostiene, mentre non [illegible] essere trascurato il fatto, nel quadro del rilancio che il ministero si propone, che Sanremo necessita di particolari attenzioni per il richiamo di correnti turistiche. Gli operatori si augurano che il ministero del Turismo possa rivedere in questo senso il piano di «promotion» che molto opportunamente si propone di compiere in alcuni paesi europei.

Al Tribunale di Cuneo

Chiesti nove mesi per oltraggio a un cancelliere

Gli imputati negano qualsiasi intenzione offensiva pur ammettendo di essere stati contrariati per il ritardo di una pratica

Dal nostro corrispondente

Cuneo, mercoledì sera.

Accusato di oltraggio aggravato nei riguardi di un cancelliere della Sezione penale del nostro Tribunale, un uomo d'affari di Chiusa Pesio, il rag. Giovanni Baudino, di [illegible] anni, e la sua segretaria Margherita Monticone, sono comparsi questa mattina a piede libero dinanzi al nostro Tribunale. Il Baudino e la Monticone lo scorso anno erano stati fra i principali protagonisti di un clamoroso processo, quello contro gli ex industriali dolciari Bernardino e Luigi Ardino, padre e figlio.

L'attuale processo trae origine indirettamente proprio dalla causa contro gli Ardino. Infatti il rag. Baudino e la sua segretaria il [illegible] agosto '[illegible] si erano presentati alla Cancelleria penale del nostro Tribunale per ottenere l'autenticazione di due copie di atti di quel processo. Avuta l'autorizzazione del presidente, i funzionari della Cancelleria invitavano i richiedenti a passare l'indomani per il ritiro dei documenti. Il fascicolo che doveva essere consultato per l'autenticazione delle copie era stato però ritirato da un magistrato, cosicché l'operazione dovette essere rinviata di qualche giorno. Quando il rag. Baudino e la Monticone conobbero il motivo del ritardo si dimostrarono piuttosto contrariati. Ne nacque una discussione animata con il dott. Giovanni Guazzotti.

Le frasi che il magistrato inquirente ha ritenuto ingiuriose per l'onore di un pubblico ufficiale quale era la funzione svolta in quel momento dal dott. Guazzotti sono però contestate dagli imputati. Secondo il capo d'accusa, il rag. Baudino disse tra l'altro: «Boicottaggio... siete tutti con gli Ardino», mentre la Monticone aggiunse: «Si fa apposta per creare delle difficoltà». Gli imputati, che saranno difesi dagli avvocati [illegible] e Trebbi di Torino, ammettono di aver alzato il tono della voce, ma negano che le loro parole abbiano avuto un significato oltraggioso.

Concludendo alle 12.20 la requisitoria, il P. M. ha chiesto la condanna del rag. Giovanni Baudino per oltraggio aggravato a nove mesi di reclusione e invece l'assoluzione per insufficienza di prove della coimputata Margherita Monticone.

Hanno quindi iniziato a parlare i difensori avvocati Trebbi e Dal Fiume, entrambi di Torino.

g. d. m.

La sanguinosa rissa a San Bernardo d'Ivrea

Accoltellato è in fin di vita per un pacchetto di sigarette

La polizia ha accertato il futile movente del tentato omicidio nel circolo ricreativo: la vittima era intervenuta in difesa d'un amico preso di mira da uno scherzo - Affidata la contesa ai pugni il più debole impugnò l'arma temendo di essere sopraffatto - I medici sperano di salvare il ferito, operato nella notte

Dal nostro corrispondente

Ivrea, mercoledì sera.

Le condizioni di Giorgio Zambolin, l'operaio trentenne trafitto da tre coltellate, ieri sera, nel Circolo ricreativo di San Bernardo di Ivrea, permangono gravi. Lo Zambolin è stato colpito profondamente due volte all'addome, una volta a destra ed una a sinistra ed una terza coltellata l'ha raggiunto ad un avambraccio. I chirurghi dell'ospedale di Ivrea lo hanno sottoposto, nella notte ad un difficile intervento operatorio, che pare aver avuto esito positivo. Il ferito è ora ricoverato in una camera al secondo piano del nosocomio dove lo ha assistito, per tutta la notte, il padre. La prognosi è comunque ancora riservatissima, anche se i sanitari sono fiduciosi di poter salvare lo sventurato.

Il feritore, Umberto Meggiorin, di 41 anni, nativo di Padova ma anch'egli residente a San Bernardo in strada Torino, si trova già in carcere, dove lo hanno accompagnato, nella notte, gli agenti di P. S. al termine degli interrogatori. Da quanto si è potuto apprendere, il Meggiorin avrebbe ammesso pienamente le proprie responsabilità, anche se ha affermato di essere stato provocato e di aver estratto il coltello solo perché impressionato dalla superiorità fisica dello Zambolin, con il quale era venuto a vie di fatto nel corso di una violenta disputa.

Il grave fatto di sangue è avvenuto verso le 21. Lo Zambolin, dopo aver cenato, era uscito in motocicletta per recarsi al Cral, come è solito fare quasi tutte le sere. Egli lavora presso la fornace Sado con il Meggiorin ed è abbastanza conosciuto nella zona. Quando è giunto presso il Circolo operaio si è trovato subito di fronte al compagno di lavoro. I due hanno discusso per un momento a voce alta ed irata tanto da attirare l'attenzione degli altri avventori, quindi sono usciti nel cortile del locale senza che alcuno li seguisse. Poco dopo si è riaperta la porta e alcune persone sono entrate invocando aiuto: lo Zambolin giaceva a terra in una pozza di sangue.

Un giovane del luogo, Efran Marazzato ha messo a disposizione la propria auto ed il ferito è stato trasferito immediatamente all'ospedale. Poco dopo dal posto di pronto soccorso sono stati avvisati gli agenti del commissariato di P. S., che hanno iniziato immediatamente le indagini. Il brigadiere D'Agostino e l'appuntato Di Bartolomeo si sono recati a San Bernardo e sono riusciti senza difficoltà a identificare il feritore, che nel frattempo era scomparso. Si sono recati alla sua abitazione proprio mentre il ricercato stava infilandosi giacca e soprabito per allontanarsi. Il Meggiorin non ha tardato a confessare, e, messo alle strette, ha consegnato anche il coltello usato per colpire l'amico, che aveva già nascosto sotto un mucchio di ferraglia in un ripostiglio della casa. Si tratta di un coltello a serramanico dalla lama non eccessivamente lunga ma piuttosto larga.

I due agenti hanno quindi cercato di ricostruire i fatti, che, a quanto pare, traggono la loro origine da uno scherzetto che il Meggiorin aveva giocato la sera precedente, sempre al Cral di San Bernardo, ad un altro operaio. Il Meggiorin aveva fatto sparire un pacchetto di sigarette da un tavolo ed il fatto, per quanto banale — tanto più che il Meggiorin aveva restituito il maltolto — aveva dato origine ad alcuni screzi. Lo Zambolin era intervenuto in difesa della vittima dello scherzo e tra lui ed il Meggiorin erano subito volate parole grosse. Poi l'atmosfera si era rapidamente rasserenata. Evidentemente però ieri sera, quando il Meggiorin e lo Zambolin si sono rivisti, la discussione è ripresa. Pare che ad un certo punto il Meggiorin abbia invitato l'amico ad uscire all'aperto per regolare i conti. Nel cortile, al buio, dopoché era stato scambiato qualche pugno, il Meggiorin, trovatosi probabilmente in difficoltà e temendo di essere sopraffatto ha estratto il coltello, colpendo per ben tre volte lo Zambolin.

Le indagini continuano oggi, ma è certo che il Meggiorin verrà denunciato alla Procura della Repubblica per tentato omicidio sempreché il ferito, come si spera, sopravviva. Gli agenti del commissariato di Ivrea attendono però ancora di poter parlare con il ferito per inquadrare bene il fatto, che sicuramente è stato determinato da futili motivi.

r. a.

Giorgio Zambolin

Umberto Meggiorin

LETTERA DAL PUBBLICO

Egregio Dott. Ciccarelli,

Il dolce clima ed i buoni prodotti di bellezza italiani mi hanno donato un aspetto giovane come quello di dieci anni fa. ... i prodotti «Cupra». ... con «Latte di Cupra» e con «Tonico di Cupra» ... «Cera di Cupra» ...

Karen B. - Milano.

Tre giorni di sciopero per i lavoratori cementieri

Casale, mercoledì sera.

Nell'ultima riunione tenutasi la scorsa mattinata a Roma fra gli industriali cementieri e i rappresentanti dei prestatori d'opera non è stato raggiunto l'accordo sul rinnovo del contratto collettivo di lavoro. Pertanto la Cisl, la Uil e la Cgil hanno concordato di indire nella prima quindicina di ottobre uno o più scioperi di 72 ore ciascuno, lasciando alle organizzazioni provinciali il compito di stabilire le date. Le segreterie per la provincia di Alessandria dei tre sindacati, che hanno sede a Casale, hanno deciso che lo sciopero avrà luogo nei giorni di sabato 9, domenica 10 e lunedì 11 ottobre.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Stasera al teatro Nuovo per l'Unione musicale

Nei canti del coro di Mosca il folclore del popolo russo

Il concerto comprende anche opere di musicisti dell'Otto e Novecento

La vivace e istintiva musicalità del popolo russo ha una dimostrazione evidente nella vasta e colorita fioritura dei canti folcloristici, densi di aspetti contrastanti e non di rado caratterizzati dall'influsso degli antichi «modi» bizantini; e pervasi spesso da un senso di tristezza, che è forse il riflesso di secolari sofferenze e che conferisce ad essi una strana suggestività.

Questi canti esercitarono un'azione determinante negli sviluppi della musica nazionale, perchè da essi trassero una linfa preziosa e feconda i maggiori compositori russi del secolo scorso, che con caratteristici elementi folcloristici sostanziarono le loro creazioni artistiche, non escluse le più diffuse opere teatrali; meno nota fra noi è invece la loro produzione per cori, in quanto le formazioni corali russe venute in Italia negli ultimi decenni eseguirono quasi esclusivamente canti popolari.

Di particolare interesse è perciò il concerto dato questa sera al Teatro Nuovo, per iniziativa dell'Unione Musicale, dal Coro Accademico di Stato dell'Urss di Mosca. Oltre al canto popolare d'inizio, esso eseguirà composizioni di musicisti, la cui rinomanza è essenzialmente viva in patria (Bortniansky, Taneiev, Kalinnikov, ecc.); si ascolterà pure un brano di Aljabiev, il cui canto «L'usignuolo» ebbe largo favore nei salotti dell'Ottocento (e di cui Liszt fece una trascrizione pianistica); il programma però comprende pure i nomi universalmente noti di Glinka, Ciaikovski, Rachmaninov e Grecianinov; infine la produzione moderna sarà rappresentata da A. V. Svieschnikov — fondatore e benemerito direttore del «Coro» stesso — e da Sciostakovic, il più significativo rappresentante dell'odierna musica sovietica.

l. c.

A Milano per un recital di poesia al "Derby"

Buazzelli narra nello «Gnocco» le sue esperienze di quarantenne

L'attore ha scritto un atto unico che rappresenterà (nei ritagli di tempo) nei cabarets - Il suo programma teatrale

Buazzelli alterna il cabaret con il teatro

Nostro servizio particolare

Milano, mercoledì sera.

«Era più molto tempo che desideravo scrivere qualcosa di mio, perchè troppe volte mi era capitato — dovendo accettare di recitare qualcosa nei "cabaret" durante i ritagli di tempo che il teatro mi lascia liberi — di dovermi accontentare di quello che avevo sottomano. Così ho pensato di scrivere questo atto unico, *Lo gnocco*, scegliendo la formula del "cabaret". E' un raccontino in chiave umoristica sulle esperienze di un uomo di 43 anni — la mia età — che è passato da ragazzino attraverso il fascismo. Non sarò solo in scena, ma avrò dei compagni che aiuteranno il pubblico a capire quello che provano le persone della mia generazione. Ho preferito il "cabaret", perchè penso che si possa dire molte più cose, liberi dai soliti schemi e assai più vicini al pubblico, senza ribalta».

Così dice Tino Buazzelli, che sta ottenendo un ottimo successo al «Derby» con un suo "recital". L'attore non si limita a recitare sonetti del Belli, ma ha voluto cimentarsi — visto che a Milano ci sono più partenopei che meneghini — con le delicate poesie di Salvatore Di Giacomo: «Mi scuso per la pronuncia; io non sono napoletano, ma mi son fatto sentire da Eduardo De Filippo, che mi ha un po' limato la dizione». Passa, poi, con molta disinvoltura a pezzi dell'umorista americano Mark Twain. Alla fine, sorridente, placido, sornione come un grosso gatto, si sottopone a un divertente dialogo con il pubblico, che gli chiede conto della sua attività futura, come se fosse un amico di casa.

Intanto è il suo programma teatrale. In dicembre a Genova interpreterà un'opera di O'Neill, *Arriva l'uomo del ghiaccio*. Poi, sarà la volta di una novità di Adamov, un violentissimo atto unico: un bianco uccide un negro e verrà condannato solo quando i giudici saranno convinti che lo avrebbe indifferentemente fatto con dei bianchi. Solo in primavera, Buazzelli varerà il suo *Gnocco*, aspettando il verdetto del pubblico come un qualsiasi attore novellino.

A Ischia, ha finito da tempo di girare il film con Peter Sellers: «Una magnifica occasione per conoscere quest'attore, a cui invidio una dote: è un formidabile imitatore ed è anche un simpaticissimo individuo. Insieme abbiamo dato per beneficenza uno spettacolo per gli ergastolani di Procida, ottenendo un discreto successo. Il nostro più fervente ammiratore è stato un prigioniero, che deve aver ammazzato all'incirca una dozzina di uomini. Peter stava abbastanza bene per essere un uomo scampato a tre infarti, dovuti a una dieta dimagrante troppo drastica. Non ditemi, quindi, di dimagrire».

Adele Gallotti

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti colonna La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.33

Alfieri: riposo. Domani ore 21,15 «La Traviata» con S. Ghione, O. Antonioli, U. Guerrieri. M° W. Benis.
Carignano - Teatro Stabile da venerdì ore 21,10 precise «La Locandiera» di C. Goldoni, regia di F. Enriquez.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): Dom. ore 16 «La bella addormentata».
Teatro Nuovo: questa sera ore 21,15 Coro dell'Accademia di Stato di Mosca.
Teatro Stabile: in vendita ore 9,30-13, 15,30-19,30, tutti i giorni abbonamenti alla Stagione '65-'66.

Aldebaran: Rivista F. Fieri - W. Zewart. Orario: 16,15 - 21,15.
Maffei: Rivista Ferrero 16,15-21,30.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): Orario: 10-12; 15-18.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 543-823): ore 21 Compl. The Julius; cantano M. Valentini e G. Camerca.
Arlecchino Dancing ore 21 Equipe 84.
Castellino: ore 21 Paolo Zavallone.
Faro Dancing ore 21 I Diapason.
Gaudio: ore 16,30-21 The Melodich.
Gay Bala: 17-21 Boccaccio-d'Andri.
Hollywood Dancing 21 Fausto Leali.
La Perla Dancing ore 21 I Romans.
Le Roi: ore 21 Guido e i Favoriti.
Principe Dancing 21 Luigi Bonsegni.
Trocadero: ore 21,15 Reddy Bobbio.

Colombia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club (G. Galliari 9, t. 60-092): Patrick Samson et les Pheniciens.
Moulin Rouge (p. Carlina): Attrazioni internazionali. Franco e i G. 5.
San Giorgio, Valentino: «Alla Taverna del Camino», Tony Stella ed i Jo.

Abatjour, Sacchi 28, t. 541-025: 21. Acapulco, Monc. 145, t. 685-656: 21. Bagatelle (Cavoretto 2, t. 678-978). Caprice, Sacchi 16, t. 521-526: 21. Club 84, M. d'Azeglio 9, 60-560: 21. Holiday, Vinzaglio 3, t. 511-736: 21. Lido Whisky: venerdì riapertura. Los Amigos, U. Sov. 511, t. 341-087. Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21. Whisky Notte, Pio V 5, t. 657-553.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le avventure e gli amori di Moll Flanders» Kim Novak, Richard Johnson, Lilli Palmer, techn. Vietato minori anni 18. Orario: 14,50; 17,20; 19,50; 22,20.
Astor: «7 uomini d'oro» di M. Vicario, con Rossana Podestà, Philippe Leroy, eastmancolor. Orario spett.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Corso: «Prima vittoria» J. Wayne, K. Douglas, Patricia Neal, D. Andrews, H. Fonda, panavision - Viet. m. 18. Or.: 13,15 - 16,15 - 19,03 - 22.
Cristallo: «Il piacere e l'amore» J. Fonda, C. Spaak, J. Sorel, J. C. Brialy tech. scope. Vietato anni 18.

Doria: «Vaghe stelle dell'Orsa» di L. Visconti, con Claudia Cardinale, Jean Sorel, Michael Craig (Leone d'oro Mostra Venezia). Viet. 18 anni.
Ideal: «Shenandoah, la valle dell'onore» James Stewart, Doug McClure, tec.
Lux: «Il compagno Don Camillo» Fernandel, Gino Cervi, G. Gramatà, Ursi.
Nazionale: «Rapina al sole» techn. scope. Jean Paul Belmondo, Geraldine Chaplin. Vietato minori anni 18.
Reposi: «I complessi» Nino Manfredi, Alberto Sordi, Ugo Tognazzi.
Romano: «Operazione maggiordomo» Paul Meurisse, Geneviève Page. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
Vittoria: «Quei temerari sulle macchine volanti» A. Sordi, S. Whitman, S. Miles. Todd-ao, techn. Orario: 14,10 - 17,05 - 19,35 - 22,10.

Ariston: «Una moglie americana» U. Tognazzi, R. Fleming, M. Vlady, J. Prowse, techn. scope. Vietato anni 14.
Arlecchino: «La pazza eredità» Peter Sellers, Margaret Rutherford.
Augustus: «Agente 007 missione Goldfinger» Sean Connery, technicolor.
Capitol: «A 009 missione Hong Kong» Stewart Granger, R. Schiaffino, tec. sc.
Metropolis: «077 colpo grosso a Galata Bridge» Horst Buchholz, scope, techn.
Torino: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» con Spencer Tracy, panavision, technicolor.

Alessandra: «La voglia matta» Catherine Spaak, Ugo Tognazzi.
Faro: «La voglia matta» con Catherine Spaak, Ugo Tognazzi.
Fiamma: «Per un pugno di dollari» sc. techn., Clint Eastwood, M. Koch.
Gioiello (v. C. Colombo 31, telef. 500-760): «Ragazze della sera» G. Maharis, R. Morse, scope, technicolor.
Hollywood (tel. 651-504): «James Tont, operazione U.N.O.» tec. sc., L. Buzzanca, A. Noschese, E. Merendi. 1ª vis. ass. Torino. Ap. 14,15. U. 22,30.
La Perla (tel. 684-791): «James Tont, operazione U.N.O.» techn. sc., Lando Buzzanca, A. Noschese, E. Merendi. 1ª vis. ass. Torino. Ult. 22,30.
Maffei: «Messaggio del rinnegato». Rivist. M. Ferrero, 16,15 - 21,15.
Massimo: «Week-end a Zuydcoote» J. P. Belmondo, C. Spaak. Vietato 14.
Orfeo (tel. 519-114): «James Tont, operazione U.N.O.» tec. sc., L. Buzzanca, A. Noschese, E. Merendi. 1ª vis. ass. Torino. Ap. 14,15. U. 22,30.
Principe (tel. 760-851): «James Tont, operazione U.N.O.» tec. sc., L. Buzzanca, A. Noschese, E. Merendi. 1ª vis. ass. Torino. Ap. 14,15. U. 22,30.
Statuto: «Week-end a Zuydcoote» J. P. Belmondo, C. Spaak. Vietato 14.

Adriano: «Gli uccelli» technicolor, con Rod Taylor e Tippi Hedren.
Aldebaran: «Grido di battaglia». V. 14 e Riv. F. Fieri - W. Zewart 16,15-21,15.
Alpi: solo per oggi «Uno sparo alla bionda» P. Clay, M. Alqueina. V. 18.
Regina: «Cielo di fuoco» G. Peck.

Centrale: «Parliamo di donne» Vittorio Gassman. Apertura ore 10.
Cresceana: «Conquistatori dell'Oregon» con Fred Mc Murray.
Olimpia: «Notti e donne proibite» technicolor. Vietato minori anni 18.
Pez: «I compagni» M. Mastroianni.
P. Nuovo: «Avventura al Motel» e «Universo proibito». Apert. ore 10.
S. Felice: «Una manciata d'odio» con Rod Cameron.

Esperia: «Pecos del diavolo» Taylor.
Giardino: «Un leone nel mio letto» techn. scope. Tony Randall, S. Jones.
Madonna Rossa: «Le orde di Gengis Kan» T. Frustalo.
Mirafiori: «Sexy show carosello di notte».
S. Rita: «P.T. 109 posto di combattimento» Robertson, J. Gregory, tec.
Vinzaglio: «Lord Brummel» techn., Stewart Granger, Elisabeth Taylor.

America (v. Frejus 27, tel. 331-746): «Il monte di Venere» Presley, tec. sc.
Eliseo: «Agente Coplan, missione spionaggio». Virna Lisi, Dominique Paturel. Apertura ore 13,30.
Nuovo: oggi chiuso. Domani: «Le italiane e l'amore».
S. Paolo: «Recoll sezione omicidi» con Robert Taylor.

Artisti: «Passaggio di notte» Murphy.
Belgio: «Il codice della pistola».
Corallo: «L'uomo che non sapeva amare» techn. scope, George Peppard, Carrol Baker, Alan Ladd.
Eridano: «Un adorabile idiota» Brigitte Bardot, A. Perkins, techn. sc.
La Salle: «I maghi del terrore» tec., Vincent Price, Peter Lorre.
Oropa: «Che fine ha fatto Totò Baby?» con Totò. Vietato anni 14.
V. Veneto: «Pistole calde a Tucson» techn. scope, M. Stevens, F. Tucker.

Adua: «Giorno di terrore» con Olivia de Haviland.
Berçini: «Winchester 73» James Stewart, Rock Hudson, Tony Curtis.
Ellos: «Luci nella piazza» technicolor.
Massaua: «I cavalieri dell'onore» W. Holden, W. Bendix, technicolor.
Odeon: «... e il vento disperse la nebbia» E. Marie Saint, W. Beatty.

Adua: «Lisbon» col., Milland, O'Hara.
Aurora: «L'ombra del patibolo».
Brescia: «Misteri giungla nera» col.
Molon: «Te la senti stasera?» techn., Debbie Reynolds, Barry Nelson.
Nordi: «Il grande ribelle» technicolor, con Louis Jourdan.
Nuovo Fortino (v. Cigna 47): «A 007 dalla Russia con amore» con Sean Connery, technicolor.
Oriente (Barca): «Z 6 chiama base».
Palermo: «La costanza della ragione».

Sociale: «Rapina del Rio delle Amazzoni» Catherine Von Schell. Viet. 18.
Zenith: «Bhowani Junction» techn. scope, Ava Gardner, Stewart Granger.

Baretti: «Pugno proibito» technicolor.
Cabiria: «Adamo ed Eva» Christine Martel, Charles Boone, technicolor.
Colosseo (tel. 651-034): James Tont, operazione U.N.O.» tec. sc., L. Buzzanca, A. Noschese, E. Merendi. Prima vis. ass. Torino. Ultimo 22,30.
Continentale: «Passaggio sul Reno» Charles Aznavour, C. Rivière.
Fiore: «Il disprezzo» technicolor, con Brigitte Bardot. Vietato minori 14.
Italia: «Vacanze sulla spiaggia» tec. scope, D. Malone, F. Avalon.
Modernissimo: «Ratto delle sabine» e «Furia nera» Joel Mc Crea, techn.
Piemonte: «La tigre ama la carne fresca» Roger Hanin, Daniela Bianchi.
S. Cuore (Nizza 56): inizio spettacoli feriali ore 15 «La parata dell'allegria» Charlot, Crick e Crock.
S. Carlo: «Delfino in agguato» Glenn Ford, Nancy Kwan, scope, techn.
Splendor: «Il corpo» scope, technicolor. Vietato minori anni 18. Ap. ore 15.

Diana: «Te la senti stasera?».
Doria: «La mano vendicatrice».
Roma: «Un leone nel mio letto».

Alba: «Pianeta proibito» techn. scope, Walter Pidgeon, Anne Francis.
Ambra: «Amori pericolosi» Gerard Blain, Sandra Milo. Vietato anni 18.
Apollo: «Pattuglia invisibile» con John Wayne e Anthony Quinn.
Eden: «Vacanze sulla spiaggia».
Lucento: «Sandokan contro il leopardo di Sarawak» technicolor, scope, G. Madison, F. Bettoja.
Lutrario: «Anche gli eroi piangono» William Holden, Deborah Kerr.
Splendor: «Avventuriero di re Artù» technicolor, scope, con Tony Curtis.

Ricezioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, Artisti, Centrale, Cristallo, Flora, Lux, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuovo e Vinzaglio; Salone della Tecnica, Palazzo dello Sport; tennis e boxe e Teatro Alfieri: «Traviata» e «Rigoletto» (biglietti all'Enal); Teatro Stabile (abbonamenti all'Enal).

STASERA AL CINEMA

LE AVVENTURE E GLI AMORI DI MOLL FLANDERS, all'Ambrosio.

Diretto da Terence Young, il technicolor Moll Flanders è un film inglese suggerito dall'illustre testo di Defoe, di recente divulgato da un'edizione economica. Nato nella scia del successo di Tom Jones, il film incornicia qualche episodio del libro in una ovattata messinscena settecentesca.

Moll è una ragazza corrotta e peccatrice, che comincia come servetta e finisce, dopo molte spregiudicate peripezie, come ricca padrona, avendo ereditato la fortuna d'un banchiere da lei sposato prima ch'egli morisse. Un compagno di ladrocinio imprese si godrà con Moll l'eredità.

Nella parte della protagonista è di schermo, da cima a fondo, Kim Novak, il cui vero marito, Richard Johnson, è tra gli spasimanti di Moll. Altri interpreti: Lilli Palmer, Angela Lansbury, Leo McKern, George Sanders, Vittorio De Sica.

Curiosità sul gioco del Lotto

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 2 ottobre 1965:

TORINO: 71 (da 138 sett.); 90 (86); 78 (80); 62 (63); 67 (62); 53 (60); 18 (53); 34 (53); 67 (47); 47 (43).
BARI: 20 (82); 87 (53); 1 (52); 8 (45); 26 (44); [illegible] (43); 5 (41); 80 (38); 70 (37); 27 (35).
CAGLIARI: 33 (75); 20 (74); 83 (51); 60 (50); 41 (53); 7 (53); 85 (45); 35 (42); 11 (41); 77 (40).
FIRENZE: 84 (59); 3 (57); 40 (52); 21 (48); 47 (43); 46 (42); 82 (42); 9 (41); 80 (40); 58 (39).
GENOVA: 33 (100); 30 (76); 85 (48); 7 (48); 57 (46); 31 (44); 85 (43); 77 (41); 59 (40); 37 (38).
MILANO: 21 (58); 25 (78); 59 (67); 69 (49); 78 (47); 48 (44); 13 (44); 33 (42); 77 (40); 2 (39).
NAPOLI: 11 (82); 64 (50); 63 (47); 6 (44); 57 (42); 89 (40); 79 (39); 2 (38); 44 (36); 57 (35).
PALERMO: 36 (74); 26 (60); 53 (56); 31 (54); 30 (51); 11 (49); 7 (49); 80 (44); 29 (42); 14 (41).
ROMA: 53 (92); 48 (47); 73 (43); 40 (42); 67 (41); 9 (37); 12 (36); 70 (33); 16 (33); 83 (30).
VENEZIA: 26 (71); 22 (71); 44 (57); 89 (55); 71 (48); 38 (45); 73 (44); 36 (41); 88 (40); 1 (39).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, vertibili, cadenze, figure, decine:

Gemelli: Torino, 11 sett.; Bari, 2; Cagliari, 23; Firenze, 2; Genova, 20; Milano, 38; Napoli, 16; Palermo, 8; Roma, 34; Venezia, 37.

Vertibili: Torino, 14; Bari, 20; Cagliari, 15; Firenze, 28; Genova, 6; Milano, 34; Napoli, 15; Palermo, 3; Roma, 14; Venezia, 2.

Cadenze: Torino, 7 (47); Bari, 8 (27); Cagliari, 7 (32); Firenze, 6 (26); Genova, 7 (38); Milano, 9 (34); Napoli, 7 (40); Palermo, 0 (21); Roma, 5 (28); Venezia, 6 (29).

Figure: Torino, 9 (35); Bari, 8 (43); Cagliari, 7 (22); Firenze, 4 (19); Genova, 2 (10); Milano, 7 (35); Napoli, 8 (29); Palermo, 5 (30); Roma, 4 (30); Venezia, 5 (21).

Decine: Torino, 80.na (62); Bari, 1.a (32); Cagliari, 80.na (26); Firenze, 30.na (27); Genova, 35.na (38); Milano, 10.na (24); Napoli, 1.a (12); Palermo, 30.na (34); Roma, 40.na (16); Venezia, 70.na (42).

Maggiori ritardi degli estratti determinati:

1° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Palermo: n. 46 da 682 settimane; 2° estr. a Cagliari: n. 30 da 610 sett.; 3° estr. a Palermo: n. 14 da 674 sett.; 4° estr. a Bari: n. 50 da 724 sett.; 5° estr. a Cagliari: ... da 700 sett.

ENALOTTO

Dati base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze: maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 300 settimane): Firenze, 12 (1); Milano, 48 (x); Palermo, 46 (x); Torino, 54 (x). Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Torino, 71 (2).

Altro sistema può prendere come base i risultati e le frequenze dei segni 1, x, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto.

Sono usciti più di 130 volte su 370 estrazioni: Bari, x; Genova, 2; Roma, x, 2; Venezia, x; Napoli II, x; Roma II, x. Meno frequenti: Venezia, 1 (111 v.).

Ecco il nostro pronostico per il prossimo concorso: Bari X; Cagliari 2; Firenze 1, X, 2; Genova 1; Milano X, 1; Napoli 2; Palermo 1, X, 2; Roma 1, X; Torino 2, 1; Venezia 1; Napoli II 1, X; Roma II 2.

Dassin gira a Toledo un romanzo della Duras

MADRID, mercoledì sera.

Dopo Segovia, è ora Toledo che servirà di scenario a Jules Dassin per girare le scene di «Alle dieci e mezzo di una sera d'estate», dal romanzo di M. Duras.

Il film è una storia d'amore ambientata in un povero villaggio dove un uragano blocca Melina Mercouri, Peter Finch (suo marito) e la loro amica Claire (Romy Schneider). L'attore spagnolo Julian Mateos interpreterà il ruolo di un assassino ricercato dalla polizia. Si girano contemporaneamente la versione francese e quella inglese.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto chiamate 60.466-651.957
Teleassistenza servizio celere a domicilio sino alle 22,30. Accettazione sino alle 20,45.

L'inglese si impara
facilmente e sicuramente col famoso British Rapid Method, negli Istituti Impero, corso S. Martino 2 (P. Susa), tel. 548.875 e Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telef. 830.866; unica scuola autorizzata di Torino. Garanzia: gli allievi rimandati hanno diritto alla frequenza gratuita sino alla promozione.

Servizio Esso casa
Un accurato servizio di consegna a domicilio in canestri di Kerosene Esso Splendor e di Esso Special 1-2 fluidissimo, l'avrete telefonando alla Ditta Bertolotti, corso Francia 21 Torino, telefono 772.378.

Istituto Padano
Via Nizza 107, telefono 657.017, Torino corsi accurati di ricupero diurni e serali per Medie, Liceo Artistico, Ragionieri, Geometri e Periti.

La TV non funziona?
Il tecnico subito a casa Vostra chiamando 296.917 677.875, risponde Bertuzzi Ortes.

Bonifetto vende qualità
Non sempre il prezzo corrisponde alla qualità! Ricordate che i negozi di via Garibaldi 12, via Cernaia 28, corso R. Margherita 49 sono in grado di fornirVi articoli scolastici di gran marca a prezzi ottimi. Quaderni ed Album Fabriano, colori Fantadal, matite Faber, compassi Werra. Recapito domicilio testi scolastici.

Propaganda gas
Vi prega di visitarla, nelle sue Sale Vendita. Troverete i migliori apparecchi a gas ai migliori prezzi. Inoltre avrete assicurata l'assistenza degli apparecchi acquistati.

Subito a domicilio
Kerosene, nafta, carboni, termoshell. Telefonare al 572.144, 572.067 Chiesa, Torino.

Porte pareti Divisette
scorrevoli, pieghevoli. Per chiudere in modo prezioso e pulito, per riquadrare con magnifici colori tenui o vivaci, per disimpegnare senza ingombro il vostro vano fra tinello e cucinino ricordate le eleganti porte pieghevoli Divisette rivestite in tessuto vinilico imitazione pelle, tela, seta, rafia, legno. Sono lavabili. Le rifiniture di pregio, dorate o bronzate, si mantengono brillanti e pulite. Misure e rivestimenti a richiesta. Esposizione: Torino, via Bagetti 35 (quasi ang. c. Francia 19 bis). Telef. 761.471 - 746.131.

Collegio San Giorgio
corso Fiume 15, Torino, telefoni 60.373 - 687.084. Accoglie studenti di ogni ordine di scuole, statali, parificate e di ricupero. Assistenza scolastica completa.

Al mobilificio O.R.A.P.
Vendita propaganda camere da 120.000 alle famose poliestere 200.000 tinelli da 60.000 ecc. Approfittatene. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9. Rateazioni.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

SPORT

E' la partita di ritorno del primo turno di Coppa delle Fiere

Stasera in campo Torino e Leeds

Dopo la sconfitta di misura subita in casa degli inglesi

I granata partono da «meno 1»

Nella gara di andata la squadra di Rocco fu battuta per 2 a 1 - Fra i torinesi rientrerà Ferrini e farà il suo esordio stagionale Teneggi che con Ferretti sostituirà gli «azzurri» Bolchi e Rosato - Il «trainer» Don Revie non ha annunciato ufficialmente la formazione britannica che dovrebbe essere però la stessa della scorsa settimana - L'attaccante Peacock e i mediani Bremner e Charlton sono i punti di forza dei «bianchi»

Torino		Leeds
Vieri	1	Sprake
Poletti	2	Reaney
Fossati	3	Madeley
Puja	4	Bremner
Teneggi	5	Charlton
Ferretti	6	Hunter
Meroni	7	Peacock
Pestrin	8	Collins
Orlando	9	Cooper
Ferrini	10	Lorimer
Simoni	11	Giles

Arbitro: Roomer (Olanda). Stadio, inizio ore 21,15.

Meroni (a sin.), uno dei punti di forza dell'attacco granata, giocherà stasera contro gli inglesi del Leeds

I giocatori del Leeds avevano in programma ieri sera un sopralluogo sul campo dello Stadio comunale, ma la prevista visita al terreno di gara è andata bellamente in fumo a causa del ritardo con cui i «bianchi» sono giunti a Torino. Per gli inglesi si è ripetuto quello che era accaduto una settimana prima ai granata nel viaggio di ritorno. La tradizionale nebbia britannica ha impedito infatti alla comitiva del Leeds di prendere la regolare coincidenza aerea a Londra e così, invece di giungere a Torino nelle prime ore del pomeriggio, gli inglesi sono scesi all'aeroporto milanese arrivando a destinazione solo nella tarda serata.

Gli atleti del Leeds sono stati così costretti a rimandare a questa mattina il breve allenamento conclusivo che è servito soltanto a sciogliere i muscoli. Questa sera (alle 21,15) si presenteranno al «Comunale» per la gara di ritorno del primo turno della Coppa delle Fiere, in una formazione che l'allenatore Don Revie ha tenuto segreta, che però non si fatica molto a indicare (salvo forse una sola variante) in quella che ha battuto mercoledì scorso il Torino per 2-1.

Dovrebbero quindi scendere in campo: Sprake; Reaney, Madeley; Bremner, Charlton, Hunter; Giles, Lorimer (Storrie), Peacock, Collins, Cooper. L'unica incertezza, come si nota, è quella legata al nome della mezzala destra: a Leeds giocò Lorimer, un diciannovenne dalle notevoli qualità tecniche, che è in grado di offrire un notevole appoggio alla difesa. Il secondo candidato al ruolo (ma con minori probabilità di scelta) è Jim Storrie, capocannoniere della squadra nello scorso campionato, elemento esclusivamente di punta e quindi indubbiamente meno adatto del compagno per un genere di gara guardingo come sarà verosimilmente quello praticato dagli inglesi.

Il portiere Sprake, ventenne «nazionale» del Galles, il laterale Bremner (autore della prima rete contro il Torino), il centromediano Charlton (che spesso e volentieri riesce a segnare) e gli attaccanti Peacock e Collins (rispettivamente centravanti e mezzala sinistra) sono gli elementi più pericolosi della squadra inglese.

Che i granata debbano affrontare una gara dura, combattuta ed estremamente difficile è assolutamente chiaro. Il Torino parte da —1 e per quanto abbia dato segno di essersi ben ripreso dalle incertezze d'inizio stagione, l'impresa di rimontare una rete alla forte compagine britannica rappresenta un compito estremamente arduo.

Come se non bastassero le [illegible] al confronto, il Torino dovrà rimediare anche a due assenze di rilievo, quelle dei nazionali Rosato e Bolchi. Fino a ieri sera si era sperato in un «permesso speciale» in extremis da parte di Fabbri. Poi, dopo inutili contatti fra i dirigenti del Torino ed il commissario unico, le speranze sono svanite e questa sera Rocco dovrà fare a meno dei due giocatori. Particolarmente grave si prospetta la rinuncia a Rosato che proprio a Leeds fu autore di una prova veramente eccellente. Il trainer granata è stato così costretto a rivoluzionare la formazione, ed i compiti assegnati ai singoli giocatori della retroguardia; esordirà Teneggi, il quale controllerà il centravanti avversario, con Puja battitore libero e Ferretti laterale d'appoggio.

All'attacco si rivedrà Ferrini, che è alla sua prima gara dopo l'infortunio che lo bloccò all'inizio del campionato, e rispetto al quintetto di Leeds, una novità per gli inglesi sarà data anche dall'impiego di Meroni. Rimarrà invece a riposo Moschino (che Rocco non intende affaticare troppo in vista del prossimo incontro di campionato con il Varese) e nel ruolo di mezzala, a far coppia con Ferrini, sarà ancora Pestrin, che proprio a Leeds aveva esordito in maglia granata. Ieri Rocco non ha escluso la possibilità di lasciare a riposo anche Simoni (sempre in riferimento agli impegni di campionato) ed in questo caso l'attacco verrebbe a essere completamente rivoluzionato con Meroni, Pestrin, Schutz, Ferrini e Orlando.

Un'ultima nota. La direzione del Torino ha invitato i propri tifosi ad esprimere la loro cordiale simpatia per la squadra inglese, come ringraziamento per la bella accoglienza che fu riservata al Torino nella partita di andata. E' un fatto simpatico, e inconsueto, che merita di essere sottolineato.

p. pat.

Giocherà contro il Torino?

Il difensore Magnaghi acquistato dal Varese

Dal nostro corrispondente

Varese, mercoledì sera.

Il Varese ha acquistato ieri dal Bari il difensore Franco Magnaghi, che lo scorso anno è stato uno dei migliori stopper nella serie B. La definizione dell'acquisto è stata possibile in quanto il giocatore (che ha ventiquattro anni) si trovava in lista condizionata. Magnaghi potrebbe quindi giocare col Varese fin da domenica prossima, in occasione della partita in programma a Torino contro i granata.

Ieri intanto si è svolto a Comerio un lungo colloquio tra il presidente della società biancorossa comm. Borghi, il presidente onorario comm. Casati e Busini. Si è esaminata l'attuale situazione del club, si è parlato dell'acquisto di Magnaghi (che ha esordito nel Legnano, passando successivamente al Bologna e quindi al Bari) ed infine della trasferta di Torino.

I tecnici e i dirigenti del Varese sono preoccupati perché oltre a dover risolvere la loro crisi, dovranno affrontare per domenica prossima dei problemi di inquadratura. Contro il Torino non saranno infatti disponibili né il terzino Marcolini, che si è infortunato contro il Cagliari, né Combin, caduto in «prestito» alla nazionale francese. A sostituirli saranno chiamati probabilmente due giocatori che lo scorso campionato nuova [illegible] in lista condizionata, vale a dire Beltrami e Vetrano, che da alcuni giorni sono tornati ad allenarsi con i compagni.

v. m.

Stasera con il Chelsea: nell'andata 4-1

Difficile per la Roma risalire lo svantaggio

Losi guida la Roma al duro assalto contro il Chelsea

Dal nostro corrispondente

Roma, mercoledì sera.

Giunti in aereo ieri pomeriggio direttamente da Londra, gli inglesi del Chelsea, che stasera incontreranno la Roma nella notturna di ritorno per il primo turno della Coppa delle Fiere, si sono allenati questa mattina sul terreno delle Tre Fontane. Hanno svolto qualche esercizio atletico e dei palleggi, guidati dal trainer Tom Docherty, il quale non si è lasciato troppo pregare per esprimere i suoi pronostici sulla partita.

«Vinceremo con un paio di goal di scarto — ha detto — uno soltanto se ci andrà male. Tenete conto che a Londra avremmo potuto concludere con un 7 a 1, se avessimo insistito. Comunque è chiaro che la Roma è una squadra da non sottovalutare soprattutto sul terreno di casa».

Docherty ha poi aggiunto di non aver predisposto alcuna tattica particolare ed ha anticipato la formazione che probabilmente scenderà in campo stasera, riservandosi però la possibilità di apportare dei mutamenti all'ultimo momento. Il Chelsea dovrebbe quindi presentare il seguente schieramento: Bonetti; Shellito, Young; Mac Creadie, Hollins, Henton; Bridges, Chamblen, Moore, Wosable, Fascione. Rispetto alla partita di quindici anni orsono, quando la Roma fu pesantemente sconfitta per 4 reti a 1, la squadra londinese presenta numerose novità. L'attacco, innanzi tutto, appare modificato per i tre quinti con l'inserimento del trio centrale in luogo di Graham, Osgood e Venables, il quale ultimo fu uno dei maggiori artefici del successo inglese. Inoltre la mediana e la difesa appaiono rinforzate con spostamenti tesi ad aumentare la capacità difensive della compagine.

La Roma presenterà a sua volta la seguente formazione: Cudicini; Carpenetti, Tomasin, Carpanesi, Losi, Menaglia; Tamborini, Leonardi, Francesconi, Benitez, Nardoni. Nell'eventualità che la Lega autorizzi in giornata l'impiego dell'azzurro Barison, Pugliese lo schiererà naturalmente all'ala sinistra al posto di Nardoni. L'incontro di stasera sarà per i giallorossi la prova generale del derby capitolino che li attende domenica.

l. z.

In un clima di polemiche il primo allenamento degli azzurri a Coverciano

Fabbri spiega l'esclusione di Corso e Guarneri

I due interisti non servono al nuovo «modulo» di gioco - Inoltre sono stati puniti per essersi ribellati alla disciplina nell'ultima trasferta della Nazionale - Il «no» di Fabbri alla richiesta presentata dal Torino per Rosato e Bolchi - I probabili schieramenti per la partita di oggi

Dal nostro inviato

Firenze, mercoledì sera.

Nasce oggi a Coverciano la nazionale azzurra che dovrà affrontare la fase finale del girone di qualificazione per la «Coppa del mondo», e nasce in un clima di accese polemiche. Fabbri pare non raccogliere le critiche che gli piovono addosso; ha detto «no» alla richiesta del Torino sulla possibilità di utilizzare questa sera contro il Leeds i granata Rosato e Bolchi, e non ha neppure direttamente risposto alle critiche rivoltegli da alcuni tecnici illustri che lo accusano di aver «dimenticato» Guarneri e Corso, quando gli è stata fatta l'osservazione di Helenio Herrera che avrebbe detto «Se vuole andare a Londra dovrà convocare Corso», egli ha risposto: «Devo giustificare il mio operato solamente ai dirigenti della federazione non ad Herrera».

La polemica con l'allenatore dell'Inter è finita qui, ma Fabbri ha inteso spiegare le ragioni della mancata convocazione di Corso e Guarneri, che sino allo scorso anno erano considerati inamovibili anche in azzurro. Prima ragione il mutamento tattico ormai in atto e confermato anche per le prossime gare. Gli azzurri giocheranno cioè meno chiusi in difesa; e Guarneri in questo gioco non serve, e non serve molto neppure Corso che per abitudine staziona a centro campo con funzioni di regia anziché di vera manovra d'attacco. In breve Fabbri vuole un «tandem» di sinistra chiaramente orientato in avanti. Quindi Rivera e Pascutti.

Comunque altri motivi hanno consigliato Fabbri a rinunciare ai due interisti; si tratta degli screzi lamentati alla fine dell'ultimo viaggio degli azzurri all'estero, quando Corso e Guarneri manifestarono chiari sintomi di intolleranza alla disciplina dopo aver avuto la conferma che a Budapest sarebbero rimasti in tribuna assieme alle altre riserve. Fabbri allora li spedì a casa, oggi non li ha più chiamati, annunciando che questa è la seconda ragione della loro esclusione.

A qualcuno certe decisioni piacciono poco, ma è chiaro che Fabbri sta giocando al braccio di ferro. Se i risultati gli daranno ragione, la polemica potrà anche assopirsi. Ma se per motivi particolari si dovesse registrare qualche battuta a vuoto, le critiche investirebbero il commissario tecnico italiano con estrema violenza e conseguenze imprevedibili. Fabbri rischia, ma bisogna rendergli merito che ha coraggio.

Nasce la nazionale azzurra, dicevamo all'inizio. Come nasce? Solamente oggi pomeriggio conosceremo le decisioni del commissario tecnico, che ha parlato di schieramenti validi ma non definitivi. Alla domanda se la partita-allenamento di oggi può essere considerata una prova tra titolari e riserve, Fabbri ha aggiunto: «Qualcosa di simile. Ma sarebbe meglio definirla una prova fra "probabili" e "possibili"». Il che significa che il c.t. si riserva di modificare la squadra titolare in base alle risultanze degli ultimi collaudi.

Oggi comunque vedremo a grandi linee lo schieramento azzurro studiato da Fabbri per le prossime impegnative gare. Nonostante le reticenze nelle dichiarazioni ufficiali, non è difficile anticipare la formazione probabile: Negri; Burgnich, Facchetti; Rosato, Salvadore, Fogli; Mora, Lodetti (Bulgarelli ha un ginocchio gonfio ed è rientrato in sede per le cure del caso), Mazzola, Rivera, Pascutti. Nella seconda squadra dovrebbero giocare: Albertosi; Gori, Noletti; Bedin, Tumburus, Bolchi; Domenghini, Bertini, De Paoli, Juliano, Barison.

Riva e Bercellino sono qui a Coverciano, ma non stanno molto bene. Riva ha un attacco influenzale con bronchite, Bercellino accusa una contusione alla caviglia destra. E' facile che i due rimangano addirittura a riposo, anche se i loro malanni sono lievi, tanto che il recupero per domenica è (secondo le dichiarazioni del medico federale dott. Fini) pressoché certo. Ardizzon (come Bulgarelli a cui si è già accennato) è rientrato a Roma; accusa uno stiramento inguinale, ed era inutile trattenerlo in raduno collegiale.

La partita è fissata per le ore 15, e subito dopo i giocatori saranno rimessi in libertà. Troppo tardi comunque per Bolchi e Rosato, che avrebbero voluto rientrare in tempo utile a Torino per disputare questa sera la partita con il Leeds. La risposta di Fabbri alla richiesta dei dirigenti granata (che proponevano un anticipo dell'ora dell'allenamento azzurro e l'impiego limitato dei due atleti, che rientrando in tutta fretta, avrebbero potuto mettersi a disposizione di Rocco) è stata nettamente negativa. Cortese nei termini ma decisa nella sostanza: Fabbri considera Rosato e Bolchi in forza agli azzurri ed in tempo di «mondiali» non si possono concedere deroghe alle norme.

Le ragioni di Fabbri sono molte, ma non tutte spiegabili agli sportivi, che difficilmente accetteranno il principio che un allenamento vale più di una gara ufficiale, sia pure per la «Coppa Città delle Fiere», manifestazione di prestigio, ma non ufficialmente riconosciuta dagli enti calcistici supernazionali.

Il programma degli azzurri è noto. Anche Fabbri si è costruito il suo itinerario: sabato il nostro c. t. sarà a Parigi per Francia-Jugoslavia, domenica rientrerà in Italia per assistere alla partita Milan-Napoli e, sempre da Milano, ripartirà per Glasgow dove mercoledì 13 assisterà a Scozia-Polonia.

Giulio Accatino

Manfredini dalla Roma all'Inter

Ecco in azione Manfredini: a Milano cercherà di riprendere quota

Dal nostro corrispondente

ROMA, mercoledì sera.

Il centro attacco della Roma Pedro Manfredini è stato acquistato dall'Inter. L'argentino è già da ieri a Milano per essere visitato dai sanitari della società neroazzurra. Giulio Allodi per l'Inter e Franco Evangelisti per la Roma hanno sottoscritto l'impegno di trasferimento del giocatore.

Herrera, che aveva sempre sostenuto le qualità di Manfredini, si è detto soddisfatto del nuovo arrivo. Manfredini sostituirà quasi certamente Peirò che, a quanto si dice, sarebbe in procinto di passare al Barcellona.

l. z.

Nel compimento del 70° anno di età, munito dei Conforti Religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dottor Angelo Ricaldone

Addoloratissimi lo annunciano la moglie [illegible], il figlio Dottor Paolo colla moglie [illegible], e figli Angelo, Silvia e Laura, parenti tutti, [illegible]. Dopo la Benedizione, che avrà luogo giovedì 7 corr. alle ore 8,30, la cara Salma verrà trasportata a Mirabello Monferrato, ove alle ore 15 seguiranno i funerali, indi verrà tumulata nella Tomba di Famiglia. Part servizio pullman. La presente sostituisce ringraziamento.

Torino, corso Svizzera 70. — 5 ottobre 1965.

I cognati Vittorio, Luisa, Margherita e Gigi partecipano al dolore di Paolo per la perdita del

Papà

— Torino, 5 ottobre 1965.

I cognati Arturo e Maria Massa, i nipoti Alfredo, Irene, Lucci e Raffaele partecipano al lutto.

La famiglia Boccardo partecipa al lutto.

Romolo Maria Giuliana Paola sono particolarmente vicini all'amico Paolo.

Alberto Buratti e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Ricaldone per la scomparsa dell'indimenticabile amico

Angelo

— Biella, 5 ottobre 1965.

Giuseppe [illegible] e famiglia partecipa al doloroso lutto che ha colpito il dr. Paolo Ricaldone per la scomparsa del padre

Dott. Angelo Ricaldone

— Pollone, 5 ottobre 1965.

La Ripettinatura di Pollone partecipa al lutto che ha colpito il suo filatore dott. Paolo Ricaldone per la morte del padre

Dott. Angelo Ricaldone

— Pollone, 5 ottobre 1965.

Corrado [illegible] partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Angelo Ricaldone

— Biella, 5 ottobre 1965.

La Società Italiana Lane Sud Africa di Biella e Port Elizabeth prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita del

Dott. Angelo Ricaldone

Socio e Fondatore della Società. — Biella, 5 ottobre 1965.

Dott. Giovanni Schneider, Cesare Grabbio, Ennio Cosrerso, Giorgio Caselli, commossi partecipano al lutto dei famigliari per la perdita del caro amico

Dott. Angelo Ricaldone

— Biella, 5 ottobre 1965.

La Ditta Ricaldone, Ottino & C. annuncia con profondo dolore la scomparsa del contitolare

Dott. Angelo Ricaldone

— Biella, 5 ottobre 1965.

Giovanni Ottino, e Alfredo De Angelis con le rispettive famiglie prendono parte al dolore dei congiunti per la scomparsa del

Dott. Angelo Ricaldone

— Biella, 5 ottobre 1965.

Gli impiegati della Ditta Ricaldone, Ottino & C. prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Angelo Ricaldone

— Biella, 5 ottobre 1965.

Adele, Zaverio, Luigi Bracco e figli prendono parte al grande dolore che ha colpito la famiglia del

Dott. Angelo Ricaldone

a cui erano legati da sincera amicizia. — Biella, 5 ottobre 1965.

I vecchi amici Roberto Dodi, Guido Almone Marzan, Carlo Podestà, Guido Ghiselberti, Rodolfo Caracdo, porgono l'ultimo affettuoso saluto all'impareggiabile compagno di tutta la vita

Dott. Angelo Ricaldone

ed esprimono alla famiglia commosse condoglianze. — Biella, 5 ottobre 1965.

Partecipano al lutto di Paolo e Rosanna gli amici [illegible] Malgarotti Sola, Enrico [illegible] Marchetti.

Codomini e inquilini via Cialdini 41 bis partecipano al dolore della famiglia Ricaldone per la scomparsa del

Dott. Angelo

— Torino, 6 ottobre 1965.

Gli amici Tilo Bergero, Michele Boccaro, Carlo Ceruiti, Edoardo Francia, Giovanni Schierano prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del

Dott. Angelo Ricaldone

— Casale Monf., 5 ottobre 1965.

Partecipano al dolore della Famiglia: Renzo Ariana, Giuseppe Bognier, Mario Bosco, Cesare Chiavassa, Sandro Colla, Luigi Cottro, Giovanni Conti, Mario Ferreris, Giuseppe Fostino, Filippo Forlero, Davide Gioscone, Luciano Giuliatti, Giovanni Gobiri, Carlo Golli, Mario Grignani, Marcello Naporeti, Paolo Morè, Renato Morpurgo, Renato Orlandi, Giorgio Poolischi, Manlio Pasquale, Paolo Poltrozzi, Tarcisio Pierbattisti, Paolo Pistoja, Giuseppe Prever, Francesco Romano, Luigi Rola, Gino Senigalliesi, Mercu Aurelio Tamagno, Giorgio Zariegla, Antonino Zicchillo. — Torino, 5 ottobre 1965.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Angiolina [illegible] in Piccione

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, marito, figlio, nuora, adorata Paoletta, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. La presente serve da partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al prof. Camillo Mattei. Funerali avranno luogo il 8 corrente ore 10,30 partendo dall'ospedale Molinette. — Torino, 5 ottobre 1965.

La famiglia Garrone prende viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del signor

Lorenzo Meriglio

— Torino, 6 ottobre 1965.

Un affettuoso ricordo alla cara memoria del

Dott. Prof. Enrico Berutti

nel terzo anniversario della sua morte. — Torino, 6 ottobre 1965.

La famiglia del compianto

Roberto Parodi

commossa per la manifestazione di affettuosa solidarietà, ringrazia di cuore quanti le sono stati vicini nel dolore. — Genova, 5 ottobre 1965.

Continua a pagina 15

ULTIME NOTIZIE

Si sviluppa un'azione contro i comunisti

In pericolo a Giakarta la posizione di Sukarno

Può essere decisiva oggi una riunione da lui convocata dei capi militari e civili - E' tornato alla ribalta il generale Nasution, ministro della Difesa e capo delle forze armate - Scontri a fuoco sporadici attorno alla capitale

Nostro servizio particolare

Singapore, merc. sera.

La situazione in Indonesia continua a rimanere esplosiva. Le radio e altre fonti d'informazione ascoltate a Singapore parlano di tensione e confusione a Giakarta mentre nella zona centrale di Giava, le forze ribelli continuano a combattere contro i governativi. Secondo radio Giakarta, i ribelli disporrebbero di armi fornite dalla Cina comunista.

La possibilità di evitare lo scoppio di una sanguinosa guerra civile su larga scala sembra legata strettamente all'esito di una conferenza ad alto livello di esponenti militari e civili, fra cui due comunisti, convocati dal presidente Sukarno, che si tiene oggi nel Palazzo d'estate del Presidente a Bogor.

A Giakarta — a quanto viene riferito — stanno prendendo forza sentimenti anticomunisti, a seguito dell'aperta collusione tra il partito comunista indonesiano e il movimento ribelle. Il maggiore partito musulmano del Paese, il Nadhatul Ulama, insiste nel chiedere che i comunisti vengano messi al bando.

Frattanto, nel «cimitero degli eroi di guerra» sono stati sepolti i sei generali dell'esercito i cui cadaveri mutilati sono stati rinvenuti in una fossa comune presso la base aerea di Halim. L'esercito ha accusato l'Aeronautica, in cui prevalgono gli elementi di sinistra, di complicità nell'eccidio. Tra le vittime figura il Capo di Stato Maggiore dell'esercito Achmad Yani che sarebbe stato ucciso con un colpo di pistola sparatogli a bruciapelo sotto gli occhi dei suoi familiari.

Gli osservatori esprimono dubbi sulla possibilità che il presidente Sukarno, il cui ruolo nel tentativo di colpo di Stato di lunedì scorso è stato aspramente criticato, riesca a mantenere la propria posizione di predominio.

Informazioni di fonte diplomatica ricevute a Singapore da Giakarta affermano che Sukarno sarebbe stato in realtà una delle figure chiave del movimento ribelle contro i generali di destra.

Il ministro della Difesa e capo delle forze armate di Sukarno, generale Nasution — cui si attribuisce un ruolo primario nella repressione della rivolta — è tornato in primo piano sulla scena politica indonesiana. Ieri, egli è riapparso in pubblico in occasione dei funerali dei sei generali trucidati.

Radio Giakarta ha riferito che scontri a fuoco sporadici continuano ad avvenire vicino alla periferia della capitale. L'emittente indonesiana ha pure annunciato che otto giornali hanno ottenuto il permesso di riprendere le pubblicazioni. Si tratta di giornali anti-comunisti. Non si ha notizia della riapertura del servizio dell'agenzia di notizie Antara, anch'essa chiusa di autorità dai militari dopo il fallito colpo di Stato comunista.

Radio Giakarta ha sottolineato più volte stamane che il presidente Sukarno si trova in buone condizioni e presiederà oggi una seduta del consiglio dei ministri.

s. p.

Questa notte a Milano

Donna con pugnale rapina un giovane

Milano, mercoledì sera.

Anche nelle rapine le donne si sostituiscono agli uomini, stando al racconto fatto dal ventottenne Luigi Congiu, nato a Nuoro ed abitante a Milano. Il Congiu ha denunciato in questura che verso le 3 di stanotte, mentre si trovava seduto su una panchina di via Benedetto Marcello, gli si è accostata una donna dicendogli: «Per favore mi accompagna a casa? Ho un piede dolorante».

Il giovane, aderendo alla richiesta, ha offerto il proprio braccio e piano, piano, ha accompagnato la sconosciuta fino nella casa dove diceva di stare. Appena entrato, e sempre secondo il suo racconto, la donna si è avvicinata ad un tavolo, ed estratto da un cassetto un pugnale glie l'ha puntato contro, intimandogli: «Fuori i soldi». Il Congiu dice di aver fatto presente di non possedere neppure una lira, ma di fronte all'atteggiamento minaccioso della donna le ha consegnato la catenina con medaglietta d'oro che portava al collo. Poi è fuggito.

Una volta in strada, il giovane ha avvertito la «Volante». Gli agenti si sono diretti verso l'abitazione segnalata dove hanno trovato due donne, entrambe vedove e sulla sessantina. Nell'abitazione sono stati trovati il pugnale e la catenina sottratta al Congiu. Le due vedove sono state condotte in questura dove vengono interrogate per far luce sull'episodio.

La fulminea tragedia di ieri sera a Sestri Ponente

E' impazzito l'uomo che ha ucciso la giovane nuora a colpi di martello

Stamattina è stato interrogato ed ha detto che la donna lo aveva «provocato» e poi lo aveva preso in giro, mettendolo contro il figlio - Ma le sue risposte sono parse quelle d'uno squilibrato: portato in carcere, sarà presto sottoposto a visita medica

Nostro servizio particolare

Genova, mercoledì sera.

Soltanto la follia può spiegare l'assurdo e improvviso delitto che è costato la vita a una donna di ventisei anni, uccisa ieri dal suocero, che subito dopo il crimine è stato tratto in arresto senza che opponesse resistenza alcuna.

La tragedia è scoppiata fulminea nell'abitazione sita al quarto piano dello stabile n. [illegible] di via Sant'Alberto a Sestri Ponente. Erano le 19,40 quando alcuni inquilini hanno udito delle urla provenire dall'appartamento occupato dalla famiglia Mangone: il padre Giuseppe di [illegible] anni da Frinco (Asti), il figlio Flavio di 28 anni, pure da Frinco, la moglie del figlio Liliana Dadone, di 26 anni, nativa di Villa S. Secondo in provincia di Asti e la figlioletta dei coniugi Mangone, Clara, di circa tre anni.

Le grida terrorizzate della donna hanno fatto accorrere il vigile urbano Renato Risso (che abita nello stabile e che era appena rientrato dal servizio) e il signor Gianni Franzone che, giunti al quarto piano, dinanzi all'appartamento contrassegnato con il numero 8, si sono trovati la strada sbarrata dalla porta chiusa e sprangata.

Dall'interno non giungeva altro che un rantolo e il pianto della bambina: i due hanno tentato di forzare la porta ma non vi sono riusciti, fino a quando il vigile Risso non si è procurato un martello, arrivando infine a sfondare il pannello della porta al disotto della serratura, che è stata fatta scattare.

Appena aperto l'uscio i due si sono trovati di fronte ad uno spettacolo orrendo. La luce era spenta e da una stanza vicina giungevano, oltre il pianto della piccola Clara, la musica e le voci della televisione. Alla [illegible] luce dell'ingresso i due hanno scorto a terra, in un lago di sangue e ormai in fin di vita la povera signora Liliana. Sparsi qua e là erano i pacchi che teneva in mano quando aveva aperto la porta di casa, un borsellino, le scarpe sfuggitele dai piedi quando la furia omicida del suocero l'aveva aggredita.

In un angolo dell'ingresso, di fianco alla «console» stile Impero stava immobile e col viso privo di espressione Giuseppe Mangone, col pullover, le mani, la camicia, il volto macchiati di sangue. Poco discosto da lui, in terra, era l'arma del delitto, un martello cui la forza con cui erano stati vibrati i numerosi colpi aveva spezzato il manico a metà.

Intanto, avvertito dalla bambina di un vicino di casa, sopraggiungeva il marito della vittima, Flavio Mangone il quale, resosi subito conto di quanto era accaduto, si è scagliato urlando contro il padre tempestandolo di pugni e cercando di afferrarlo alla gola: i due uomini che per primi avevano aperto l'uscio lo hanno trattenuto a stento. Poco dopo sono arrivati i militi della Croce Verde che erano stati avvertiti telefonicamente. Essi hanno prestato i primi soccorsi a Liliana Dadone, e assieme al marito hanno provveduto a portarla sull'ambulanza, a tutta velocità, all'ospedale di Sestri Ponente dove, appena giunta, la poveretta ha cessato di vivere per la frattura del cranio con fuoruscita di materia cerebrale.

Nell'alloggio dei Mangone era nel frattempo entrato l'agente della polizia marittima Pasquale Cicchese, che abita nello stabile, il quale ha avvertito la squadra di pronto intervento della questura ed ha preso in consegna l'assassino fino all'arrivo della prima auto della «Volante» col brigadiere Di Iorio e gli agenti Zangara e Garello. Poiché intanto la folla si era assiepata di fronte al portone della casa dove era avvenuto il delitto e dove era stato fatto sostare l'ascensore per evitare possibili incidenti, Giuseppe Mangone è stato fatto salire sull'auto della polizia e portato alla questura centrale. Infatti alcune persone minacciavano di linciarlo.

E' giunto poco dopo il dirigente della Squadra Mobile dott. Angelo Costa con altri funzionari ed alcuni agenti. Lo svolgimento del delitto, poi confermato anche dall'assassino nel corso dell'interrogatorio effettuato in questura, è apparso subito chiaro. Il Mangone aveva atteso la nuora, che era solita rimanere verso le 19,30 circa poco prima che il marito chiudesse il negozio di commestibili di cui i Mangone sono proprietari e che è posto nella medesima strada, proprio di fronte allo stabile nel quale abitano.

Appena la donna ha aperto la porta ed è entrata nell'ingresso, il suocero l'ha aggredita con il martello colpendola al capo ripetutamente. A nulla sono valse le grida della poveretta che ha tentato di ripararsi dai colpi senza riuscirvi; l'assassino, compiuto il delitto ha sprangato l'uscio, ha spento la luce e si è messo in un angolo dell'ingresso dove poi lo hanno trovato i primi soccorsi.

Questa mattina alle 11, dopo un nuovo interrogatorio, Giuseppe Mangone è stato trasferito alle carceri di Marassi. Dall'interrogatorio non è emerso alcun nuovo elemento. L'assassino ha confermato quanto aveva dichiarato ieri subito dopo il delitto, cioè di essere stato «provocato» dalla vittima, la quale secondo lui, lo avrebbe preso in giro, non sarebbe stata sincera e avrebbe cercato di mettere uno contro l'altro padre e figlio.

Tali dichiarazioni hanno però lasciato perplessi gli inquirenti in quanto da alcune testimonianze dei vicini di casa sarebbe emerso che Liliana Dadone era una brava mamma ed una moglie fedele.

Nel corso dell'interrogatorio Giuseppe Mangone ha risposto con frasi sconnesse alle domande dei funzionari e questo fa sorgere il dubbio che egli non sia nel pieno delle sue facoltà mentali. Per tale motivo la polizia ha richiesto ad Asti informazioni sui suoi precedenti. Sarà inoltre sottoposto oggi stesso a visita medica.

Le ultime parole che Giuseppe Mangone ha detto prima di lasciare la questura sono: «Quello che è fatto è fatto; so solo che non deve succedere nulla di male alla mia nipotina Clara; le voglio tanto bene». Con molta probabilità Giuseppe Mangone sarà processato per direttissima.

Carlo Massaro

Liliana Dadone, la vittima, in una foto col marito. A destra, la piccola Clara (Tel.)

Giuseppe Mangone poco dopo il delitto. Ha ancora la camicia insanguinata

Omaggio al futuro re di Giordania

Il principe Hassan, erede al trono di Giordania, è ossequiato da un rappresentante della tribù dei Beni Sakher, presso la quale Hassan ha sostato, nel corso di una visita d'ispezione a varie località del Paese (Telefoto a «Stampa Sera»)

Mentre si concludono gli scrutini elettorali

Allarme per le truppe in due Stati brasiliani

I candidati d'opposizione all'attuale governo sarebbero in vantaggio - La situazione giudicata preoccupante a Rio de Janeiro e S. Paolo

Nostro servizio particolare

Rio de Janeiro, merc. sera.

Le elezioni per il rinnovo delle cariche dei governatori degli Stati, svoltesi domenica, hanno creato nel Paese, con i loro risultati inattesi e ancora incompleti perché gli scrutini non sono ancora terminati, una atmosfera di evidente incertezza. Notizie contraddittorie vengono diffuse circa l'atteggiamento del governo, che sarebbe uscito praticamente sconfitto dalla consultazione popolare. Anche se questa non aveva carattere politico, tuttavia in due degli Stati più importanti del Brasile, quello di Guanabara e quello di Minas Gerais, l'opposizione avrebbe avuto ragione di Carlos Lacerda, l'attuale governatore, e del presidente Castelo Branco: e questo risultato non può non avere un chiaro significato politico.

Forse in conseguenza di questo risultato, circola oggi a Rio de Janeiro la voce, appoggiata da fonti degne di fede, che tutti i reparti militari di Rio e di San Paolo sono stati messi in stato d'allarme. Se si pensa che l'attuale governo si fonda soprattutto sull'appoggio dei militari, è evidente che i generali hanno giudicato politicamente pericolosa per i governanti attuali del Brasile la tendenza rivelata domenica dall'elettorato.

Non si ha per ora l'impressione che i reparti dell'esercito siano sul punto di intervenire direttamente, anche perché nessuna conseguenza formale sul piano governativo e parlamentare è prevista in seguito ai risultati delle elezioni, ma nessuno può escludere che tale intervento possa essere deciso nei prossimi giorni, quando il quadro elettorale sarà completo al termine del conteggio dei voti. Può anche darsi che la decisione di mettere le truppe in stato d'allarme sia stata presa per ammonire gli oppositori a non tentare eventuali colpi di forza di carattere rivoluzionario per rovesciare il governo del presidente Castelo Branco. Con una certa inquietudine è stato accolto negli ambienti governativi il ritorno in patria dell'ex presidente Juscelino Kubitschek, il quale è rimasto, nonostante il lungo esilio, il «leader» delle forze democratiche che si oppongono agli attuali governanti e che avrebbero ottenuto domenica, soprattutto con l'ex ministro degli Esteri Francesco Grao de Lima candidato alla carica di governatore nello Stato di Minas Gerais, un consistente successo elettorale.

n. s.

La caccia al criminale nazista nel Sud America

Un ex cittadino italiano avrebbe dato asilo a Bormann

Costui (indicato dall'Ansa come G. T.) ospitò qualche anno fa nella sua villa l'ex braccio destro di Hitler - Avrebbe avuto certezza della sua identità soltanto qualche anno dopo

Firenze, mercoledì sera.

Se Martin Bormann è oggi ancora libero lo deve ad un ex cittadino italiano, romano di origine e sposato ad una fiorentina. Costui, possessore di un grande patrimonio, vive attualmente in una grande città dell'America del Sud dove si recò col padre nel 1938. Di lui vengono date solo le iniziali, G.T. Egli, forse inconsapevolmente, ospitò nella sua villa qualche anno fa Martin Bormann, il quale gli si presentò sotto falso nome con una lettera di un amico che lo raccomandava caldamente in quanto perseguitato politico.

Qualche tempo dopo, quando ormai Bormann si era messo al sicuro, G.T. ebbe la conferma che si trattava dell'uomo di fiducia di Hitler. Passarono alcuni anni e un giorno, nel 1963, G.T. giunse a Firenze, ospite di un noto personaggio del passato regime, Pasquale Donadio, al quale raccontò l'episodio. Secondo quanto ha dichiarato all'Ansa il sig. Donadio, G.T. confermò in quella occasione di avere avuto in casa alcuni mesi Bormann il quale, successivamente, si era trasferito nell'interno del Brasile dove vivrebbe tuttora presso una tribù del Mato Grosso.

In proposito si ricorda il recente passo del procuratore della Repubblica per la regione dell'Assia, Fritz Bauer, il quale ha chiesto a Tuvia Friedmann, che dirige in Israele il «Centro di documentazione sui crimini nazisti», di trasmettere all'Alta Corte di Giustizia di Francoforte «tutte le indicazioni in suo possesso circa il luogo di residenza di Martin Bormann».

Friedmann — che ebbe un ruolo di primo piano nell'operazione del servizio segreto israeliano che portò alla cattura di Adolf Eichmann — ha fatto recentemente ad un giornale di New York una dichiarazione secondo la quale «Israele sa con certezza che Bormann è vivo e conosce perfettamente in quale località egli si nasconde. Possiamo catturarlo da un giorno all'altro, ma è necessario che venga assicurata una ricompensa di almeno 200 mila marchi», cioè oltre trenta milioni di lire mentre la giustizia tedesca ha stabilito per Bormann una taglia di 15 milioni di lire.

Dal canto suo il procuratore Bauer ha fatto sapere che l'Alta Corte di Giustizia di Francoforte «potrebbe certo raddoppiarla, qualora ne ravvisi la necessità». Stando a quanto detto da Friedmann, Martin Bormann avrebbe dunque i giorni contati.

Sulla circonvallazione di Aosta

Auto militare uccide il bimbo di un ufficiale

Aosta, mercoledì sera.

(L.O.) A tarda notte è deceduto il piccolo Andrea Zucchi investito da un pulmino militare mentre attraversava in bicicletta la circonvallazione nord della nostra città. Aveva riportato la frattura della base cranica, varie lesioni al corpo e la frattura della gamba sinistra, per cui le cure dei sanitari dell'ospedale «Mauriziano», dov'era stato prontamente ricoverato, sono risultate vane.

L'incidente è accaduto nella tarda serata di ieri, lungo la strada aperta recentemente al traffico veloce nella zona nord della città. Il bambino, figlio del maggiore degli alpini Vittorio Zucchi, aveva 10 anni e frequentava la quinta elementare ad Aosta, dove abitava in via Stati Generali 7. Aveva compiuto nel pomeriggio una passeggiata in bicicletta sulla vicina collina in compagnia di un amico. Al rientro, forse per abbreviare la strada, imboccava un viottolo periferico che incrocia, all'altezza di corso Padre Lorenzo, la circonvallazione, una strada su cui il traffico è intenso.

Il piccolo Andrea, senza rendersi conto del pericolo si immetteva sulla carreggiata proprio mentre sopraggiungeva un pulmino militare, guidato dall'alpino Giancarlo Vanin, di 21 anni, da Sarre. Il militare si è trovato così il ragazzetto davanti all'auto senza la possibilità di evitare di investirlo. L'urto è stato violento e il piccolo Andrea è stato scaraventato sull'asfalto gravemente ferito. Immediatamente soccorso è trasportato al vicino «Mauriziano» vi era stato ricoverato per sfondamento della volta cranica e commozione cerebrale, ferite alle quali non è sopravvissuto.

Proposto per Paolo VI il premio Nobel della pace

Beirut, mercoledì sera.

Il quotidiano libanese «Al Massa» (musulmano e filonasseriano) propone stamane che il premio Nobel della pace 1965 venga attribuito a Papa Paolo VI «per i suoi sforzi volti a salvaguardare la pace del mondo».

Un morto e due feriti ad un incrocio a Milano

Milano, mercoledì sera.

Una persona è morta in un incidente stradale avvenuto stamane ad un incrocio nelle vicinanze della stazione centrale, dove un autocarro targato Vicenza ed una «600» targata Como si sono scontrati. L'auto, guidata da Angelo Colombo di 32 anni, aveva a bordo Giuseppe Casirali di 30 e Dante Pirovano di 40, tutti residenti a Missaglia (Como). L'autista dell'autocarro, Primo Zen, è rimasto illeso. I tre passeggeri dell'auto sono stati trasportati all'ospedale dove il Pirovano è morto; per il Casirali i medici si sono riservata la prognosi. Il Colombo è stato invece giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Segue dalla pagina 13

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Prof. Saverio Caggiula

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie Angela Castriota, i figli, Mario con la moglie Maria Cristina Vallinotti e figlio Bruno, Alda col marito Giuseppe Solidoro e figlia Laura; sorella Caterina, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Enrico Angiolelo ed al Dottor Vittorio Caramella per le affettuose cure prestate. I funerali giovedì 7 alle ore 14,30 partendo da strada Val Pattonera, 76. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 ottobre 1965.

Michele Vallinotti e famiglia si associano al dolore di Mario e Cristina per la perdita del padre

Prof. Saverio Caggiula
— Torino, 5 ottobre 1965.

Zia e cugini Zanolini prendono parte al dolore di Mario e Cristina.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Aristide Bazzini

Ne danno il triste annuncio con la moglie Maria il figlio Arnaldo unitamente a Franca e le piccole Germana e Valeria. I funerali avranno luogo il 7 corr. alle ore 14,30 Ospedale Molinette. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 ottobre 1965.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Aliano ved. Di Fazio

Addolorati lo annunciano: figli, nuore, generi, nipoti, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali giovedì 7 ore 10,30 da via Cigna 81.
— Torino, 5 ottobre 1965.

1964 — 1965

Orsola Comino n. Chiesale

vive nel ricordo dei suoi cari. Santa Messa 8 ottobre, ore 7,30, Parrocchia Gesù Buon Pastore.
— Torino, 6 ottobre 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Prandi

Lo partecipano: [illegible] e papà, nonna Tina, nonni Vera e Marziano Ferrari, zii Guerrina e Guerrino Bogetto con Cristina, Gino e Luciana Ferrari con Paola. I funerali partiranno da via Sant'Antonino 54 giovedì 7 ottobre alle ore 14,30.
— Torino, 6 ottobre 1965.

Sono affettuosamente vicini a Bruna e Marco gli zii: M. Teresa, Caterina, Lina, Vindice, Vasio Pagliano con le rispettive famiglie.

Colleghi del Banco di Roma partecipano commossi al gravissimo lutto che ha colpito Marco Prandi per l'improvvisa perdita della sua adorata figlia

Carla
— Torino, 6 ottobre 1965.

L'Amministratore, i Condomini, gli inquilini del Condominio Tek partecipano con sincero cordoglio al dolore dei familiari per l'improvvisa dipartita della piccola

Carla
— Torino, 6 ottobre 1965.

Grazia Bersellone, costernata piange la carissima

Carla
— Torino, 6 ottobre 1965.

E' improvvisamente mancata

Maria Maddalena Stemmer nata Chatto

La piangono disperati il marito Pepe, i figli Teresa e Vittorio, l'affezionato Franco, le sorelle Lori e Antonietta, le cognate, i cognati, i nipoti, i parenti tutti e l'amica affezionata Maria Cristaudo. I funerali avranno luogo giovedì 7 ottobre ore 14,30 da piazza Repubblica 19.
— Torino, 6 ottobre 1965.

Nel decimo triste anniversario della scomparsa del

Cav. Carlo Moregaglia

la moglie, i figli Gino e Orazio, le nuore e i nipoti lo ricordano con affetto ed immutato rimpianto.
— Valenza Po, 6 ottobre 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Basso

Lo piangono il figlio Luciano con la moglie Adele Feretti e figlio Silvio, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 6 alle ore 16 dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 ottobre 1965.

La Famiglia Araldo partecipa con dolore la perdita del caro cognato

Giuseppe
— Torino, 5 ottobre 1965.

Mario Feretti e famiglia si uniscono al dolore di Luciano ed Adele per la perdita del caro

Papà
— Torino, 5 ottobre 1965.

Secondina Feretti e Maria Feretti Vigliano prendono viva parte al dolore di Luciano ed Adele per la scomparsa del caro

Papà
— Torino, 5 ottobre 1965.

Serenamente è spirato

Paolo Gatti

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Rosetta Goggia, i figli: Giampaolo, Silvana col marito Carlo Tomaghelli ed i piccoli Marco e Mauro, Paola con il marito Dr. Bruno Faraglia e la piccola Costanza, Bianca; i fratelli, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Castelnuovo Scrivia mercoledì 6 ottobre ore 16 partendo dall'abitazione.
— Castelnuovo Scrivia, 5 ottobre '65.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Aquilino Ferrato

Anziano FIAT

Addolorati l'annunciano: la moglie, figlio, nuora, nipotina Paola e Patrizia; sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Rodolfo Cattaneo per le cure prodigategli. I funerali oggi 6 corrente alle ore 16, da via Massena 34.
— Torino, 4 ottobre 1965.

Dopo lunga malattia, sopportata serenamente, è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Caprioglio ved. Rolando

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Renato con la moglie Armanda e l'adorata nipote Silvana, sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 6 corr. alle ore 14,30 partendo dalla abitazione dell'estinta, via Cradisca 79, indi la cara salma proseguirà per Quassolo (Ivrea). Servizio pullman. La presente serve da partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento ai medici curanti e alla infermiera signora Delia.
— Torino, 5 ottobre 1965.

Federico Carrà con i genitori e nonni è particolarmente vicino ai cari zii e a Silvana.
— Torino, 5 ottobre 1965.

Clelia Morando Carrà piange la scomparsa della cara amica

Giovanna Caprioglio
— Torino, 5 ottobre 1965.

La Direzione della Divisione Automobili FIAT - Dirigenti e Collaboratori tutti - partecipano commossi al lutto del Cav. Renato Rolando per la dipartita della Madre, Signora

Giovanna Caprioglio ved. Rolando
— Torino, 6 ottobre 1965.

I nipoti Mariuccia, Aldo, Sandra Mellano partecipano al lutto per la scomparsa della carissima zia

Giovanna Caprioglio ved. Rolando
— Torino, 6 ottobre 1965.

I Condomini della «Cooperativa S. Lucia», accorati, si associano al grande dolore della Famiglia Rolando per la scomparsa della Signora

Giovanna Caprioglio ved. Rolando
— Torino, 5 ottobre 1965.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Gigi Perret

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Gemma, la madre Enrica Gualino ved. Perret, il fratello Carlo con la moglie Lina Riccomagno ed il figlio Renzo; la sorella Pierina con il marito Domenico Coggiola ed il figlio Franco con la moglie Olga Doriga ed il piccolo Stefano; la zia Ines Gallo Gualino, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Chicago (USA) giovedì 7 corr.; una Messa di suffragio verrà celebrata nella Chiesa della Crocetta alle ore 9 di venerdì 8.
— Torino, 6 ottobre 1965.

La Famiglia Riccomagno e Rovetto prendono viva parte al dolore della Famiglia Perret per l'improvvisa scomparsa del caro

Gigi Perret
— Torino, 6 ottobre 1965.

La Venchi Unica S.p.A. Prodotti Dolciari ed Affini si associa al dolore del Suo Direttore Approvvigionamenti, rag. Carlo Perret, per l'immatura scomparsa del proprio fratello

Gigi Perret
— Torino, 5 ottobre 1965.

Si uniscono al grande dolore del rag. Carlo Perret per la perdita del fratello

Gigi

gli amici:
Dino Bassano
Guglielmo Bock
Giacomo Camalidone
Aurelio De Paolini
Ugo Lipuma
Corrado Mori
Mario Sarretti
— Torino, 5 ottobre 1965.

Il dott. Mario Ferrero coi familiari, unitamente ai coniugi Ada e Giuseppe Marzarini, partecipano al dolore della famiglia Gatti, per la perdita del loro adorato

Ferruccio Gatti
— Torino, 5 ottobre 1965.

La famiglia Selenzo e Mondino profondamente colpita partecipano al grave lutto della famiglia Gatti per la perdita del caro

Ferruccio
— Torino, 6 ottobre 1965.

L'Associazione Pro-Loco-Colle Braida Valgioie partecipa al dolore della famiglia Gatti per la scomparsa del loro presidente comm.

Ferruccio
— Valgioie, 5 ottobre 1965.

Aldo Rossi e famiglia partecipano al lutto.

Cristianamente è mancata

Luigia Gaudana ved. Rollo

Addolorato ne danno l'annuncio le figlie Maria col marito Mario Gollè; Piera; sorella, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Alberto Cappa e all'infermiere Giuseppe D'Amato per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da via Quart, 10. La cara salma sarà tumulata a Marmaria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 ottobre 1965.

Partecipano le famiglie Fridrico, Orlandi, Pelizzi, Sibona, Tiregallo, Zancarli.

Le famiglie Guazzera e Dono partecipano al grave lutto per la dipartita del

Cav. Francesco Omodeo
— Torino, 5 ottobre 1965.

Elsa e Luigi Bianco prendono viva parte al dolore.

Il nipote Renato Castello e famiglia Carlo Reichlin partecipano al dolore.

Le famiglie Boria, Cerello e Pescatore s'uniscono al dolore della famiglia Carrera per la perdita del Papà

Giuseppe Carrera
— Torino, 6 ottobre 1965.

Collaboratori e Dipendenti della Ditta Sire prendono viva parte al lutto della famiglia Carrera.

Ieri, munito dei conforti religiosi, cedendo la forte fibra, è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Barbesino
di anni 72

I funerali avranno luogo in Gierola (Alessandria) il giorno 7 corr. alle ore 10. Lo annunciano la moglie, i figli, i nipoti, i parenti tutti.
Via Mazzini 4, Gierola (Alessandria).
— Gierola, 6 ottobre 1965.

Il 3 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari il

CONTE

Ruggero Federico di Villalta

Generale di Brigata (Riserva)

Per espresso desiderio dell'estinto ne danno il triste annuncio ad esequie avvenute il figlio Amedeo e parenti tutti.
— Cuneo, 5 ottobre 1965.

La Direzione ed il Personale dell'Ufficio Provinciale del Lavoro M.O. di Novara addolorati annunciano la scomparsa del Primo Segretario

Giuseppe Faranda
— Novara, 5 ottobre 1965.

Cristianamente è mancato

Angelo De Mezzi

A funerali avvenuti lo annunciano le nipoti Adry Piera e Mimi (Usa), gli affezionati cugini ed i parenti tutti.
— Monteu da Po, 5 ottobre 1965.

Nel primo anniversario della scomparsa del

Dr. Ing. Alessio Ragazzoni di Sant'Oderico

i figli lo ricordano con immutato dolore. S. Messa, Gesù Nazareno, venerdì 8 ottobre ore 8.
— Torino, 5 ottobre 1965.

Nel secondo trigesimo anniversario della dipartita di

Guido Roncaglione
Nuccia Tegini Roncaglione

le figlie e i loro cari ne rievocano la cara memoria con immutato dolore.
— Torino, 6 ottobre 1965.

1964 — 1965

Con immenso dolore e infinito rimpianto i suoi Cari ricordano

Giuseppe Bella

Messa 8 corr. ore 9, Chiesa Don Bosco, via Sarpi 117.
— Torino, 6 ottobre 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

INFORMAZIONI L. 180 per parola

(Continua da pag. 14)

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 517-024. 20667

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata massaggi dimagranti rassodanti depilazione raggi meculliere. Telefonare 586-549.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture vendiamo permutiamo. Siracusa 158 ang. Orbassano 244. O61

A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con certificato di garanzia speciale A/1 durata due anni. Permutasi qualsiasi autoveicolo, apertura anche mattinate festive. Ford Ataula, via Barletta 133 (Santa Rita). O320

A.A.A. ABBIAMO minimo anticipo straordinarie occasioni, autovetture garantite, interpellateci. Corso Moncalieri 19. O62

A.A. AUTONOLEGGI Ariston. Vetture 1965. Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti supervalutando autovetture, vendiamo, cambiamo, rateizziamo. Corso Moncalieri 19. O567

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendita sistema compass senza cambiali, Concessionaria corso Ferrucci 80, consegne rapide.

A.A. ACQUISTIAMO autovetture al massimo prezzo, pagamento immediato, visitateci prima di vendere o acquistare. Vendiamo rateaimente. Autodestefani. corso Grosseto 55, telefono 293-992 anche festivi. O297

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Flavia '62, Appia III serie, Innocenti spider 950, Vignale 750 coupé, 1300, 1100 special, 600, 500, Belvedere, furgone 1100 T2, camioncino 600. Rateazioni. Via Malta 36/10. Telef. 385-847.

A.A. CONTANTI acquistiamo vetture supervalutando, via Sgorgio 37.

A.A. MOTOCICLISTI! Cambiamo il vostro motoscooter con garantite 500, 600, 1100. Minimi anticipi. Corso Francia 341 (aperto festivi).

A.A. PRIVATO vende Giulia spider 1962 perfette condizioni. Telefonare 330-464. A98487

A. ARCIOCCASIONISSIME 200.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 '58, Dauphine. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 500 N, 600, 1100-103, Appia, Simca, Belvedere. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 1100 T3, 1100 T, furgone, 600 multipla, familiari, giardiniera, panoramiche, Bianchina, A 40, molti altri tipi. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 450.000 vendiamo Giulietta TI, Appia III serie, BMW, Simca 1000, 1100 special, permute, garanzia. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, coupé ogni tipo vendiamo, permutiamo. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 400.000, 500.000, 600.000 1300-1500, 1100 D, Flavia, Fulvia, 750 Vignale, permute, rateazioni. Vigone 44. O13

A. AUTOSALONE corso Corsica 6, acquistiamo autovetture contanti, vendiamo permutiamo rateizzando.

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100, giardiniere, panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 600 C, Belvedere, Dauphine, camioncini furgone, oltre bellissime occasioni. Ferrucci 80. O13

A. FIAT 1100 D, special, export, lusso, 600, 500, rateizzando, efficienza un anno, prezzi equitali, permute. Via Sgorgio 37. O258

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincoplas, corso Francia 15. Tel. 760-203. 779-126.

A RATE, SENZA ANTICIPO, VENDIAMO OCCASIONISSIME FIAT. PERMUTIAMO. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13. TRIPOLI 153. TELEFONO 355-127. O524

ABBIAMO bellissime 500, 600, 1100, Appia I-II. Corso Turati 82.

ACCONTO 60.000 rimanenza rateizzata acquistando autovetture usate garantite, permute con scooter, aperto anche mattinata festiva. Tel. 687-514.

ALL'AUTO per tutti vastissimo assortimento camioncini furgoni giardinette. Baltimelo 14. O339

ALLA Sola concessionaria Opel, disponibile vasto assortimento usato: Fiat 1500 L, Lancia Flavia, Fiat 2300, Simca 1000, Ford Cortina, Volkswagen 1200-1500, Piazza Adriano 11. Telefono 759-924, 779-847.

ALLA Sola concessionaria Opel, disponibile vasto assortimento usato: Dauphine 150.000, Fiat 1100 faro centrale 160.000, Fiat 500 180.000, Fiat 600 '63 270.000, Giulietta TI '62 430.000. Piazza Adriano 11. Telefono 759-924, 779-847.

ANTICHE auto nazionali estere adoperate perfetto ordine e restaurare vendonsi. Telefonare San Giorgio Canavese 32-50. A95885

ARCIOCCASIONI Fiat 1500 Osca, vendiamo permutiamo. Corso Moncalieri 19. O567

ARIANE Simca ottimo stato impianto gas, privato vende. Tel. 383-332.

ASSICURIAMO 500, 34.700; 600, 38.800; 850, 43.700; 1100, 46.700. Telefonare 689-767. A97867

ASSORTIMENTO vastissimo 1300, 1100, Appia, Giulietta, 600, Nuova 500, vendiamo. Vigone 44. O13

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-605. O632

AUTORIMESSA vende Giulietta sprint, Mercedes, DS 19, Peugeot 403, DKW 750. Telefonare 657-134. O425

CAMIONCINO 1100 e 600 vendo privato. Telefonare 482-910.

CINQUECENTO coupé, 850 4 porte, pronta consegna, Autoeurocidi, San Francesco d'Assisi 23, tel. 527-070.

CITROEN ID familiare 2 CV revisionate vende Bortolot, Lorenzini 9.

CITROEN ID, DS controllo 1965 a partire da L. 650.000. Garanzia. Citroen via Zumaglia 25 (p.zza Rivoli).

CITROEN. « LE NUOVE SCATTANTI ACCELERAZIONI DELLE NUOVE CITROEN DS 19/21 » SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER PROVE, ANCHE AL SABATO POMERIGGIO. CITROEN, VIA ZUMAGLIA 25, TELEFONO 758-382.

COMMISSIONARIA LANCIA FRASSATI, CORSO TURATI 12, TELEFONO 593-182, 598-638. TUTTA LA GAMMA DI VETTURE ED AUTOCARRI LANCIA NUOVI ED USATI, RICAMBI, OFFICINA ASSISTENZA RIPARAZIONI, VIA PIAZZI 52. TEL. 596-784. O905

COMPRO contanti qualunque automobile. Corso Turati 82. O530

COUPE' Simca 1000 rosso perfettissimo vende privato. Telef. 511-084.

FULVIA 2 C semestrale pronta subito vende dirigente. Tel. 377-078.

GAS auto, impianti Farold, antica esperienza moderna tecnica. Exilles 8.

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia. Lamar, Crescentino 26. Telefonare 650-653. O575

GAS liquido impianti Weber. Concessionaria Fulvia, Chieti 16. Telefonare 896-990. 20159

GIULIA TI fine '63 come nuova privato vende. Telefonare 790-436.

GIULIA T.I. vendo cambio cilindrata inferiore, rateizzo. Telef. 678-342

MERCEDES Benz service vende contanti: 190 B 1963; 220 SEb 1965; 3300 BMW spider. Telefonare 51-50 Cuneo. 20333

MORRIS Mini Minor quattro mesi perfetta causa partenza privato vende a privato. Telefonare 535-044.

PEUGEOT 403 blu scuro bellissima motore nuovo privato vende. Telefonare 790-436. O365

PRIMULA Autobianchi. Concessionario Renato Morelato, via Cigna 83, telefoni 237-717, 277-989.

PRIVATI! Autosalone C. Francia 341 occasionissime con minimi anticipi, prezzi giusti, assistenza annuale 500, 600, 1100, 1300, Flavia, Giulietta permutiamo (aperto festivi).

PRIVATI, salone dell'usato, Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992, minimo anticipo autovetture garantite sei mesi (anche festivi).

PRIVATO vende a privato Abarth 2200 coupé. Telefonare 83-217.

PRIVATO vende bellissima 600 D '61. Telefonare 212-276.

PRIVATO vende bellissimo camioncino 1100 T3 Fesino, ottime condizioni. Telefonare 674-931.

PRIVATO vende 750 Vignale bellissima accessoriata unico proprietario. Telefonare 790-436.

PRIVATO vende 850 bianca semestrale, antifurto, serratura posteriore. Telef. 397-349. A98333

PRIVATO vende 850 bianca semestrale, ottime condizioni. Telefonare 369-505. A99063

PRIVATO vende 850 semestrale completa accessori. Telefonare 330-988.

PRIVATO vende 1200 spider 1960 con hard-top. Telefonare 771-882.

RATEALMENTE 500, 600, 1100 da 130.000 a 460.000, C. Francia 341.

RATEALMENTE familiare 1100, 600, 750, Giulietta, Appia, assistenza, garanzia. Corso Corsica 6. O306

SIMCA 1300 GL perfetta, accessoriata privato vende permuta. Telefonare 766-481. O385

SUPERMERCATO automobili d'occasione A 1 vasto assortimento nazionali ed estere garanzia speciale, Italcar corso Giulio Cesare 202, corso Turati 63. O271

SVENDIAMO 615 promiscuo, R 4 furgonato, 600 furgone, Appia 1ª, Aurelia B 12. Autogaraniel, corso Regina 186. O529

VENDIAMO permutiamo compriamo autovetture, Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O568

VENDO Fiat 500 da 130 mila a 230. Telefonare 276-687. A101223

VENDO 850 S semestrale. Telefonare 777-840. A100889

VISITATECI anche festivi. Autosalone Siracusa 158 compra vende cambia facilitazioni. O568

VOLKSWAGEN Porsche vasto assortimento usato con garanzia come per nuovo. Rateazioni senza cambiali minimo anticipo. Monticone, piazza Adriano 1. Telefonare 383-772.

500 F semestrale perfetta vendo a privato. Telefonare 352-274.

600 1956 ottima meccanica bella carrozzeria 135.000. Telef. 790-881, 722-828. A101292

750 mesi 6 vendesi. Tel. 374-186.

850 S in rodaggio fuoriserie Centro Stile vende unicamente a privato. Visibile via Vigone 6. A101310

1100 special '62, unico proprietario, seminuovo, occasionissima agevolando. Telefonare 323-913.

1300 avorio 1962, unico proprietario, vendesi a privato. Telefonare 950-485. A98197

1300 Fiat bellissimo 1963 vendesi. Telefonare 535-391. A101130

80.000 anticipo, rimanenza 18 mesi autovetture garantite. C. Moncalieri 19. O62

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

AGENZIA Piaggio Moroni, servizio ricambi originali. Forniture meccaniche. Unione Sovietica 169. Tel. 393-628.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. RIGATTIERE acquista qualsiasi articolo ricommerciabile, anticaglie, vari. Telefonare 732-264.

A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440, 471-727. O430

A 60.000 in più arredamenti completi negozio con bancone di vendita e scaffalatura. Rappresentante. Marco Polo 19. O554

AFFARONE svende bellissima camera letto poliestere 175.000, cucina Formica 75.000, mobili vari. Telefonare 682-304. O382

AL mobilificio Uperal, via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O280

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabile acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Boglione 4, Torino. O167

ARTIGIANO vende tre mobili magazzino, mobiletti, consolle antichi. Telefonare 579-640. A98470

ATTENZIONE matrimoniali 89.000, cucine 39.000 Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

DUBISD Miglior macchine maglieria, macchine normali, automatiche, motorizzazioni, rimaglietrici, dipanatori, accessori, riparazioni. Nuova Agenzia via Maria Vittoria 49, tel. 878-512.

MACCHINA maglieria Universal elettrica, aumentazione programmazione automatica, ottima produzione. Casacci, S. Quintino 4. O258

MOBILI Casabella vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2592

MOBILIFICIO Crep vendita propaganda camere da 119.000 sala Formica, salottini 288.000, tinelli 49.000 ecc. Approfittatene. Ritiro mobili usati. Garibaldi 8 (cortile).

MACCHINE maglieria? Weber automatica, la fuori serie. Rimagliatrici e piatte. Guarnero, Monte Pietà 15.

MOBILIFICIO ritiro commercio vende grandioso assortimento mobili prezzi assolutamente, Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Bertholet 16, matrimoniali 130.000, armadi 20 mila, divani 24.000. O350

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, isolato 74, Regio Parco 181.

PARRUCCHIERI economizzate sostituendo apparecchi usati con nuovi inglesi brevettati apribili automatici 50.000 65.000 ritiransi usati 15.000 30.000, riparasi qualsiasi apparecchio. Preventivi arredamenti totali senza acconto. Paris, Saluzzo 2, telefono 60-400.

PASTORI tedeschi cuccioli figli campioni. Allevamento Della Rabaude. Telef. 881-847. A96473

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra ermadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, isolato 74, Regio Parco 181. O100

PIUMA d'oca e gallina usate acquistasi. Telefonare 481-674. O427

PIZZI BRUXELLES AUTENTICI A MANO COMPRO. TELEFONARE 535-327 ORE PASTI.

REGALO cane sette mesi tipo boxer. Telefonare 881-313. A89770

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefono 210.715. O114

TELEVISORI 23" modelli 65, 3 anni garanzia L. 65.000. Telef. 677-032, 92-501, 343-439.

VERA occasione vendesi camera matrimoniale completa lampadario e sala pranzo legno pieno intarsiato stile barocchetto. Tel. 597-305 ore pasti.

COMPERIAMO al massimo prezzo qualunque autovettura, pagamento immediato. Interpellateci! Corso Grosseto 55, telefono 293-992, Autodestefani (anche festivi). O297

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture. Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O568

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura, vendiamo, rateizziamo. Vigone 44 (piazza Sabotino).

CORSO Grosseto 55. Autodestefani 600 67 130.000, 1962 260.000, Giulia spider, sprint, SS, 500, 850, 1100, 1300, 1500. Rateaimente garantite sei mesi (anche festivi).

CORSO Siracusa 158 mostra autovetture, visitateci troverete qualità prezzo facilitazioni. O61

COUPE' Vignale 750 '63 bellissima unico proprietario vende. Telefonare 790-436. O365

COUPE' 850 semestrale vendo. Telefonare 376-566. A98934

DUE 850, blu verdolina, semestrali perfette 650.000. Telefon. 795-382.

FIAT SEMESTRALI SELEZIONATE, GARANZIA, RATEAZIONI, PERMUTE. ESPOSIZIONE CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. SCONTI. O420

MONTICONE concessionaria Volkswagen, Porsche prenotazioni, prove tutti i tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1. Tel. 383-772.

OCCASIONISSIMA! Moltissime 1100, 600, 500, familiari, multiple, giardinette, topolini, 1400, Appia, Giulietta, Dauphine, garanzia, permute rateazioni. Vigone 44. O13

OCCASIONISSIME visitateci vi convincerete, autovetture garantite. Autosalone, corso Siracusa 158. O568

OCCASIONISSIME Bianchina, Appia, Giardiniere, Giulietta, 500,600, 1100. Corso Moncalieri 19. O567

OPEL Kadett coupé 1964 come nuova 780.000. Corso Siracusa 158.

OPEL RECORD, OPEL KADETT NUOVI MODELLI PRESENTA AUTO 3000. CAPELLO, CORSO TRAIANO 14. O491

PEUGEOT 204 NUOVA 1100 PROVE DIMOSTRAZIONI. CONCESSIONARIA DAIDOLA, BOLOGNA 60.

PRIVATI! Autorimessa via Sgorgio 37 angolo Chiesa Salute, 1100, 600, 500 da 150.000 a 300.000, permute rateizzando con minimo anticipo, un anno assistenza. O286

PRIVATO vende buona 500 1962, 230.000. Telef. 380-029, 379.168.

PRIVATO vende Fiat 850 super sei mesi. Telefonare 633-586, 674.720 ore pasti. A98280

PRIVATO vende Giulia '63 cambio rateizzo. Telefonare 339-179.

PRIVATO vende nuova 500 tre mesi sei. Telefonare ore pasti 598-972.

PRIVATO vende IM3 cambio rateizzo. Telefonare 339-179. O570

PRIVATO vende ottima 500 anno 1956. Telefonare 294-850.

PRIVATO vende privato 500 6 mesi. Telefonare 383-285.

PRIVATO vende 500 e 600 semestrali. Telef. rispettivamente 692-576, 237-609. A98432

PRIVATO vende 600 mesi sei 410.000. Telef. 854-807 dopo 17.

PRIVATO vende 600 '57 cambio rateizzo. Telefonare 339-179.

PRIVATO vende 600 D fine '63 unico proprietario. Telefonare 759-006.

PRIVATO vende 750 fine 1963 bellissima, perfetta ordine. Tel. 850-609.

PRIVATO vende 850 sei mesi. Telefonare 354-857. A99021